

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/12/2006**

(testo rettificato con deliberazione consiliare n. 3 del 26 gennaio 2007)

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione venerdì 22 dicembre 2006 – ore 15:30
in 2° convocazione martedì 09 gennaio 2007 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;**
- 2) Ordine del Giorno (cons. Giugni ed altri): “Sondrio, Città alpina del 2007: prepariamoci”;**
- 3) INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - **Interrogazione del cons. Fabio Colombera del gruppo consiliare “P.S.”: “*Parcheggio di piazzale Merizzi, l’eterna incompiuta!*”;**
 - **Interrogazione del cons. Francesco Violante del gruppo consiliare “P.R.”: “*Anello area a verde pedonale del centro storico*”;**
 - **Interpellanza del cons. Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare “C.M.”: “*Ordinanza per il Fermo del traffico nel territorio della città di Sondrio.*”;**
 - **Interpellanza del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: “*Protezioni inadeguate sulla strada in località Moncucco.*”;**
 - **Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: “*Posteggio al cimitero, appena inaugurato e già ...fa acqua!*”;**
 - **Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: “*Piano Posteggi: ma davvero funziona?*”;**
 - **Interrogazione del cons. Mauro Della Pedrina del gruppo consiliare “S.D.”: “*Nuove costruzioni in via Besta, località Moncucco, è tutto regolare?*”;**
- 4) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 27.10.2006;**
- 5) Regolamento per gli oggetti rinvenuti – Approvazione;**
- 6) Modifica agli artt. 6, 8 e 12 del Regolamento del Corpo di Polizia Locale al fine di razionalizzare le risorse umane e rendere più efficace l'azione del servizio di Polizia Locale;**
- 7) Adozione nuovo Regolamento di polizia urbana;**
- 8) Adozione nuova convenzione per il servizio di Polizia Associata con il Comune di Berbenno di Valtellina, Unione della Valmalenco, Spriana e Torre S. Maria;**
- 9) Approvazione atto costitutivo e Statuto per la costituzione della Società cooperativa del Polo dell'innovazione della Valtellina”;**
- 10) Piano attuativo in conformita’ al PRG vigente dell’area ubicata in via L.M. Diaz (PAO n. 59) – Adozione;**
- 11) Sistemazione e valorizzazione area privata a nord del Castello Masegra – Approvazione schema di convenzione;**
- 12) Adozione del Piano del verde del territorio comunale;**
- 13) Criteri e norme tecniche di programmazione e gestione del sistema distributivo.**

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2006

PRESIDENTE

Prego i consiglieri di sedersi alle loro postazioni perché iniziamo l'appello.

Io ringrazio il dottor Tirone che sostituisce il segretario generale in questa seduta.

Quindi, io passerei subito la parola al dottor Tirone, il vice segretario generale Tirone, per l'appello.

SEGRETARIO

Buonasera.

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Presente.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

PRESIDENTE

Arriva dopo.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

Assente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE ZANESI

Presente.

SEGRETARIO

Stefanelli?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE GIUGNI

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

CONSIGLIERE MADE'

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

Assente.

SEGRETARIO

37 presenti, 4 assenti.

PRESIDENTE

Prima di iniziare la seduta del consiglio comunale, a nome... a nome penso di tutti i consiglieri, vorrei fare gli auguri a Piercarlo Stefanelli che è stato operato al cuore, a cui auguriamo....

CONSIGLIERE RUINA

....

PRESIDENTE

Comunque, auguriamo una pronta ripresa e, quindi, speriamo che torni presto tra i nostri banchi.

SINDACO

Cosa ha fatto? Il by-pass?

CONSIGLIERE RUINA

...

SINDACO

Ah.

PRESIDENTE

Quindi, una notizia allegra.

Facciamo gli auguri a due giovani nonni che sono qui presenti: alla consigliera Ada Valli e al

consigliere Cesare Mitta che sono diventati nonni di Paolo.
Quindi, direi che è una bella notizia proprio in prospettiva del Natale.
Queste erano le mie comunicazioni.

Per cui passiamo... passiamo subito, se il sindaco non ha comunicazioni....

SINDACO

No.

PRESIDENTE

Niente?

SINDACO

No.

PRESIDENTE

Allora, passiamo all'ordine del giorno presentato dal consigliere Nicola Giugni e da altri che riguarda "Sondrio Città Alpina del 2007....".

SINDACO

Io ho una comunicazione.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, c'è una comunicazione da parte del sindaco.

SINDACO

Allora, la comunicazione, l'unica comunicazione che io devo fare è la seguente: chiedo che il punto dieci all'ordine del giorno venga rinviato ad una prossima seduta del consiglio comunale perché necessita di ulteriori approfondimenti all'interno della commissione consiliare.

PRESIDENTE

Allora, io penso che dobbiamo metterlo in votazione, eh.

Quindi, si parla del punto.... del punto dieci "piano attuativo in conformità al P.R.G. vigente dell'area ubicata in via Lungo Mallero Diaz - adozione".

Quindi, qui si parla di rinvio.

Allora, prima di votare il rinvio, vorrei.... vorrei che l'assessore Perregrini motivasse.

ASSESSORE PERREGRINI

Sì, io motivo questa richiesta di ritiro con il fatto che c'è stata un'incomprensione, un malinteso tra me e i commissari nell'ultima seduta di commissione.

Pertanto, è opportuno che la cosa venga subito chiarita, ho chiesto io che il punto venga riportato in commissione per questi chiarimenti.

Poi ritornerà in consiglio, insomma, ecco.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va bene.

PRESIDENTE

Quindi, allora, poniamo in votazione la richiesta che questo punto dieci "piano attuativo in conformità al P.R.G. vigente dell'area ubicata in via Lungo Mallero Diaz", possa essere rinviato al prossimo consiglio comunale.

Chi è d'accordo?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Peccato che...

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

C'è qualcuno contrario?

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Niente.

SEGRETARIO

Hai visto il consigliere Cottica cosa ha fatto?

PRESIDENTE

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sono d'accordo.

PRESIDENTE

E' d'accordo.

SEGRETARIO

Cosa fa?

E' a favore?

PRESIDENTE

Esatto.

SEGRETARIO

Favorevole?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

37 voti favorevoli.

PRESIDENTE

37 voti favorevoli.

Il punto dieci viene rinviato al prossimo consiglio comunale.

Allora, passiamo all'ordine del giorno, ripeto, presentato dal consigliere Nicola Giugni e da altri "Sondrio Città Alpina del 2007, prepariamoci".

Ricordo che nella capigruppo è stato deciso di dare un'ora di tempo a questa discussione.

Quindi, se qualcuno deve iscriversi, lo faccia perché oltre l'ora non si va.

La parola....

SINDACO

Aspetta, prendi prima i nomi.

PRESIDENTE

Sì.

SINDACO

Poi....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Giugni.

CONSIGLIERE X

Un'ora?

SINDACO

Sì.

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE GIUGNI

Questo ordine del giorno si presterebbe aD una duplice lettura ed anche aD una duplice intenzione da

parte di chi l'ha proposto, perché da un lato sicuramente potrebbe così rappresentare l'occasione forse un po' polemica, un po' maliziosa, per commentare queste vicende che hanno visto Sondrio qualificarsi non bene in varie graduatorie che sono state presentate sulla stampa negli ultimi mesi.

E' di questi ultimi giorni...

CONSIGLIERE SCHENA

Non si sente niente.

CONSIGLIERE VESNAVER

Non si sente.

CONSIGLIERE GIUGNI

E' di questi ultimi giorni la pubblicazione della graduatoria del Sole 24 Ore relativa alla qualità della vita nelle città d'Italia, e ancora una volta, purtroppo, Sondrio perde posizioni rispetto agli anni precedenti, è scivolata. su 103 capoluoghi di provincia, dall'undicesimo posto dello scorso anno al diciassettesimo di questo, mentre quattro anni fa si era collocata, secondo questa medesima graduatoria, al primo posto proprio per i vari parametri che possono essere utilizzati per valutare la qualità della vita nelle città italiane.

Così come del resto - e se ne parla nell'ordine del giorno medesimo - è successo che nel rapporto annuale, redatto sempre dal Sole 24 Ore e da Legambiente, ci sia stata questa collocazione di Sondrio al 36esimo posto tra i capoluoghi di provincia italiani per la qualità dell'ambiente urbano con indicazioni piuttosto preoccupanti relativamente in particolare al parametro della qualità dell'aria.

Si tratta di un tema ovviamente attualissimo, in particolare nel periodo invernale, io ho voluto indicare nell'ordine del giorno questo.... questa indicazione, questo parametro dei 40 microgrammi che sono il limite indicato dalle direttive comunitarie per la protezione della salute umana ed ognuno di noi avrà rilevato che nei mesi di novembre e dicembre si sono toccate punte persino di 72 microgrammi e, quindi, quasi il doppio del limite indicato per la tutela della salute umana, in città si è rivelato.... si è rilevato questo pessimo parametro che poi è stato utilizzato per l'appunto anche in questa graduatoria, che è citata nell'ordine del giorno, per dequalificare Sondrio.

L'altra intenzione, che, invece, è quella che ha ispirato la presentazione dell'ordine del giorno è quella di non polemizzare, non strumentalizzare classifiche, graduatorie che, comunque, hanno il loro valore e significato obiettivo, difficilmente contestabile, ma quello di andare a recuperare le motivazioni per le quali Sondrio è stata insignita di questa nomina a Città Alpina dell'anno 2007 da parte della comunità di lavoro Città delle Alpi, perché se noi andiamo a cercare e ad individuare le motivazioni che hanno indotto il comitato che ha attribuito questo titolo alla nostra città, vediamo che c'è un auspicio ben preciso, che è il medesimo poi con cui si conclude l'ordine del giorno, a continuare ad adoperarsi per un futuro sostenibile, cioè per raggiungere, o meglio, perseguire, perseverare in quei.... in quelle attività che hanno portato Sondrio a guadagnarsi questo titolo che sono quelle di migliorare la vivibilità urbana da un punto di vista ambientale, culturale e di altro tipo.

I temi sui quali, a mio parere, questa amministrazione, come quelle che seguiranno, in una visione per cui ognuno mette un mattone nella costruzione di una città che sia la migliore possibile e, quindi, anche al di fuori di logiche che possono essere quelle del contrasto tra chi in questo momento governa, chi è all'opposizione e quant'altro, i temi ai quali si dovrebbe, a mio parere, prestare particolare attenzione sono tre e sono gli stessi che sono stati indicati per l'appunto nella motivazione dell'attribuzione di questo titolo di Città Alpina per il 2007 concesso a Sondrio: il traffico, l'energia e la tutela ambientale.

Per quello che concerne il traffico, sempre al di fuori di polemiche, io devo rilevare che si discute poco, ci sono alcune indicazioni che vengono dalla giunta, dall'assessore in questo caso competente, per cui il problema relativo alla mobilità urbana viene posticipato alla soluzione di altre questioni che appartengono, diciamo così, all'ambito dell'immobiliare e, quindi, alcuni interventi importanti su

Sondrio, il che, fuori di metafora e di polemica, è un po' come dire che si metterà mano alla mobilità urbana tra molto tempo tenuto conto che queste opere sono opere che richiederanno sicuramente un impegno, una cantierizzazione della città per parecchio tempo da quando le vedremo partire.

Mi pare che, invece, su questo... su questo terreno l'amministrazione, ripeto, questa come altre, dovrebbe muoversi più coraggiosamente perché è proprio uno degli ambiti nei quali si può modificare le linee di tendenza che sono quelle che prima dicevo, cioè di un eccessivo inquinamento ambientale e, quindi, di una perdita di qualità dell'ambiente urbano, nel senso di studiare le modalità, per cui incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto o di una mobilità cittadina che non sia incentrata esclusivamente sulle autovetture.

E' chiaro che si tratta di scelte che pongono le amministrazioni pubbliche in contrasto con grandi fasce della cittadinanza, è chiaro che è un tema sul quale si rischia anche parecchio, però è uno dei temi che compete all'amministrazione, sui quali un'amministrazione può connotarsi in termini positivi.

Questo è il primo auspicio, che credo, quindi, non meriti una risposta come quella che qualche volta è stata data, cioè aspettiamo di vedere aperti e poi chiusi i cantieri e, quindi, aspettiamo un tot di anni.

La questione dell'energia è una questione che non appartiene agli obiettivi futuribili, non appartiene ai manuali o alle riviste di ecologia che a volte non sono simpatiche perché fanno ritenere che chi le scriva, chi ci crede, sia un idealista magari un po' ingenuo, la questione dell'energia è una questione fondamentale perché comporta l'affrontare un binomio che è quello della riduzione dei consumi energetici che porta con sé, ovviamente, anche una riduzione delle emissioni di elementi inquinanti nell'atmosfera ed è un problema che è tutt'altro che è futuribile se è vero come è vero che ci sono città anche in Lombardia che su questo fronte si sono impegnate all'interno degli strumenti già esistenti e utilizzabili.

Curiosamente, nello scorso consiglio comunale, che è quello in occasione del quale questo ordine del giorno avrebbe dovuto essere discusso, è stato redistribuito un opuscolo che è questo, è una rivista, questa "Lombardia in Europa", che l'amministrazione ci ha fornito, dove si descrive l'esperienza di Carugate che ha adottato, primo Comune in Lombardia, all'interno del regolamento edilizio, una serie di indicazioni relative ad obblighi ed incentivi per quello che concerne le nuove abitazioni e quelle da ristrutturare, perché vengano apportati interventi volti a garantire miglioramenti nell'efficienza degli impianti termici, caldaia a condensazione, sistemi di regolazione termica individuale, sistemi elettrici, interruttori a tempo, sensori di presenza, impiego di fonti energetiche rinnovabili quali l'installazione di impianti solari termici per la produzione dell'acqua calda, per citarne alcuni.

Il che significa che su questo tema una pubblica amministrazione, un ente locale, pur entro i limiti dell'esistente, ha la possibilità di operare e, quindi, di indicare negli strumenti urbanistici sia limiti per chi realizza il nuovo, ristruttura l'esistente che incentivi o indicare dove questi strumenti possono essere reperiti sfruttando anche legislazione nazionale o sovranazionale che può indicare le condizioni per accedere anche a varie forme di finanziamento di questo genere di interventi nell'edilizia, per esempio, che consentono la riduzione dei consumi e, quindi, la riduzione anche... anche delle emissioni nell'atmosfera.

Questo perché, insomma, è un tema diciamo attualissimo, proprio in questi giorni la stampa nazionale riferiva di come una parte enorme del prodotto interno lordo italiano venga destinato all'acquisto di fonti energetiche non rinnovabili (gas, petrolio, carbone) e su questo fronte una città potrebbe, soprattutto se si fregia di un titolo come quello di Città Alpina del 2007 che ha una connotazione fortemente orientata nel senso del rispetto dell'ambiente, se si tiene conto del fatto che in certi ambiti sarebbe anche sufficiente copiare quello che avviene in alcune parti d'Europa e qualche volta addirittura in alcune zone italiane che si sono maggiormente impegnate su questo fronte.

L'ultimo aspetto - e sempre appartiene all'annovero degli auspici - diciamo il senso di questa... di questo ordine del giorno è quello di raccogliere consenso e, quindi, non... ehm... ritengo che debba

essere motivato in maniera ben convincente la non adesione all'auspicio di raggiungere questo genere di obiettivi, l'ultimo punto è quello che parrebbe più generico, in realtà è molto concreto anche perché fa riferimento ad impegni assunti da questa amministrazione anche in passato, è quello della tutela ambientale nel senso di attuare il programma dell'Agenda 21, in particolare di quel capitolo dell'Agenda 21 che prevede le iniziative delle amministrazioni locali, cioè il capitolo 28 e, quindi, tutte quelle iniziative che possono essere orientate nel senso dello sviluppo sostenibile a partire dai piani urbani del traffico per l'appunto, del trasporto pubblico, ma anche le campagne di informazione, ad esempio quelle nell'ambito del risparmio energetico, di educazione ambientale che spesso costituiscono una premessa fondamentale perché si possano avere... si possono compiere collettivamente delle scelte che vanno nel senso del miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente urbano.

Quindi, io, concludendo, mi auguro che questo ordine del giorno raccolga il consenso dell'intero consiglio comunale trattandosi di temi che non appartengono al campo della polemica o della contrapposizione ideologica, ma accogliendo anche le indicazioni che vengono date da questa bellissima frase dell'apologia di Socrate, appartengono alla ricerca del bene collettivo che è del tutto immateriale e che dovrebbe prescindere qualche volta dalle scelte amministrative che riguardano l'ordinario, con tutti i limiti che sono posti dalla riduzione, diciamo così, delle nostre possibilità economiche come ente locale e credo che stiamo parlando di cose che vanno al di fuori di operazioni di natura economica, immobiliare o quanto altro, che hanno effettivamente caratterizzato in maniera preponderante, direi, questo ultimo scorcio di amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Vesnaver.

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie, presidente.

Anch'io non posso che augurarmi che Sondrio Città Alpina dell'anno 2007 possa significare, oltre che un riconoscimento per i motivi che sono poi stati indicati nella dichiarazione ufficiale, anche e soprattutto valorizzazione e miglioramento del nostro ambiente attraverso scelte politiche che migliorino la qualità della vita.

L'anno della Città Alpina spero dia avvio a progetti che non si esauriscono nel corso del 2007, che appunto è l'anno della designazione.

Abbiamo visto l'altro giorno in commissione che l'assessore ci ha fatto.... ci ha dato alcuni flash delle iniziative e scelte che sono state fatte per.... le scelte che hanno sostenuto questa candidatura.

Io spero che ci siano anche altre iniziative rispetto a quelle che abbiamo visto l'altra sera, anche dati suggerimenti che tutti noi ci siamo.... e contributi io credo che chi era in commissione ha cercato di... ha cercato di dare.

Quello che con certezza sappiamo è che questo riconoscimento è stato dato anche perché Sondrio vanta il merito di essere stata nel 1986 una delle città fondatrici della Comunità di Lavoro Città delle Alpi, per le iniziative intraprese per valorizzare il territorio con il progetto dei terrazzamenti, che, sostenuto anche da autorevoli interventi di privati, otterranno, speriamo, il riconoscimento di patrimonio dell'umanità ed anche per la creazione del centro documentazione aree protette Sondrio Festival, che ormai si svolge da vent'anni nella nostra città.

Ecco, ritengo, però, che così significativa nomina debba fare riflettere tutta la città, non solo noi, sulle singole responsabilità sociali, ecologiche, etiche, che ogni cittadino ha rispetto all'utilizzo e al consumo dell'ambiente in cui viviamo.

Pensiamo, per esempio, alla mobilità urbana, ma a volte io mi domando se sia davvero obiettivo di questa amministrazione ridurre l'utilizzo dell'automobile e promuovere il trasporto pubblico e i

percorsi ciclabili e pedonabili.

Io me lo domando perché delle piste ciclabili si sono perse anche le ultime tracce di colore giallo.

Devo essere sincera: però, ho ritrovato tante piste ciclabili all'interno del piano del verde e di questo continuerò a ringraziare l'assessore D'Aschieri.

In altre città delle Alpi ci si è, come ho detto l'altra sera, davvero impegnati a promuovere una mobilità rispettosa dell'ambiente anche per quanto riguarda l'utilizzo della bicicletta, ampliando la rete dei percorsi ciclabili o addirittura mettendo a disposizione, in collaborazione con l'ufficio turistico, biciclette per abitanti e turisti, per esempio città alpina di Gap.

Mi veniva in mente come nello scorso consiglio comunale abbiamo approvato un regolamento per l'utilizzo del sentiero valtellina, regolamento che, così come era stato presentato dalla commissione, aveva... poneva delle gravi limitazioni, e dico che per fortuna la commissione e il consiglio comunale hanno poi presentato l'emendamento, perché la fruizione del sentiero da parte di pedoni e ciclisti non fosse così stretta e così ridotta come veniva appunto chiesto.

Ho letto che nelle città alpina dell'anno il risparmio e l'efficienza energetica sono un tema prioritario.

Ho visto i progetti che varie città hanno presentato e che cosa sono riuscite a realizzare in quell'anno.

Per esempio in Svizzera, una città che si chiama Irasau, non so se la pronuncia è questa, ha approvato misure per un'illuminazione stradale energeticamente efficiente, e grazie all'utilizzo di riduttori di tensione, una riduzione dell'intensità dell'illuminazione nelle ore notturne, ha ottenuto un risparmio energetico e una riduzione di CO2 del quaranta per cento.

A seguito di questo, l'agenzia svizzera per l'efficienza energetica, l'associazione città dell'energia svizzera, hanno addirittura elaborato un capitolato modello per l'illuminazione pubblica moderna, efficiente e a basso costo.

I flash che vi darò su queste cose che hanno fatto varie città, secondo me, sono importanti per capire come poi le città alpine si sono impegnate a fare dei progetti per il miglioramento della qualità della vita, dell'aria e dell'acqua che poi alle città e alle comunità sono rimaste.

Un altro elemento interessante è anche l'impegno di queste città alpine rispetto all'innovazione nelle costruzioni.

Per esempio, in Sud Tirolo costruire ad alta efficienza energetica è poi diventato legge.

L'assessorato all'ambiente deve disporre per ogni nuova costruzione un certificato con informazioni sullo standard energetico e il fabbisogno termico di riscaldamento dell'edificio.

Oggi in Sud Tirolo per il riscaldamento di una casa sono necessari mediamente 21 litri di gasolio per metro quadro di superficie abitabile.

Una casa che d'ora in poi verrà realizzata con queste nuove metodologie necessiterà solo di 7 litri di gasolio a metro quadro.

E aggiungo anche - e l'ho detto anche in commissione - che nella vicina Svizzera lo scorso anno, qui a Poschiavo, si è aggiudicato un premio di architettura basata su tecniche innovative con soluzioni costruttive e sostenibili energeticamente, una casa di pietra costruita a Poschiavo, una casa che si inserisce nella valle come se fosse lì presente da anni.

Vorrei citare anche quello che ha realizzato Maribor, altra città alpina.

Maribor ha adottato provvedimenti amministrativi, finanziamenti con crediti ecologici per il miglioramento della qualità dell'aria.

Fu addirittura istituito, quando era città delle Alpi, un fondo per il credito ecologico comunale per incentivare i cittadini a passare a forme energetiche più sostenibili per l'ambiente.

Quello che ha fatto la città di Trento è tutto e di più di quello che uno possa immaginarsi, forse ne parlerà Madè, tutto e di più per qualificare la città nel circuito del turismo culturale, cercando di combinare l'offerta culturale con altri servizi, aumentando la fruibilità della città e del territorio.

Tutti noi sappiamo, abbiamo sentito parlare della Trento Card che era una carta prepagata che

consentiva gli accessi dai musei alle cantine, al trasporto pubblico urbano, all'utilizzo della funivia delle biciclette.

Ecco, ogni città che ha avuto questo riconoscimento è diventata un laboratorio di idee, di progetti finalizzati ad una qualità della vita migliore che non si ferma all'anno, alla città alpina dell'anno, ma guarda al futuro.

La città alpina del 2005, insieme a tante iniziative che vanno dal piano di sviluppo delle acque al turismo, ha dato il via ad un modello di centrale combinata energia calore nella città e nella regione.

Senza intento di polemica, vorrei solo sottolineare che nella maggioranza di queste città è stata adottata e implementata Agenda 21 e gli indicatori utilizzati poi per andare a riscontrare l'utilizzo e il buon uso di tutte queste innovazioni, sono stati quelli che vengono dati da Agenda 21.

Io mi auguro che Agenda 21 venga in qualche modo... possa trovare uno spazio di utilizzo anche nella nostra città.

Concludo ricordando che tra i cinque obiettivi della città alpina dell'anno c'è un impegno dichiarato a sviluppare e attuare iniziative concrete e innovative nel maggior numero possibile dei dodici ambiti di intervento della convenzione delle Alpi: cultura - io cito quelli che sono per me i più importanti - cultura, energia, traffico e tutela ambientale.

Qui ognuno di noi potrebbe suggerire di tutto e di più, compreso lo studio di fattibilità di utilizzo di pannelli solari come fonte di energia pulita almeno per quelle zone che più sono al sole e potrebbero usufruire di questi impianti.

Sono, però, sicura che i rapporti di scambio con le altre città ci aiuteranno molto per rendere migliore, ancora migliore, più di quello che è, la nostra città.

Auguro a tutti noi che siamo qui oggi, a tutti noi che abbiamo a cuore la nostra città, che la dichiarazione di Sondrio città alpina 2007 non passi sopra le nostre teste come un grosso evento che arriva e se ne va senza lasciare alcun segno.

Che lo si voglia o no, è davvero l'ora di lavorare seriamente per un futuro sostenibile e non basta per fare questo una pregevole mostra pittorica su Giovanni Segantini, non bastano manifestazioni enologiche e tanto meno una gara ciclistica e i campionati mondiali di volo su aliante.

Io credo che ci voglia davvero tanto coraggio, bisogna cambiare rotta, e noi siamo ancora nelle condizioni per poter fare tutto questo e costruire ancora di più un futuro ecologicamente sostenibile per la nostra comunità e per i nostri figli.

Vorrei aggiungere: io ho ricevuto gli auguri del sindaco e c'è questa frase che conclude l'apologia di Socrate, da Platone, "politica, una città che non mente a se stessa e cerca il suo bene".

Cerchiamolo tutti insieme.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Io, invece, rispetto ai consiglieri Vesnaver e Giugni, dico una cosa: il fatto che Sondrio sia Città delle Alpi per il 2007 è un evento giusto, corretto, pregevole e sicuramente apprezzato.

Il problema è questo: che, secondo me, questo riconoscimento arriva tardi.

Perché?

Perché nella motivazione stabilita dalla giuria di convenzione di Città delle Alpi si fa riferimento a modifiche o a interventi di carattere ambientale, di carattere di sviluppo della città sostenibile all'interno delle Alpi, si fa riferimento ad amministrazioni precedenti, amministrazioni che hanno valorizzato veramente il territorio cittadino, che hanno cercato di portare avanti delle politiche di carattere ambientale e di politiche di coordinamento e collaborazione con le associazioni e con i cittadini.

Io sono in consiglio comunale da giugno, ma mi sono accorto che questa amministrazione non ha mai fatto, non credo abbia intenzione di fare, non credo che farà mai e, quindi, è un pregevole riconoscimento delle vecchie amministrazioni, delle amministrazioni precedenti a questa.

Quindi, io ringrazio Città delle Alpi e soprattutto ringrazio il comitato che ha assegnato il premio, perché bene o male riconosce anche al mio lavoro di consigliere della vecchia amministrazione Molteni, al sindaco Molteni e a tutta la giunta, i consiglieri di maggioranza, anzi, a tutto l'intero consiglio comunale della vecchia amministrazione, riconosce questo premio, dà il premio alle vecchie amministrazioni, in particolare agli assessori che si sono occupati indistintamente di ambiente e del territorio comunale.

Questo era doveroso, tanto è vero che tra gli obiettivi che Città delle Alpi prevede, che una città insignita di questo onore ha, sicuramente c'è il coinvolgimento della popolazione, coinvolgimento della popolazione che, tra le altre cose, ripeto, questa amministrazione non ha in programma.

Non c'è Agenda 21, questo è già stato riproposto.

Io non credo, ma poi interverrò anche su altri punti all'ordine del giorno, e non credo che questa amministrazione abbia mai sentito il desiderio e la necessità di sentire i cittadini, i singoli cittadini o le associazioni per cercare di ottenere uno sviluppo sostenibile della città anche quando ci sono iniziative pregevoli come quella dell'assessore D'Aschieri sul progetto del verde.

Pregevoli e lodevoli.

Quindi, questa amministrazione Città delle Alpi, o meglio, Città delle Alpi ritiene che questa amministrazione gli dà il premio perché ritiene che coinvolga o si auspica che coinvolga la popolazione?

No.

Questa amministrazione non ritiene di coinvolgere la popolazione perché, probabilmente, vive nella sua gabbia dorata, ritiene di essere rappresentativa di tutti i cittadini al proprio interno, punto e basta, senza bisogno di confrontarsi.

Questo è quello che ho visto fino adesso come consigliere e prima come cittadino.

Sempre Città delle Alpi stabilisce che cosa?

Che tra i propri punti prioritari una città insignita di questo premio, di questo onore, abbia quello di consolidare i ponti con la Regione e con le realtà circostanti.

Questa città, non credo che - e questa amministrazione - non credo che abbia fatto nulla e farà nulla di tutto ciò.

Prima è stato detto che ci sono città, ex città delle Alpi, diciamo così, che avevano avuto questo diciamo.... insigne di questo... di questo premio, che hanno fatto dei progetti, dei progetti importanti non solo per la loro realtà territoriale.

L'esempio classico è quello di Trento.

Ne ha già parlato Vesnaver.

Trento, con la sua card, Trento Card, è un esempio tipico di un lavoro intelligente di un'amministrazione che, probabilmente, ha più fondi economici di quella di Sondrio, ma non è che dobbiamo sempre copiare, possiamo prendere spunto dalle altre realtà, ed attraverso questa Trento Card, ripeto, si può utilizzare i mezzi pubblici, si può utilizzare i mezzi pubblici, si può andare nei musei, si può utilizzare.... si può andare nelle realtà vicine a Trento, nei paesi vicini, ci sono degli sconti, ci sono altre attività che possono essere fatte.

Ma questa Trento Card non è stata proposta solo ed esclusivamente per l'anno Trento Città delle Alpi che era l'anno, se non mi ricordo male, 2004.

No.

E' tuttora valida.

Questo significa che forse hanno una visione della città eco-sostenibile all'interno delle valle, delle

Alpi, che è un pochino diversa di questa amministrazione, un pochino più veramente finalizzata all'integrazione di una città all'interno del territorio alpino, perché Sondrio ha questa fortuna, cioè di essere all'interno del territorio alpino e allo stesso tempo di essere elemento di congiunzione tra il nord Italia e l'Europa.

Ma questa città, Sondrio, non sta - e soprattutto questa amministrazione - non sta facendo nulla per fare questo elemento di congiunzione tra il nord d'Italia e l'Europa.

Potrebbe benissimo, con il potere che ha Sondrio come amministrazione in quanto capoluogo di provincia, interagire con le altre realtà politiche provinciali e regionali per ottenere veramente uno sviluppo della Valtellina e della provincia di Sondrio in generale; potrebbe veramente svolgere l'attività di tipo culturale, ma non solo, anche politico di sviluppo sostenibile della nostra provincia e della città.

Ma questo non avviene.

Perché?

Perché non c'è volontà politica.

Perché, comunque, noi siamo ancora qui a parlare di fare una strada, quando, in realtà, noi dovremo sviluppare un'altra cosa che si chiama ferrovia.

Questo il Comune di Sondrio, il sindaco di Sondrio, l'amministrazione e il consiglio comunale di Sondrio deve promuovere lo sviluppo sostenibile della provincia, perché lo sviluppo sostenibile della provincia passa attraverso la ferrovia, passa attraverso la riduzione drastica dello sfruttamento delle acque della provincia di Sondrio e non sono temi che vanno fuori dalle politiche del Comune di Sondrio.

Il Comune di Sondrio deve essere il Comune guida.

E' questo che Città delle Alpi chiede.

Città delle Alpi chiede che il Comune di Sondrio, in quanto città alpina 2007, sia il punto di forza di uno sviluppo sostenibile, eco-sostenibile ed eco-compatibile della provincia di Sondrio, non solo fine a se stessa.

Le manifestazioni che vengono proposte per città delle Alpi sono delle manifestazioni che, al di là della città di Sondrio, non vanno.

Sì, c'è il gran premio di ciclismo di fondo, va bene.

Sono delle manifestazioni, scusate, mi vergogno, sono un consigliere comunale, verrò subissato probabilmente di critiche, ma io mi vergogno che città delle Alpi, Sondrio città delle Alpi 2007 presenti questo programma, mi vergogno perché noi abbiamo uno strumento importantissimo, abbiamo la possibilità di fare conoscere Sondrio in Europa, di farla conoscere non solo tra le città alpine, ma tra tutte le città d'Europa.

E noi presentiamo un programma di questo livello?

Che, secondo me, è di basso livello, scusate.

Mi vergogno in quanto consigliere comunale di dovere dire una cosa del genere, ma se veramente avessimo voluto sviluppare un altro discorso, il discorso di Agenda 21, il discorso di produzione di attività all'interno del Comune con i cittadini per sviluppare meglio la città con dei progetti condivisi e veri, allora forse non avremmo avuto questo programma.

Ma avremmo avuto ben altro, avremmo avuto dei progetti, avremmo avuto....

Io dico una cosa semplicissima: il progetto del verde, il progetto del verde poteva essere il progetto guida di città delle Alpi 2007 di Sondrio, non è stato inserito.

Vuole dire che in questa amministrazione si fanno le cose tanto per farle, tanto per immagine, per avere l'immagine, per essere città delle Alpi 2007, a vent'anni dalla costituzione di città delle Alpi, perché città delle Alpi è stata fatta nel 1986 tra cui Sondrio è fondatore.

Quindi, a vent'anni ci danno il riconoscimento del ventesimo anno.

E noi cosa facciamo?

Questo programma?

Avevamo il progetto, il progetto del verde poteva essere l'esempio classico di un progetto eco-sostenibile ed eco-compatibile.

Noi non siamo riusciti neanche, noi come amministrazione e come consiglio comunale, non siamo riusciti neanche ad inserirlo tra i progetti guida.

Io spero che sicuramente ciò non avverrà, ma io spero che la mia proposta di inserire il progetto del verde nel progetto.... nell'elemento guida di Sondrio 2007 città delle Alpi venga inserito e venga preso.

Io me lo auguro.

Queste sono proposte che il sindaco e il vecchio consiglio comunale ha chiesto che venissero accettate, venissero presentate dalla minoranza.

Bene, io faccio una proposta, la faccio qui davanti a tutti: che il progetto del verde sia inserito tra il progetto guida di Sondrio Città delle Alpi 2007.

Non mi sembra una cosa sbagliata.

Come tra l'altro, mi auguro, sentitamente che questo ordine del giorno venga approvato all'unanimità dal consiglio comunale.

Ed io mi impegno sin d'ora a mandare questo ordine del giorno, io personalmente, al presidente di Città delle Alpi e a Città delle Alpi per dire: "Vedete, tutta la città di Sondrio è pronta a sviluppare una politica economica e sostenibile di trasporti a favore dell'ambiente, a favore delle Alpi".

E' questo che dovrebbe essere Città delle Alpi.

Cioè uno sviluppo economico sostenibile della città e del territorio che è attorno alla città per le Alpi, per i cittadini, per i cittadini che vivono nelle Alpi.

Questo è.

Invece cosa abbiamo?

Abbiamo che la qualità dell'aria a Sondrio è pessima, è scarsa.

Il sindaco ha fatto un'ordinanza, poi probabilmente verrà discusso anche nelle interpellanze che sono state presentate, ha fatto un'ordinanza per limitare i veicoli che non sono euro 1.

Benissimo, perfetto.

Può essere un'idea.

Però, io faccio l'altra proposta.

Primo: perché non mettiamo....

CONSIGLIERE VIOLANTE

E' Città delle Alpi.

Non parliamo dell'ambiente, dai.

Fai in....

CONSIGLIERE MADE'

Perché non..... perché non..... faccio un'altra proposta giusto perché.... giusto perché....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Si parla dell'ordine del giorno che c'è.

SINDACO

Sì, Violante.

CONSIGLIERE MADE'

Faccio un'altra...

PRESIDENTE

Consigliere Madè, io la invito.....

CONSIGLIERE MADE'

Due....

PRESIDENTE

Anche perché abbiamo già parlato per 35 minuti, gli altri consiglieri non parleranno.

CONSIGLIERE MADE'

Due proposte, visto che mi viene chiesto di fare proposte.

Due proposte.

Uno: chiedo fundamentalmente che nel prossimo bilancio il Comune di Sondrio metta a regime e metta proprio previsto il cambiamento delle caldaie dei palazzi comunali da gasolio a gas.

Già iniziamo un problema.

Secondo: che il Comune di Sondrio chieda alla Provincia di intervenire sulla Regione per far sì che la nostra provincia di Sondrio venga considerata zona critica e, quindi, quando ci sono i superamenti del PM10 oltre i termini stabiliti dalla legge regionale, oltre che dall'Unione Europa, si blocchi il traffico o si facciano atti in modo tale che si blocchi il traffico, perché l'inquinamento è dovuto dal traffico, ma è dovuto anche al gasolio, ai fumi che escono dal.... dagli impianti di riscaldamento.

Vado a concludere.

Il risparmio energetico, possiamo fare benissimo come ha fatto la città di Gap, come ha fatto la città di Ierasu, Erisau, scusate, cioè possiamo far sì che la nostra azienda non solo faccia quello che è già un buon lavoro con l'elettricità e tutto, ma faccia anche ricerca per cercare di ottenere veramente il migliore risparmio possibile di energia, perché più risparmiamo, meno produciamo energia, ma non la sprechiamo, non sprechiamo acqua.

L'acqua, l'energia che produciamo noi viene dall'acqua, anche dall'acqua, non solo dal gasolio e dal gas, ma anche dall'acqua.

Quindi, questo significa che se non si spreca acqua, i nostri fiumi rimangono vivi e forse non abbiamo anche dissesti idrogeologici aumentati come purtroppo sta avvenendo in tutti questi anni.

Quindi, io chiedo una cosa: queste sono proposte semplicissime e mi auguro che vengano accolte dalla maggioranza e dal sindaco, ripeto, che ci ha sempre chiesto di fare proposte fattibili e, secondo me, queste sono fattibili.

La prima proposta però - e concludo - è quella che il progetto del piano del verde venga inserito come progetto guida della città delle Alpi 2007 per Sondrio.

Grazie.

PRESIDENTE

Voglio ricordare che abbiamo già consumato 38 minuti.

Io capisco che gli avvocati hanno molta dialettica.

Però, bisogna....

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Esatto.

PRESIDENTE

Però, bisogna rispettare anche gli altri.

Scusate, eh.

La parola al consigliere Cecchini.

CONSIGLIERE CECCHINI

Grazie.

Beh, vediamo di spaccare un po' il concetto del.... degli avvocati.

Quindi, parlo io.

Dopo daremo la....

Ho letto l'ordine del giorno e dopo aver ascoltato...

CONSIGLIERE X

Microfono.

CONSIGLIERE CECCHINI

E' acceso.

Dopo aver ascoltato attentamente quello che hanno detto chi mi ha preceduto, devo fare alcune premesse.

Capisco che la discussione dell'ordine del giorno sia un motivo di visibilità da parte di chi la propone che certamente fa un po' da contraltare con quello che.... con quello che è la mancata collaborazione che è stata fatta dalla minoranza nei confronti di questi tre anni di attività.

Capisco che questa minoranza, coadiuvata dai mass-media, usa le classifiche di questi periodi finali dell'anno per evidenziare solamente quanto c'è di negativo, sapendo che in taluni casi le responsabilità non sono del sindaco o di questa amministrazione più in generale.

Capisco, per esperienza acquisita in campo statistico in un ventennio, che i sondaggi ed ogni tipo di rilevazione statistica sono molti complessi e spesso le risposte sono figlie di domande che non hanno a monte le necessarie motivazioni.

Capisco che, comunque, i dati vanno presi con le molle, tenuti nella giusta considerazione, e che in prospettiva medio-lunga forse un miglioramento di colpo non lo avremo anche perché siamo di fronte ad un cambiamento epocale da un punto di vista urbano e non solo della città.

Queste premesse mi portano a dire che se il gioco delle parti in politica è questo, io credo che, a fronte di distorsioni che ho sempre sentito dalla parte opposta a quella in cui mi trovo questa sera, mi sorge spontanea una domanda: ci siete o ci fate?

Fate parte di questo consiglio comunale o no?

Mi spiego: abbiamo assunto diversi provvedimenti volti a migliorare la qualità della vita nella nostra città, e voi continuate a dire che non abbiamo fatto nulla.

Visto che permane una forte miopia tra i consiglieri di minoranza, colgo l'occasione per ricordare ancora una volta quello che in questo triennio abbiamo realizzato in nome dell'ambiente e del miglioramento della qualità della vita.

Non me ne vogliate se vado in ordine sparso e se forse tralascierò qualche cosa anche di importante, me lo ricorderanno i miei colleghi di maggioranza.

Abbiamo innanzitutto - ricordo una delle prime cose - realizzato il piano anti-smog di emergenza che le precedenti amministrazioni manco si erano sognate di pensare.

Abbiamo costituito l'ufficio ambiente.

Abbiamo dato l'incarico ad un dirigente comunale.

Abbiamo accelerato la metanizzazione della città e, quindi, anche nelle frazioni; l'ultimo allacciamento è quello di Triasso.

Abbiamo dato inizio a quella trasformazione che diceva qualcuno prima del combustibile a metano o a gasolio di alcuni impianti di riscaldamento prima funzionanti a olio combustibile.

Abbiamo finalmente aperto i cantieri per la riqualificazione delle piazze, che, ripeto, consentiranno di aumentare da una parte le superficie pedonabili e dall'altra di alzare il grado di vivibilità ed vitalità delle piazze stesse, con il ripristino delle funzioni del teatro laddove ci sarà il teatro, del cinema laddove ci sarà il cinema, e di altri luoghi di aggregazione.

Abbiamo anche pensato, con il progetto CPE, di decongestionare il traffico trasferendo importanti servizi nella periferia: la Croce Rossa, la Protezione Civile, i vigili urbani.

Abbiamo realizzato tre parcheggi importanti: due all'interno della città, lo voglio ricordare, Piazzale Merizzi ed ex enologica, e uno in periferia presso il cimitero.

Fra poco sarà ultimato il raddoppio del parcheggio al campus.

Abbiamo realizzato il nuovo giardino di Piazzale Merizzi.

Abbiamo in corso il restyling di diversi edifici.

Chi arriva dalla stazione adesso ed esce sul piazzale della stazione finalmente non vede quell'obbrobrio che c'è stato per vent'anni.

Questo è un esempio.

Se poi pensiamo a Fracaiolo, se pensiamo a tutti gli edifici che sono sull'asse portante della via Trento, vediamo che le cose stanno cambiando.

Possiamo affermare che Sondrio è uno dei capoluoghi di provincia, se non il primo in assoluto, che ha abbattuto e sta abbattendo tutte le barriere architettoniche della città.

Questo ce lo siamo dimenticati.

Lo vediamo in giro.

Abbiamo realizzato diverse rotonde per migliorare la viabilità sia interna che verso l'esterno della città.

Abbiamo realizzato la prima isola per la raccolta di rifiuti che è più igienica, funzionale ed ecologica di prima, delle precedenti.

Abbiamo, sempre in tema di raccolta differenziata, istituito nelle frazioni il sistema porta a porta.

Abbiamo in programma in questa seduta consiliare la discussione e l'approvazione del piano del verde che la minoranza in commissione, pur condividendolo, si è astenuta dall'esprimere un parere favorevole motivandolo dalla convinzione che esso sia un progetto che non vedrà mai la luce e, quindi, inserito nel famigerato libro dei sogni.

Non ultimo, il riconoscimento di Sondrio Città Alpina 2'07, riconoscimento - è vero - ottenuto da una giuria internazionale, chiaramente non sulla base di semplici favori o simpatie, ma soprattutto anche su quei progetti che questo consiglio comunale ha approvato in questi tre anni di mandato che abbiamo trascorso, e che, purtroppo, non hanno visto alcuna vostra condivisione.

Torno sulle classifiche di questo periodo dell'anno per dire che gli schiamazzi, tra virgolette, hanno lasciato perplessi i cittadini di Sondrio.

Certo, è vero, sono perplessi.

Infatti, molti mi hanno domandato: come è possibile pensare che tutto quello che ho elencato abbia portato solamente un peggioramento delle posizioni delle varie classifiche a fronte invece di passate posizioni di vertice acquisite realizzando in quasi un decennio poco o nulla in rapporto a quello che oggi stiamo proponendo?

Certo, molto c'è ancora da fare, non possiamo pensare di risolvere i problemi sia dell'ambiente che della qualità della vita, il percorso è e sarà lungo.

Voglio, però, ricordare che questa amministrazione non ha lavorato un tanto a sacco come qualcuno ha affermato, ma ha programmato quanto stiamo attuando e quanto andremo ad attuare nei prossimi anni, indipendentemente da chi amministrerà Sondrio nel prossimo futuro.

Il documento "Sondrio, un capoluogo della regione alpina" è la proposta di lavoro per la città del domani.

Spiace dover constatare che anche per questo documento la minoranza ha detto no.

Chiudo qui il mio intervento e chiedo che l'ordine del....

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE CECCHINI

Se non ve lo ricordate....

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE CECCHINI

Chiudo qui il mio intervento.

Chiedo che l'ordine del giorno venga cassato dal consiglio comunale in quanto fuori tempo, fuori

luogo e, per le ragioni esposte, prettamente inutile.

CONSIGLIERE X

Bravo.

CONSIGLIERE CECCHINI

Mi riservo.... mi riservo di intervenire in occasione delle dichiarazioni di voto e invito la minoranza ad aprire gli occhi.

Ci dite: "prepariamoci" e non vi siete accorti che noi stiamo da tempo lavorando per il bene della città.

Capisco che quello che facciamo non trovi la vostra condivisione.

Ci spiace.

Noi, comunque, andiamo avanti fino alla conclusione del nostro mandato.

Grazie.

CONSIGLIERE X

Bravo.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, presidente.

Devo dire che nella prima parte dell'intervento di Giugni....

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE ORSATTI

Non si sente?

CONSIGLIERE X

No.

CONSIGLIERE ORSATTI

.... io della prima parte dividevo i tre.... le tre finalità che si riferivano al traffico, all'energia e alla tutela ambientale.

Però, riferendomi al titolo di Sondrio Città delle Alpi 2007, io avrei aggiunto anche che è un'occasione di promozione dell'identità della nostra.... e dell'immagine della nostra città ed è in quell'ottica che ha lavorato sicuramente bene, anzi, direi ottimamente l'assessore Scari con tutta una serie di iniziative, alcune storiche che sono già presenti sul nostro territorio e alcune nuove iniziative che dovrebbero, comunque, diventare un po' diciamo un qualche cosa che ci rende conosciuti.

Su questo devo anche dire che l'assessore Scari si è confrontato con le associazioni e con altre realtà presenti sul territorio.

Infatti, oltre alle iniziative proposte e totalmente controllate dal Comune, ci sono all'interno di quell'opuscolo una serie di iniziative che vedono in sinergia comune altre associazioni presenti sul territorio.

Devo dire che poi, però, la commissione è andata avanti.

Io pensavo questa sera che si fosse un po' smorzato il tono, nel senso che anche l'assessore D'Aschieri è intervenuto e ha.....

CONSIGLIERE X

Voce.

CONSIGLIERE ORSATTI

.... anche l'assessore D'Aschieri è intervenuto e ha messo sul tavolo alcuni progetti che sono... che sono... che fanno parte di quelle iniziative che Sondrio farà, metterà in campo per la Città delle Alpi.

Mi riferisco, ad esempio, alla casa bio-ecologica, quella a cui.... quella di cui parlavo anche Vesnaver, che dovrebbe essere un progetto pilota, un progetto guida che altre realtà territoriali delle Alpi hanno

messo in piedi o, comunque, similarmnte hanno messo in piedi.

Dovrebbe essere un progetto pilota che dà l'idea di quello che si può ottenere utilizzando le tecnologie, utilizzando i materiali, utilizzando le tecniche costruttive all'avanguardia o, comunque, diciamo biologicamente, ambientalmente eco-sostenibili per ottenere quello che tutti auspichiamo, che è il risparmio energetico, questo per ottenere poi la finalità che è quella anche di un minore inquinamento.

A fianco a questo, altri progetti che dovrebbero diventare pilota.

Mi ricordo che D'Aschieri ha proposto anche l'idea dei lampioni solari che sul nostro territorio non vengono utilizzati, ma che potrebbero diventare, ad esempio, sul Sentiero Valtellina un progetto interessante e ripetibile su tutto il territorio.

Ecco, a questo, altri che, comunque, D'Aschieri ha messo sul tavolo.

Io questa sera mi sarei aspettato interventi come quelli di Vesnaver, cioè propositivi di altre iniziative, di altre... di altre.... diciamo di altri progetti da affiancare a questi già proposti da D'Aschieri, per un impegno comune affinché Sondrio Città delle Alpi riesca a promuovere la sua immagine ed altrettanto riesca a dare un'idea di un impegno serio nel rispetto dell'ambiente.

Dimenticavo il progetto Rolla.

Secondo me, il progetto Rolla è un altro di quei progetti che potrebbe diventare il fiore all'occhiello della nostra città.

Io questa sera mi aspettavo questo.

Invece, mi sono accorto che il tono che Giugni ha definito leggermente polemico e malizioso, è diventato polemico.

Quindi, è per questo che.... se posso condividere le finalità che sono da sempre credo le finalità non solo alla minoranza, ma soprattutto della maggioranza che credo abbia sempre lavorato in quel verso, in quell'ottica, diceva del traffico, il piano del traffico è nato con questi indirizzi.

Anche le parti che verranno.... che dovrebbero andare a regime, che sono quelle della politica di sosta e della politica.... del sistema di trasporto pubblico, vanno in quell'ottica.

Quindi, tutto quello che sta facendo l'amministrazione è rivolto verso quegli obiettivi.

Mi aspettavo che in un'occasione come questa venissero buttate sul tavolo le proposte.

Vesnaver l'ha fatto.

Io spero che ci sarà una commissione in cui si potrà buttare delle idee, dare delle idee che poi potranno essere sviluppate più o meno, da affiancare a quelle che già D'Aschieri ha proposto ed anche a quelle che Scari ha già proposto e messo sul tavolo.

Perché con tutti i problemi che ci potranno essere, io mi ricordo che Schena faceva riferimento in commissione al fatto che, comunque, avremo dei cantieri, io credo che si i problemi ci saranno, però siamo penso tutti sulla stessa barca e dovremo lavorare con proposte serie, per cercare di fare la più bella figura possibile.

Ecco, in questo senso io lo vedo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, presidente.

Intervengo su questo ordine del giorno, che sappiamo benissimo era previsto per il precedente consiglio comunale, e avevo preparato all'epoca un intervento che, ovviamente, ho dovuto modificare perché intanto si sono modificate alcune condizioni.

Sappiamo - questo appunto è pacifico - che Sondrio è stata proclamata Città Alpina del 2007 il 10 agosto del 2006 da una giuria internazionale.

Appunto nell'intervento che avevo predisposto all'altro consiglio comunale, avevo annotato che si

trattava di un impegno assai gravoso, perché sta a significare che la nostra città, per tutto l'anno prossimo, sarà sotto i riflettori della comunità internazionale e, quindi, dovrà dimostrare che effettivamente è una città che si impegna a mettere in pratica i principi sottesi alla convenzione delle Alpi, perché è tutto legato alla convenzione delle Alpi.

L'ordine del giorno era stato presentato proprio per sollecitare una discussione sull'argomento, perché da parte della maggioranza non si sentiva nulla: non una discussione in una qualche commissione, non una presentazione di un progetto o di un programma per questo anno così importante, e, quindi, a noi sembrava necessario che si incominciasse a parlare per non arrivare troppo in ritardo.

In verità, alcuni giorni fa è stata convocata una commissione nel corso della quale è stato presentato un po' il programma di massima del 2007, presentato.... predisposto dalla giunta, con l'elenco di tutte le varie iniziative che sono state messe in cantiere.

Per cui oggi si può discutere anche in relazione a quel documento.

Allora, devo dire subito, questo lo ripeto, l'ho già detto anche in commissione, anche se il consigliere Moroni mi ha contrastato fortemente, che intanto a me non sembra che sia stata una buona scelta quella di accettare questa candidatura.

Forse sarebbe stato meglio per quest'anno lasciare a Davos l'onere di essere Città delle Alpi 2007.

Non perché Sondrio non abbia le potenzialità per presentarsi quale città alpina avanzata, oserei dire come città modello dell'arco alpino, ma perché l'anno prossimo ci presenteremo - lo ha accennato anche Luca Orsatti riferendosi ad un mio precedente intervento - ci presenteremo in una veste assolutamente non consona, con una serie di cantieri aperti, le piazze, Carini, Bertacchi, il polo tecnologico e con, fra l'altro, una serie di strutture importantissime, direi fondamentali, chiuse (Albergo della Posta e il Teatro Pedretti).

Sicché, a mio giudizio, non daremo una bella immagine di noi.

Infatti, una cosa è ricevere gente, ospitare personaggi stranieri o internazionali all'Albergo della Posta, altra cosa è ospitare nei vari altri alberghi della nostra città....

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE SCHENA

Sì, neppure.... non siamo stati neppure capaci di insistere perché rimanesse l'altro albergo storico, il Negrini, in piazza della stazione, che forse avrebbe potuto supplire alle necessità di questo periodo di chiusura dell'Albergo della Posta.

Ancora, una cosa è presentare la Midop, qualsiasi altra manifestazione importante al Teatro Pedretti, un'altra è utilizzare, invece, la sala dell'oratorio che, per carità divina, è una sala più che dignitosa, ma certo non ha le caratteristiche necessarie per essere una sala ottimale per certi tipi di manifestazione.

Insomma, ci presentiamo in un momento non felice.

E' un po' come - e l'avevo già detto in commissione - se Torino avesse iniziato, fatto e organizzato le Olimpiadi quando c'erano i cantieri aperti oppure Berlino avesse organizzato la finale del campionato del mondo di calcio quando c'era ancora quel grande intervento che hanno fatto vicino alla porta di Brandeburgo in corso.

Per noi, ovviamente, mi sembra, pur con le dovute modifiche, date anche le minori dimensioni della nostra città, ma penso che Sondrio avrebbe fatto una migliore figura se questo prestigioso riconoscimento gli fosse stato attribuito - che so io - nel 2009, nel 2010, allorché si spera le piazze saranno sistemate, il polo tecnologico sarà in funzione, il parco progettato in quell'area, una realtà, l'Area Carini finita, Piazzale Bertacchi e la stazione sistemati, il Teatro Pedretti ritornato al suo antico splendore, l'Albergo della Posta riaperto al pubblico.

Sicuramente sarebbe stato molto ma molto più facile presentarci alla comunità internazionale con ottime carte da giocare e, quindi, con un forte messaggio anche da un punto di vista turistico.

Però, ormai ci siamo, il 2007 è qui alle porta e, quindi, bisogna, a mio giudizio, pensare di cercare di fare qualche cosa, di cercare tutti insieme di fare qualche cosa per non fare cattiva figura e devo dire anche - perché questo va sottolineato, va detto - che siamo in ritardo, ma non siamo noi in ritardo come ha detto prima Cecchini, che il nostro ordine del giorno ormai è in ritardo, siamo in ritardo nell'affrontare questi problemi, a mio giudizio, siamo molto in ritardo, pesantemente in ritardo, perché, secondo me, una volta che si sapeva che avevamo battuto Davos e mi pare che la notizia, come ha riferito l'assessore, era dell'inizio di quest'anno, ci si doveva immediatamente mettere in movimento o riunire le commissioni perché allora lì si sarebbe stato possibile discutere, elaborare progetti significativi, iniziative condivise un po' da tutti.

Avevamo già chiesto un po' di tempo fa una commissione, qualche mese fa, di iniziare a parlare di questo argomento, ma poi si è sempre andati, si è sempre rimandato, tanto è vero che abbiamo ritenuto e sentita la necessità e l'opportunità di presentare questo ordine del giorno in modo tale da incominciare a discutere per sapere che cosa e come si intendesse gestire questo 2007.

Nell'intervento che avevo predisposto per lo scorso consiglio avevo scritto testualmente "spero vivamente che non ci si voglia limitare ad organizzare qualche convegno, invitare qualche rappresentante città alpine per fargli assaggiare i nostri prodotti, mettere in piedi una qualche festa e basta, perché ciò sarebbe davvero riduttivo, comporterebbe solo un sperpero di denaro e non lascerebbe alcun segno nella nostra città".

E mi auguro, invece, che si volesse mettere in cantiere un qualche progetto che si ponga quale obiettivo il miglioramento sensibile della città di Sondrio da un punto di vista ambientale, qualche progetto che costituisca un primo passo verso la caratterizzazione di Sondrio quale città capoluogo di provincia, quindi città urbana, ma anche come città alpina nel cuore delle Alpi, dove si vive bene per un alto livello della qualità della vita.

Bene, vedendo un po' il calendario degli eventi e delle attività promozionali che è stato presentato di recente in commissione, devo dire che sono rimasto un po' deluso, perché quel calendario è esattamente quanto mi auguravo che non si facesse.

C'è stato spiegato - e d'altra parte risulta da questo calendario - che il Comune di Sondrio, di suo, organizza soltanto la cerimonia inaugurale, la fiera internazionale di formaggi, il Vino in Piazza, Calici di Stelle, l'assemblea nazionale Città del Vino e la cerimonia di chiusura.

E' davvero, secondo me, proprio un po' poco.

Questo ci dà l'impressione di una città che pensa soltanto al commercio dei formaggi e dei vini, senza alcun stimolo culturale, senza alcuna attenzione alla qualità ambientale della vita.

Oddio, non è che vino e formaggi e magari anche la bresaola, che non va trascurata, non abbiano la loro importanza, ma non possiamo presentare la nostra città soltanto sotto questo profilo.

I nostri prodotti dovrebbero avere la funzione di cornice, di appendice, ad uno serio progetto ambientale che mira alla qualità dell'aria, dell'acqua, del territorio, dell'ambiente nel suo complesso.

Tutte le altre manifestazioni in programma sono invece realizzate dai privati, per carità, va riconosciuto a loro grande merito.

C'è soltanto il patrocinio del Comune e quindi senza alcuna sua spinta propulsiva.

Fra l'altro, nella maggior parte dei casi, si tratta di iniziative e attività che le varie associazioni organizzano ogni anno nell'ambito dei loro programmi, per cui non vi è nulla di nuovo o di particolare. Le mostre del Credito Valtellinese vengono fatte tutte gli anni.

La gara di fondo di ciclismo è una gara classica.

La Midop è da 21 anni che la si fa.

La stagione teatrale, gli incontri letterari, il festival dei cortometraggi, le varie competizioni, tutte queste sono manifestazioni lodevoli, ma che vengono svolte ogni anno.

La vera unica novità apprezzabile, da parte mia, ma che dovrebbe essere realizzata ogni anno, è quella

di condensare in un unico calendario tutte le attività e le iniziative che vengono svolte dalle nostre associazioni culturali, sociali e di vario altro genere, nel corso dell'anno.

Quindi, il ripeterlo ogni anno sarebbe veramente interessante ed importante, utile per i cittadini che avrebbero così una visione di tutto quanto si realizza sul territorio, ed anche per i turisti, perché lasciando il programma nei vari alberghi, in altri luoghi della città, come si fa in altre città d'Italia, in Engadina per esempio, avrebbero poi modo di conoscere e, quindi, di partecipare anche alle varie iniziative.

Ecco, devo dire che proprio dal calendario le uniche novità che si rilevano, secondo me, al di là di alcuni convegni e assemblee che però sappiamo lasciano poi un po' il tempo che trovano, insomma, ci sono alcune cose effettivamente significative che vanno riconosciute.

Per esempio, c'è il concerto del coro della Sat che è importante perché non è facile avere la Sat, anche per i costi che ha.

Ho visto la realizzazione dell'audio guida, della città in tre lingue che potrebbe essere uno strumento abbastanza interessante anche da un punto di vista turistico, e poi quel progetto del Monte Rolla che non è indicato precisamente, di cui ci ha accennato qualche cosa l'assessore in commissione, e che spero ci venga poi meglio chiarito nei dettagli perché potrebbe essere effettivamente un qualche cosa di interessante.

Ecco, però al di là di questo, mi sembra poco.

Un'altra pecca grossa - e l'avevo già evidenziato in commissione - è che non c'è alcun cenno al fatto che l'anno prossimo sarà il ventesimo anniversario dell'alluvione.

Qualche ricordo di questo momento, un qualche progetto, un qualche cosa finalizzato a prevenire un verificarsi di un evento del genere sarebbe stato importante.

Il dimenticare completamente quanto accadde vent'anni fa, in un anno di questo genere, mi sembra davvero un po' grave.

E' vero poi - e questo l'ha sottolineato e l'ha detto Luca Orsatti - ma ricordo anch'io che in effetti in commissione l'assessore ha accennato anche ad altri progetti che dovrebbero essere in cantiere, dei quali appunto non sono ancora ben chiari esattamente tutti i particolari, quale quello dei lampioni solari, mi pare ci fosse un progetto "Adotta un parco", il progetto natura, tutte cose che, ovviamente, a mio giudizio, andavano discusse dall'inizio di questo anno per elaborare ed arrivare oggi ad avere già lì un bel progetto vero e concreto da poter realizzare.

Comunque, vedremo, vedremo e poi sentiremo o oggi o in altre occasioni l'assessore, lo spero.

Ritengo che appunto era importantissimo che nel corso di questo anno si individuasse un qualche progetto, anche non molti, uno o due, che fossero finalizzati a qualche significativo miglioramento della nostra città da un punto di vista ambientale.

Posto che la dichiarazione di città alpina è legata intimamente alle problematiche ambientali, checché ne dicesse Violante nel suo intervento interrompendo qualcuno, ma l'ambiente qui c'entra pienamente, perché se abbiamo questo riconoscimento è soltanto per questioni legate all'ambiente e a non altro.

Quindi, dicevo, le finalità, che sono indicate anche nel calendario della convenzione delle Alpi, sono quelle proprio di coniugare lo sviluppo economico con la protezione dell'ambiente alpino e con i bisogni sociali e culturali della popolazione, quindi con la necessità da parte della città alpina dell'anno di impegnarsi a sviluppare iniziative concrete ed innovative per lo sviluppo sostenibile delle Alpi.

Allora, si poteva e si può ipotizzare di fare qualche cosa nel senso indicato dall'ordine del giorno espressamente, il trasporto pubblico soprattutto elettrico, la pianificazione della mobilità urbana, con disincentivazione e raggiungimento della parte centrale della città, fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti oppure realizzare un qualche progetto significativo che lasci il segno nella nostra città e sia riconoscibile in futuro come qualcosa di realizzato proprio in occasione di questo anno speciale.

Per esempio, alcuni sono già stati fatti:

- l'attivazione di Agenda 21;
- la realizzazione - e questo è un mio pallino - della palestra di arrampicata alla Sassella con la sistemazione di tutta quell'area che sarebbe veramente un bel segnale forte all'ingresso della città;
- la sistemazione del Sentiero Valtellina, anche con i lampioni solari cui accennava l'assessore, con il completamento ed addirittura di tutto il sentiero da Colico a Sondalo, com'è nel disegno o perlomeno con la sistemazione adeguata del tratto che attraversa il Comune di Sondrio, e con l'eliminazione, per esempio, di quelle barriere attualmente esistenti, mi pare che ci deve essere una qualche interpellanza in proposito o c'è stata proprio per l'impossibilità di accedere al sentiero per via della presenza di una cancellata;
- oppure, ancora, anche qui l'ha però già accennato Madè, l'attivazione, se non di tutte le proposte programmatiche, almeno di alcune di quelle proposte estremamente interessanti allegate al piano del verde, che discuteremo tra poco, che prevedono la realizzazione di tutta una serie di sentieri pedonali e piste ciclabili nel territorio del Comune di Sondrio sia nel centro abitato addirittura che esternamente in tutta l'area comunale.

Mi sembrano davvero delle proposte estremamente belle, realizzabili facilmente, che darebbero sì un bel segnale di quello che Sondrio vuole fare in questo anno.

Ecco, molto probabilmente, molte cose potevano essere già fatte in precedenza, in attuazione di un ordine del giorno che avevamo approvato l'11 marzo del 2005, proprio al termine di un consiglio comunale mono-tematico dedicato a Sondrio Città delle Alpi, dove si era discusso a lungo delle problematiche ambientali della città e si era pervenuti all'approvazione di un documento condiviso ed approvato all'unanimità, con un impegno a cercare di migliorare la qualità di Sondrio.

Bastava, quindi, impegnarsi a fare qualche cosa, chiudere qualche tratto di strada, disincentivare l'accesso al centro delle auto, in contrasto con quello che invece si andrà a fare qui con quel parcheggio sotterraneo in Piazza Garibaldi, aumentare il verde anziché diminuirlo come è stato fatto in questi anni, basta vedere i giardini eliminati, la zona dove c'è il parcheggio di Piazzale Merizzi.

Adirittura, c'era stata un'interpellanza nell'ultimo consiglio comunale proprio che lamentava l'abbattimento di un albero.

Poi la trasformazione del riscaldamento di tutti gli edifici da gasolio BTZ in metano, perché qui è stato detto "ma le trasformazioni sono state fatte da BTZ in gasolio, non sono state.... - almeno in parte - non tutte da BTZ a metano".

Migliorare di più le isole ecologiche, perché è vero quello che è stato riferito di quella sotterranea, sotto terra, che è stata fatta, ma le altre versano in situazione veramente catastrofica.

Poi molte altre cose.

Purtroppo, è stato fatto nulla o perlomeno poco.

La nostra città è andata progressivamente peggiorando sin da precipitare nelle classifiche redatte da Legambiente e dal Sole 44 ore.

Ormai abbiamo davanti agli occhi il progressivo degrado di Sondrio, è inutile negarcelo, basta girare per le città, giardini sporchi, strade e paesi del terzo mondo, isole ecologiche schifose, inquinamento atmosferico sempre maggiore, anche di recente stiamo continuando a superare i limiti tollerati, riduzione delle aree verdi e così di seguito.

In conclusione, non può, dunque, essere se non.... la conclusione non può dunque essere se non quella di condividere pienamente l'ordine del giorno presentato, ma soprattutto quella di invitarvi caldamente di iniziare o perlomeno a continuare un confronto serio e costruttivo per cercare di mettere insieme delle idee che possano dare senso a questo anno di Sondrio Città Alpina, ciò per non perdere questa grossa opportunità che ci viene offerta e soprattutto per cercare di lasciare un segno importante e mettere una prima pietra per uno sviluppo della città nella direzione di un miglioramento a 360 gradi della qualità della vita di Sondrio che forse contribuirebbe anche a fare risalire l'indice di gradimento

nel nostro primo cittadino diversamente destinato a precipitare sempre più in giù anche se ormai non ci sono più molti margini di peggioramento, vista la classifica ultima a cui abbiamo assistito.

Grazie.

PRESIDENTE

Io vorrei fare una sottolineatura: i capigruppo non mi chiedono più tempi perché qui li sfioriamo ampiamente.

Scusate, quando si hanno questi documenti, bisognerebbe avere o sarebbe buona norma che ognuno si limitasse e concretizzasse i pensieri, altrimenti qui rimangono fuori sette persone che hanno chiesto di parlare.

Io cedo adesso la parola a Vanoi.

Poi sono costretto a chiudere questo argomento.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE VANOI

Grazie.

Io sarò estremamente sintetico visto che siamo fuori dai tempi.

Volevo solo fare una proposta, una precisazione: prima di tutto, la città ha avuto il riconoscimento non per il colore politico della sua amministrazione.

Tutti viviamo in questa città e, quindi, sarebbe opportuno che tutti, soprattutto noi del consiglio comunale, ci adoperassimo per fare qualche cosa che rimanga in futuro di questo appellativo di città delle Alpi.

Quindi, come ne avevamo parlato nella commissione, ritengo che sia non importante ma importantissimo sentire un po' tutte le teste pensanti, tutte le idee e sicuramente ne avete già portate in quella commissione di molte valide ed utili, e sono convinto che sia Scari che D'Aschieri sono ben propensi ad accettare tutte le vostre idee e le nostre idee, anche perché, ripeto, questa è la Città delle Alpi nostra, non del colore politico dell'amministrazione.

Questo mi sembra il punto fondamentale.

Noi viviamo in questa città e l'obiettivo di tutte le amministrazioni, di tutte le città, al di là dei colori politici, è quella di migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, perché quello mi sembra il minimo indispensabile e migliorare il dispendio energetico perché con i costi che ci sono.... e, quindi, questi sono obiettivi che tutti si pongono.

L'importante è che tutti insieme ci diamo da fare per ottenere questi risultati.

L'assessore Scari ci ha fatto vedere quella che è una prima bozza di progetti che ci sono.

Ma è aperta a tantissimi altri progetti.

L'idea importante che è uscita dalla commissione è quella: sì, però lasciamo un segno di questa annata, che da qui si vada avanti.

Quindi, partiamo da questo punto, lasciamo perdere "si poteva fare".

Sì, sicuramente siamo partiti tardissimo, perché non si può organizzare una cosa così importante con i tempi stretti.

Questo sicuramente.

Però, visto che siamo a questo punto e visto che la città è nostra e noi ci viviamo, ecco, diamoci una regolatina e portiamo idee che possano migliorare questo anno futuro e che possa essere un punto di partenza per il futuro.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Moltoni.

CONSIGLIERE MOLTONI

Grazie.

Cercherò di essere velocissimo, mi spiace di dover essere praticamente l'ultimo, perché i tempi sono quelli che sono.

Comunque, io penso che sul tema ambiente non ci si possa tirare indietro, non ci si possa nascondere dietro un paravento, bisogna affrontarlo, bisogna risolvere i problemi che sono tanti e tante altre belle cose.

Io ho sentito fare interventi molto belli, mi sono piaciuti, l'ultimo lo condivido al cento per cento, quello che ha detto Vanoi, condivido quello che ha detto la Vesnaver, ma non perché sono buonista e cerco di mettere d'accordo le persone, ma perché penso che su certi temi bisogna cercare di metterci d'accordo e di andare d'accordo.

Quello che è l'intento dell'ordine del giorno potrebbe essere estremamente condiviso, io condivido perché si parla di ambiente.

Non condivido certe polemiche politiche, io starei al di fuori di certe dialettiche politiche che sono abbastanza perverse e contorte, nel senso che siccome uno dice una certa cosa, è di destra, noi siamo della parte opposta e diciamo il contrario.

"Io mando una mozione sull'ordine del giorno, allora no, non mi va bene, bocchiamo".

Cerchiamo di ragionarci sopra.

Io direi questo: sintetizzando brevemente un po' quello che è il contenuto, si parla di discesa dalla classifica della città di Sondrio, mi pare di avere letto che non soltanto Sondrio è scesa, ma sono scese e precipitate anche città come Varese, come Como e come Lecco che sono molto vicine a noi.

Evidentemente, ecco, evidentemente ci sono dei motivi, cioè i motivi sono.... quelli individuati nell'ordine del giorno sono la qualità dell'aria, ma non stiamo qui ad elencarli, ma sono mille le motivazioni che portano ad un peggioramento continuo della qualità dell'aria, non sono soltanto i tubi dei gas di scarico.

Io in più sedi, anche in commissione, ho detto: "Insomma, ricordiamoci che, purtroppo, il padre eterno ci ha fatto in modo che durante il periodo invernale ci dobbiamo tenere sulla testa una riduzione del 95 per cento dell'atmosfera, con l'inversione termica sopra la testa abbiamo 250 - 300 metri d'aria", punto. Ci becchiamo tutto l'inquinamento che viene su dalla valle e ci becchiamo le code delle macchine che passano in tangenziale.

Era un argomento che piaceva molto a Tremonti, quelli che hanno vissuto con me la precedente amministrazione, si ricorderanno gli interventi di Pierluigi Tremonti su questo tema, insomma.

Colonne di macchine sulla tangenziale alla domenica, eccetera, eccetera, eccetera.

Ho sentito Vesnaver che ha individuato una serie di obiettivi, tutti condivisibili e realizzabili, si tratta di decidere in quali tempi, le priorità, quali vogliamo realizzare per primi e via dicendo.

Madè, lui ha detto.... insomma, non è che voglio mettere insieme gli interventi precedenti, cerco soltanto di proporre una cosa...

CONSIGLIERE MADE'

....

CONSIGLIERE MOLTONI

No, Madè, tu hai detto che tutto quello che ha fatto l'amministrazione precedente, ha fatto nulla.

Abbiamo sentito Cecchini che ha detto che non è vero, uno, due, tre, quattro, cinque, sarà poco, ma qualche cosa è stato fatto anche da questa amministrazione.

Allora, io dico: facendo una proposta mia, modificando un po' il testo dell'ordine del giorno, si potrebbe anche arrivare ad una condivisione, meditiamoci sopra un attimo.

Io vi propongo quelle che potrebbero essere le mie modifiche.

La prima: siccome si è appena detto che qualche cosa ha fatto anche questa amministrazione, cosa che io condivido, dove si dice "auspica", secondo me, non è corretto dire "sproni il sindaco e la giunta ad

adoperarsi", come se finora non è stato fatto niente.

Io direi "ad impegnarsi a continuare ad operarsi maggiormente nello sviluppo sostenibile", poi le parole le troverete magari meglio se si condivide questo mio.... questa mia proposta.

Dove si arriva alla fine del.... dopo la vita, io direi - altro punto - "ad individuare obiettivi chiari", ne ha elencati prima Anna Maria Vesnaver una sfilza.

Ho già detto: mettiamoci d'accordo, prepariamo le commissioni, eccetera, eccetera.

Quindi, individuare obiettivi chiari e realizzabili a breve e a lungo termine.

Creiamo delle priorità, eccetera.

Questa è un'altra modifica.

Il sindaco e la giunta.... "invita il sindaco e la giunta ad attivarsi per".

Per il motivo precedente, io direi "a porsi come obiettivo prioritario il miglioramento dell'ambiente urbano di Sondrio attraverso scelte....", eccetera, eccetera.

Concluderei, dopo il punto, "diffondere l'uso di fonti energetiche rinnovabili non inquinanti ed intraprendere iniziative atte a coinvolgere in politica ambientali almeno i comuni limitrofi e tutto il territorio provinciale".

Chiedo scusa e vi propongo, al limite, se vi va questa idea.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE MOLTONI

Sì.

PRESIDENTE

Per non aprire ulteriormente una discussione dove gli avvocati hanno la parte preponderante, allora, io direi se su questa proposta possiamo essere d'accordo o meno, allora inviterei il proponente.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ci siamo o non ci siamo?

Se no ci alziamo e ce ne andiamo.

PRESIDENTE

Consigliere Violante, lei ha sempre parlato da che io sono presidente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Allora, parli lei ed andiamo fuori noi.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

Prego, parli.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Mi fa arrabbiare proprio direttamente quando uno non vuole essere arrabbiato, vuole dire che sarò cattivo ora nella mia interrogazione.

PRESIDENTE

Lei può essere....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sarò più cattivo.

CONSIGLIERE RUINA

....

PRESIDENTE

Lei può essere cattivo finché vuole.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va bene.

CONSIGLIERE GIUGNI

Mi scusi, su questa cosa qua....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, condivido direttamente l'ordine del giorno del collega Giugni, perché finalmente ha parlato di ambiente, ha parlato di qualcosa di concreto.

E potrei anche condividere la delibera della giunta e del sindaco che è stata criticata in un articolo dei giornali quando nessuno si firma, guarda caso.

Si fa un protocollo, ma senza firma, grande spazio sui giornali.

Almeno i mittenti abbiano l'educazione di firmare come fa Francesco Violante.

Allora, lasciando andare questa polemica, l'articolo è qua, lasciamo andare, va beh, vorrei dire al collega Madè, con tutto il rispetto, con tutto il rispetto, guarda, la gioventù, la gioventù porta tante cose, hai detto una frase bellissima che ti vergogni di essere in questo consiglio comunale.

Devi stare attento alle frasi che dici, ancora sei giovane nella vita.

Ti spiego il perché.

Perché hai detto tre cose che tu stesso non hai studiato.

Il piano del verde, prima che parli del piano del verde che poi in ultimo l'assessore all'ambiente, l'assessore all'ambiente ci deve spiegare dopo, il piano regolatore è stato fatto?

E' stato aggiornato il piano regolatore sul verde?

No.

Un programma di indirizzo sul piano del verde è stato scritto?

No.

Giusto?

Allora, le coperture ci sono?

Hai speso solo 55mila euro, solo.

E poi?

Vedi?

Allora, prima di dire del piano del verde bisogna parlare direttamente quando c'è una variante di piano regolatore e quando direttamente c'è un indirizzo politico del piano del verde.

Non così.

Non si può inventare un discorso senza direttamente essere concluso con qualche cosa di concreto.

Questo proprio te lo dico per esperienza politica.

CONSIGLIERE MADE'

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Secondariamente, ti dico di più: che il piano del verde, lasciando andare il piano del verde, che poi ne parlerò ancora perché mi sembra che non è regolare neanche con delibera.... perché manca la delibera di giunta, attenzione.

Perciò, vedi che ti do un'altra novità sull'articolo 49 del Testo Unico?

Perciò, stai calmo, l'ho portato apposta il Testo Unico questa sera.

Allora.....

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, non è che ti voglio attaccare per piacere.

Io, con il dissenso del mio gruppo, voterò a favore dell'ordine del giorno del collega Giugni.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al proponente Nicola Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI

Io volevo solamente dire che tutte le modifiche che sono state indicate dal dottor Moltoni sono tutte ben accette, perché lo spirito di questo ordine del giorno non era, come almeno negli interventi è stato frainteso, quello di alimentare la contrapposizione ideologica su temi che di ideologico hanno ben poco, bensì quella di raccogliere l'adesione e il consenso del consiglio comunale su un tema che è di importanza relevantissima.

Quindi, va bene, proprio in questa ottica, anche emendare l'ordine del giorno se questo è uno strumento necessario a raggiungere il consenso su indicazioni che sono, credo, del tutto obiettive e, tra l'altro, fondate su valutazioni che sono assolutamente non strumentalizzabili.

Quindi, va benissimo apportare le modifiche indicate dal consigliere Moltoni.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Mitta.

CONSIGLIERE MITTA

Brevissimo, soltanto per dire.... per dare, innanzitutto, un concetto.

Io sono convinto che le buone idee, se scaturiscono da un consigliere comunale che sia dell'opposizione, che sia della maggioranza, che sia di centro, di sotto, di sopra, comunque sia, la cosa è buona, la cosa è meritevole di attenzione.

Io credo che il consigliere Giugni abbia fatto bene a presentare questo ordine del giorno.

Personalmente, condivido anche il fatto.... ho delle perplessità... ecco, io mi trovo d'accordo con Angelo Schena sui tempi.

Forse sarebbe stato meglio che l'avvenimento fosse.... fosse stato realizzato con la città completa nella sua veste.

Purtroppo, non c'è stato permesso.

Dobbiamo darci da fare.

Quello che è emerso nella discussione di questa sera è quello di fare in modo che la giunta si impegni a lasciare qualche cosa di concreto, non solo, giustamente, la festa del formaggio, della bresaola, cerimonia di apertura e di chiusura, ma qualche cosa di tangibile che migliori l'ambiente.

Mi ha fatto piacere sentire Francesco Violante che molto spesso lui sull'ambiente ha speso delle parole, e, quindi, io credo opportuno che, con le modifiche che il consigliere Moltoni ha introdotto, il documento è pienamente condivisibile.

Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto do la parola al consigliere Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Grazie, presidente.

Mi reputo soddisfatto dell'intervento che ha fatto Mario Cecchini per il nostro gruppo.

Quindi, vedendo che siamo ben oltre il tempo determinato per gli interventi, soprassedo dal mio intervento.

Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto c'è la proposta, c'è la proposta di un paio di emendamenti che riguardano.... che riguardano...

Allora, a questo punto convoco i capigruppo.

Cinque minuti e vediamo se usciamo con un documento univoco.

Allora, riprendiamo i lavori.

Dobbiamo rifare l'appello.

La parola al vice segretario generale, dottor Tirone.

SEGRETARIO

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Si.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

Assente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi?

CONSIGLIERE ZANESI

Presente.

SEGRETARIO

Stefanelli?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE GIUGNI

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattellini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

CONSIGLIERE MADE'

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

3 assenti, 38 presenti.

PRESIDENTE

A questo punto sono stati presentati degli emendamenti per quanto riguarda l'ordine del giorno presentato dal consigliere Nicola Giugni ed altri.

O mi consegnate il testo ben scritto, altrimenti chiedo a Mauro Della Pedrina di leggermi i passaggi che sono stati emendati.

Cominciamo dal primo, dal primo emendamento?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Direi che questo possa essere classificato come un unico emendamento perché riguarda....

CONSIGLIERE X

E' acceso il microfono?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì.

.... riguarda tutta la struttura.

Questi sono gli emendamenti proposti dal consigliere Moltoni e che sono stati accettati quanto meno dalla maggioranza, dalla minoranza, scusate.

Io li leggo.

Sostituire la parola "evidenziato" con "preso atto".

Quindi, il testo si articola "preso atto che il rapporto del sistema urbano...".

Dove c'è scritto "auspica che il titolo di Città Alpina dell'anno sproni il sindaco e la giunta ad adoperarsi", è stato aggiunto la parola "maggiormente".

Alla fine del periodo, dove dice "si completino tenendo conto dei bisogni della popolazione residente e della necessità di migliorare la qualità della vita", si aggiunge questa frase "e a individuare gli obiettivi chiari e realizzabili sia a breve che a lungo termine".

Dopo "invita il sindaco e la giunta", si sostituisce la parola "ad attivarsi", a porsi come obiettivo prioritario, quindi viene cambiata questa parola.

E si termina il periodo "e a coinvolgere nei processi sopracitati i comuni limitrofi".

Danilo, va bene?

CONSIGLIERE MOLTONI

Sì.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Volevi mettere anche la provincia?

CONSIGLIERE MOLTONI

Sì

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

"... la provincia e i comuni limitrofi".

CONSIGLIERE RUINA

...

PRESIDENTE

Consigliere Della Pedrina, gentilmente, può leggere ancora quella parte finale?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

L'ultima?

PRESIDENTE

Sì

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

"Quindi, diffondano l'uso di fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti, e a coinvolgere nei processi sopracitati la provincia e i comuni limitrofi".

Se non ho annotato male, dovrebbero essere questi.

PRESIDENTE

Se gentilmente ci fa pervenire il documento.

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Per una dichiarazione di voto, visto che, comunque, mi asterrò sull'ordine del giorno e volevo motivare il perché.

Ecco, io considero gli auspici che sono contenuti nell'ordine del giorno assolutamente condivisibili, ma allo stesso tempo io credo che la parte che... il paragrafo dell'evidenziato, diciamo la parte delle classifiche, per intenderci, vada un po' contro tutto quello che si è detto questa sera, nel senso che le classifiche fanno riferimento a degli indicatori che, secondo me, non sono lo specchio e comunque vanno contro tutto quello che è stato detto questa sera perché non sono calati sulla realtà del nostro territorio, nel senso che i progetti o, comunque, tutto ciò che viene realizzato, gli studi che vengono realizzati sul nostro territorio prevedono la conoscenza della realtà effettiva in cui siamo, in cui siamo noi.

Questi indicatori, a mio parere, essendo degli indicatori generali, non sono lo specchio effettivo di quelli che sono i problemi effettivi della nostra città.

Quindi, visto che nella riunione dei capigruppo non è stata accolta la mia richiesta di togliere tutta questa parte, e che considerando che solo uno o, comunque, solo l'indicatore, quello del PM10 che effettivamente è problema nostro, reale, sul nostro territorio, diciamo è specchio di quelli che sono i nostri problemi, io mi asterrò sull'ordine del giorno, pur condividendo gli auspici di fondo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Il mio intervento vuole evidenziare che innanzitutto siamo favorevoli agli emendamenti che sono stati proposti, tutti.

Ma nello stesso tempo voglio evidenziare un po' la discussione che c'è stata tra i capigruppo, le statistiche, i dati che ci vengono dati, ognuno li prende un po' come vuole, però i dati sono freddi, sono lì da vedere.

Non si possono utilizzare quando si arriva secondi e pertanto un momento molto favorevole, oppure li si devono utilizzare o perlomeno prenderne atto anche questo le statistiche non sono positive.

Allora, questo io voglio chiarire, perché i dati sono questi.

L'iniziativa di chi dà i dati è la stessa e pertanto non la si può prendere a seconda delle scelte che possono fare piacere oppure no.

Tornando agli emendamenti, noi daremo un voto assolutamente favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Altrimenti.....

Consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Mi scusi, non volevo intervenire perché pensavo di fare dichiarazione di voto sull'ordine del giorno, ecco, visto che si stava discutendo dell'emendamento.

Sono andata anch'io in riunione capigruppo, il mio capigruppo mi ha delegato.

Per quanto riguarda il nostro gruppo, fermo restando che ognuno poi può scegliere di votare liberamente, perché siamo in un paese libero, voterà.... si asterrà dalla votazione sull'emendamento e voterà contro l'ordine del giorno.

La motivazione è data dal fatto che riteniamo... perlomeno io ritengo che questo ordine del giorno sia abbastanza pretestuoso, voglio dire, non è obiettivo ed oggettivo per quanto riguarda soprattutto la parte che parla dei rapporti, che per altro io considero, perché, consigliere Ruina, leggo i giornali, faccio statistiche tutti i giorni anche per il mio lavoro, quindi io le classifiche e le statistiche le considero, non le dimentico anche quando non mi sono favorevoli.

Tant'è che quando Sondrio è stata prima negli anni passati, ho pubblicamente dichiarato che volevo ricordare che non era la città di Sondrio, ma era la provincia di Sondrio che era prima, non la città di Sondrio.

Infatti, eravamo primi, per esempio, sulle piste ciclabili e vi rendete conto che non potevamo esserlo solo come città di Sondrio.

E' ovvio che il sentiero valtellina ha favorito tutta la nostra provincia.

Quindi, dicevo, ritengo di votare contro per queste motivazioni.

L'altra motivazione, non vorrei entrare in polemica con i colleghi di maggioranza, è perché ritengo che si utilizzi qua dentro, ormai dal 2003, un metodo a me inconcepibile, nel senso che questo ordine del giorno è stato presentato ormai più di un mese fa, nello scorso consiglio non è stato discusso per gentilezza nei confronti del primo firmatario in quanto non poteva essere presente.

CONSIGLIERE GIUGNI

....

CONSIGLIERE BORDONI

E' stato chiesto di non discuterlo perché tu non eri in consiglio comunale.

CONSIGLIERE GIUGNI

....

CONSIGLIERE BORDONI

No, volevo solo.... volevo solo dirti che è stato chiesto di non discuterlo perché tu non c'eri.

Quindi....

CONSIGLIERE GIUGNI

....

CONSIGLIERE BORDONI

Scusami, mettiti d'accordo con chi dei tuoi ha chiesto il rinvio perché tu non c'eri.

Quindi, c'è stato...

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE BORDONI

Ci sono stati quaranta giorni.....

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE BORDONI

Signori, agli atti c'è la richiesta di chi ha chiesto il rinvio perché il consigliere Giugni non era in aula, giustamente, in quanto primo firmatario, mi sembra anche giusto.

La motivazione mi sembra più che giusta.

Comunque, stavo dicendo che non vorrei essere polemica, ma ritengo che quaranta giorni di tempo potevano essere sufficienti ai colleghi del Gruppo Misto e della Lega per farmi sapere come la pensavano su questo argomento, per farmi capire i loro intendimenti e per eventualmente concordare qualche cosa.

CONSIGLIERE VIOLANTE

CONSIGLIERE BORDONI

Quindi, annuncio il voto negativo di Forza Italia, fermo restando, ripeto, che siamo in un paese democratico ed ognuno voti liberamente.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE DORE

Io.

PRESIDENTE

Dore.

CONSIGLIERE DORE

Grazie, presidente.

Solamente per sottolineare la posizione del gruppo di Alleanza Nazionale che voterà contro questo ordine del giorno semplicemente perché, leggendo il testo originale, secondo noi, ci sono diversi punti in cui c'è un'accezione in generale abbastanza negativa dell'operato di questa amministrazione.

Secondo noi, la presa di coscienza del fatto che i problemi ci sono è ben presente nella testa del sindaco, della giunta e di noi consiglieri di maggioranza.

Sostanzialmente, crediamo di non avere bisogno di un ordine del giorno di questo tipo e di questo tenore per farci carico dei problemi.

Crediamo, oltretutto che gli emendamenti che sono stati presentati nella capigruppo di dieci minuti fa non tocchino in alcun modo l'impianto generale di questo ordine del giorno ed essendo noi stati fermamente contrari al testo originale, come ho detto prima, per analogia, dobbiamo per forza restare contro anche sul testo emendato.

Quindi, volevo sottolineare e rimarcare questa posizione, sapendo.... ben tenendo presente il fatto che siamo convinti che il sindaco e l'amministrazione sappia che cosa fare per tentare di far sì che Sondrio sia capoluogo delle Alpi a pieno titolo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Per quanto ci riguarda, visto che l'argomento anche un po' dipende da... è soggettivo e, quindi, dipende anche dalla sensibilità di ogni singolo consigliere, io lascerò libertà di voto al mio gruppo

appunto perché ognuno possa esprimere con il suo voto la volontà in tal senso.

Io non condivido l'ordine del giorno, ma come ho già detto nella riunione che abbiamo fatto prima, non tanto perché quello che viene detto sull'ambiente sia sbagliato o quello che viene proposto sia sbagliato, io credo che in una parte, soprattutto quella dove si evidenzia la questione delle classifiche, vengono indicati solo i parametri dove la città va male, diciamo, e non vengono indicati quelli invece dove la città va bene.

Quindi, a mio avviso, vi è, comunque, una faziosità non magari volontaria, ma vi è una faziosità all'interno del contenuto di questo ordine del giorno.

Quindi, io personalmente non mi sento di dividerlo, come ho detto, non perché negli inviti non ci sia qualche cosa da condividere, perché io credo che l'ambiente sia un argomento caro a tutti e tutto quello che si può fare nel senso del suo rispetto e condivisibile.

Però, io credo che questo ordine del giorno, magari non intenzionalmente perché anche il consigliere Giugni si è dimostrato abbastanza disponibile nella modifica, però io credo che non sia completamente corretto dal punto di vista non del contenuto, ma un po' nel merito.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Perché io dissento dal mio gruppo?

Il mio voto è favorevole a questo ordine del giorno perché abbiamo avuto quaranta giorni di tempo e i capigruppo potevano modificarlo o ripresentare un ordine del giorno successivo.

Invece, all'ultimo minuto non si possono fare i pianti di cocodrillo.

Sul discorso dell'assenteismo del collega Giugni, lo dice anche il regolamento: se uno c'ha mal di pancia, non viene, si ripete, si ripete un'altra volta quando è presente.

Chiedo scusa, lo dice il regolamento.

Perciò, il collega Giugni è stato disponibile questa sera e questa sera ha portato direttamente il suo benedetto ordine del giorno a favore dell'ambiente.

A me non interessano le critiche, perché le critiche vanno e vengono.

A me interessa la serietà dell'ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Io voglio dare atto al consigliere Giugni della sua volontà propositiva, della quale non ho ragioni per dubitare, quando ha presentato questo ordine del giorno.

Ritengo, però, che sia nel corso del dibattito, sia anche da un esame di merito del contenuto proprio dell'ordine del giorno, alcune osservazioni debbano essere fatte proprio in relazione a temi che, a mio avviso, non devono, né possono essere liquidati con uno strumento del genere per altro ammesso nell'ambito del regolamento e, quindi, che ha tutta la dignità istituzionale.

Tuttavia, la questione, la questione dell'ambiente, in particolare la questione della qualità dell'aria.

Chiunque legga la stampa, chiunque legga i giornali e segua le vicende della nostra regione su questo tema, ha cognizione, ha cognizione dell'entità e delle dimensioni di questo fenomeno.

Certamente, noi ne soffriamo, ma certamente... ma certamente non è un fenomeno che riguarda... che è limitato al nostro territorio e noi abbiamo anche ragioni di credere che non sia neanche interamente prodotto nel nostro territorio quello che ci riguarda.

Tant'è che dall'anno scorso, da più di un anno, ci siamo attivati per fare sentire la nostra... la nostra

voce a chi di dovere per fare in modo che la Regione Lombardia, attraverso i suoi... le sue strutture specializzate, si facesse carico di questo problema, visto che non è un problema che può essere risolto, né affrontato da un Comune.

Allora, io ritengo che in questo... in questo... in questo discorso sulla qualità dell'aria ci sia davvero qualche cosa di... diciamo se non di pretestuoso, però quanto meno non ci sia sufficiente attenzione all'attenzione che si sta prestando al problema.

Perché tutti gli interventi che questa amministrazione ha fatto, interventi strutturali in questa direzione, purtroppo, non hanno sortito effetti, nonostante fossero interventi strutturali.

Pensiamo agli impianti di riscaldamento, pensiamo al piano parcheggi che non è ancora completamente attuato.

Però, pensiamo, non mi stancherò mai di ricordarlo, a proposito della retorica delle auto, pensiamo ai cinque giorni di blocco del traffico l'anno scorso, al loro non risultato.

Allora, sono stati propri questi argomenti che hanno indotto la Regione, attraverso Arpa, a condividere l'esigenza di uno studio specifico su questo territorio.

Allora, utilizzare questi dati, magari lo farei anch'io se fossi un consigliere di minoranza.

Magari anch'io lo farei se fossi... se fossi seduta al consiglio per fare l'opposizione, perché direi che è un argomento che funziona sempre, così come l'argomento della pulizia della città funziona sempre, chiunque lo può usare, sicuro che, insomma, quanto meno è opinabile.

Però, io vorrei dire questo: che rispetto alla città alpina, ancora una volta o questo territorio o questa comunità si unisce, o questa comunità si divide.

A me dispiace che il consiglio comunale si divida su un progetto sul quale tutti dovremmo essere concordi, perché, comunque, siamo di fronte alle Alpi, siamo di fronte... siamo su un palcoscenico dove viene apprezzato o non apprezzato, per dirlo con una brutta espressione, il prodotto città alpina.

Allora, stiamo riproducendo, purtroppo, e me ne rammarico, in questo ambito le divisioni che hanno portato finora la nostra provincia a non riuscire a vincere proprio nell'ambito della promozione del proprio territorio.

Allora, ripeto, cioè la minoranza fa la sua parte.

Però, io mi sarei aspettata qualche cosa di diverso.

Perché, comunque, tutti noi, chi è in buona fede qui dentro, sa che il problema della qualità dell'aria, il problema dell'inquinamento atmosferico, noi non lo risolviamo neanche se avessimo la bacchetta magica o forse solo se avessimo la bacchetta magica noi lo risolveremmo da qui al 2007.

Io credo che tutti questo lo sappiano.

Io credo che gli impegni che abbiamo preso, sottoscrivendo il contratto, riguardino il nostro... un nostro modo di porci nei confronti soprattutto dell'ambiente.

E qui mi pare sia uscito un equivoco proprio nel dibattito.

Guardate che Città Alpina 2007 non è solo il progetto che voi avete visto.

Quello è il programma delle iniziative.

Ma Città Alpina 2007 è prima di tutto il programma di questa amministrazione.

C'è dentro tutto.

Io l'ho detto già rispondendo ad un'interpellanza qualche tempo fa: le opere pubbliche sono promozione del territorio, sono Città Alpina 2007.

Le politiche sociali e i servizi alle persone sono promozione del territorio, sono Città Alpina 2007.

Quindi, sia ben chiaro che il piano del verde non è una roba che va per i fatti suoi.

Il piano del verde fa parte del nostro programma.

E' una parte importante del nostro programma che trova attuazione e, come tale, fa parte del contesto che ha portato la comunità internazionale ad assegnarci la designazione.

Allora, per cortesia, io inviterei davvero possibilmente a vedere le cose come sono. a non

strumentalizzarle, a non usare pretesti che alla fine magari danno in questo consiglio comunale un momento di gloria, no?

Perché, probabilmente, uno può anche avere una soddisfazione.

Però, che alla città alpina non portano nessun tipo di aiuto, anzi, anzi, che ci aiutano a partire male, che ci aiutano a partire divisi e non uniti.

Questo, davvero, io avrei proprio voluto evitarlo.

Prendo atto d'altra parte di quello che sta succedendo, me ne rammarico e, comunque, io, per tutte le ragioni che ho detto, annuncio il mio voto contrario.

Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto poniamo in votazione gli emendamenti presentati.

CONSIGLIERE X

L'emendamento.

PRESIDENTE

Sì, l'emendamento presentato dal consigliere Danilo Moltoni.

Chi è favorevole all'emendamento?

Contrari all'emendamento?

Astenuti?

Poniamo in votazione l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE X

I risultati?

SEGRETARIO

21 a favore.

PRESIDENTE

I risultati: 21 favorevoli.

SEGRETARIO

17 astenuti.

PRESIDENTE

17 astenuti (Sindaco, Forni, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Orsatti).

Ora poniamo in votazione l'ordine del giorno con il testo emendato.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

21 voti favorevoli, 16 contrari (Sindaco, Forni, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini), un astenuto, Orsatti.

SINDACO

Grazie dei...

PRESIDENTE

Non devi dire così.

SINDACO

Beh, scusa....

PRESIDENTE

Non è giusto.

SINDACO

Avete sempre detto...

SEGRETARIO

Interpellanze ed interrogazioni.

PRESIDENTE

Proseguiamo con le interpellanze ed interrogazioni.

Interrogazione del consigliere Fabio Colombera del gruppo Per Sondrio "parcheggio di Piazzale Merizzi, l'eterna incompiuta".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

L'interpellanza è organizzata in sette punti.

Cercherò di dare una risposta per ogni punto.

Per quanto riguarda l'ingresso, che adesso è sulla via Parolo, volevo ricordare che la scelta è stata fatta proprio come modifica al progetto che ci siamo trovati, che prevedeva l'ingresso sulla via Mazzini, per migliorare sicuramente la sicurezza, perché abbiamo ritenuto che un ingresso e un'uscita del parcheggio sulla via principale avesse portato più problemi che sulla via secondaria, pur sapendo che non era una scelta, comunque, ottimale.

Non si evidenziano particolari problemi.

L'incrocio adesso è monitorato da una telecamera e, quindi, la situazione è tenuta costantemente sotto controllo.

Il parcheggio ad oggi non è completamente utilizzato ed io avevo già fatto un'ipotesi di un intervento sulla via Parolo in funzione dell'utilizzo massiccio del parcheggio, si sta monitorando e poi vedremo eventualmente se prenderemo dei provvedimenti sulla via Parolo stessa.

Il manufatto che è presente all'ingresso, nella mezzeria, è proprio quello che deve ricevere poi gli impianti per le sbarre automatiche o per il sistema post-pay.

Nel prossimo anno verrà attuato l'intervento.

Con l'azienda ho avuto anche occasione di presentare in commissione il piano di sviluppo del piano della sosta.

Quindi, il prossimo anno sarà... l'intervento in Piazzale Merizzi sarà eseguito.

Gli ascensori sono collaudati, l'infiltrazione è presente in un solo ascensore.

Si sta cercando di provvedere all'eliminazione dell'infiltrazione.

Hanno concordato la soluzione con chi sta facendo la manutenzione degli ascensori.

Comunque, i parcheggi dedicati ai portatori di handicap sono al piano strada e, quindi, non c'è un grosso problema oggi per la mancanza di utilizzazione degli ascensori.

Mi farò, comunque, parte attiva perché non riesco a capire nemmeno io perché non vengono utilizzati, cioè sono collaudati e, quindi, si possono utilizzare, c'è un problema di condominio.

Adesso vedrò di farmi parte attiva perché la situazione si risolva.

Per quanto riguarda le pensiline, direi che le pensiline assolvono la loro funzione.

Capita in momenti eccezionali che ci sia qualche... qualche infiltrazione, infiltrazione di acqua.

Quindi, direi che l'intervento lì è abbastanza funzionale.

Per quanto riguarda, invece, il discorso del tubo che manca l'isolamento, è in corso una verifica, ho dato indicazioni di provvedere immediatamente nel caso fosse davvero in queste condizioni, perché non si può pensare di lasciare un tubo senza isolamento a protezione del gelo.

Ecco, sul discorso dei posti per le moto, è una cosa che terrò in considerazione per la segnaletica, perché effettivamente serve che ci siano dei posti dedicati alle moto.

Le due centraline telefoniche vedremo di spostarle, è giusto che siano spostate da lì.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Grazie, presidente.

Ciò che mi lascia un po' perplesso della risposta dell'assessore è che, secondo me, ci ritroviamo a fare ancora queste domande alle quali si risponde sostanzialmente utilizzando sempre il tempo futuro, ad un anno e mezzo in cui quest'opera è stata praticamente messa... messa in itinere.

Cioè io credo che dia... che abbia dato e dia molto fastidio così ai cittadini, a chi utilizza questo parcheggio, proprio sempre questo senso un po' di incuria che, voglio dire, ad opera appena aperta probabilmente sarebbe stato non dico giustificabile, ma anche sopportabile.

Cioè con questi tempi, sinceramente, sentirmi dire che faremo, vedremo, metteremo a posto, lo trovo proprio un pochino... un pochino avvilito, insomma.

Tra l'altro, soprattutto sul discorso appunto, ad esempio degli ascensori, anche qua, se non vado errato, ricordo che il Comune, avendo 700 millesimi di proprietà, cioè ha voce in capitolo.

Mi risulta che alle assemblee non ci sia mai nessun rappresentante del Comune.

Quindi, oltretutto, mettendo anche in difficoltà le altre... gli altri... gli altri condomini perché evidentemente è un po' più difficile prendere anche delle decisioni.

Quindi, questo aspetto qui proprio anche va a sottolineare proprio questo senso di lasciare correre, di lasciare perdere su una delle opere che, se non vado errato, citava anche prima il consigliere Cecchini, delle opere realizzate.

Quindi, voglio dire, ne prendiamo atto, ma se evidentemente ad un anno e mezzo di distanza ci sono ancora queste problematiche, vivaddio, sarebbe forse il caso di non più parlare sempre al futuro, ma dire "abbiamo fatto".

Sarebbe stato interessante sentire un ragionamento di questo tipo.

Cos'altro da aggiungere?

Prendo atto appunto delle centraline che poi andranno spostate.

Anche qui la verifica che verrà fatta al tubo dell'acqua, anche qui è successo l'anno scorso, quest'anno ci va di lusso perché evidentemente il gelo non è ancora iniziato, però le cose si sono fatte... sono fatte così un po' alla carlona, insomma.

L'ingresso.

L'ingresso, cioè l'assessore mi dice che non si notano particolari disagi, ma io mi sono tolto veramente la briga, oltre che di visitare tutto l'intero... l'intero manufatto, ma anche di guardare un attimo dal marciapiede quello che succede, cioè, voglio dire, l'immissione quando ci sono... cioè bastano due macchine che sono ferme al semaforo perché si creano problemi perché chi deve entrare e per chi deve uscire.

Cioè, voglio dire, probabilmente questa opera io credo che sia nata male, ma c'abbiamo messo di tutto per farla finire peggio, insomma.

Questo, oltretutto, con il fatto che dando proprio anche questo senso di non intervenire, di lasciare un po' andare le cose così come vanno.

Quindi, non sono... cioè prendo atto della buona volontà dell'assessore che dice "metteremo a posto".

Io credo che i siano veramente e abbondantemente sforati, insomma.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Francesco Violante del gruppo dei Popolari Retici avente per tema "anello area a verde pedonale del centro storico".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Ma devo dire che questo progetto è all'attenzione della giunta perché è già anche stato valutato e in

parte è già stato.... si è attuato da solo, diciamo così, tra virgolette, nel senso che le aree verdi sono già state realizzate che sono quelle del giardino Sassi e della zona verde del Credito Valtellinese e la zona verde all'interno dell'enologica, come sostanzialmente indicate dal progetto.

Rimane da attuare praticamente le modifiche alla viabilità e nell'andare a creare proprio il percorso pedonale verso via IV Novembre.

La cosa non è proprio di semplice soluzione, però nulla osta da parte mia ad una attenta valutazione in commissione proprio per mettere a punto gli interventi che potranno essere realizzati.

Per quanto riguarda.... per quanto riguarda il discorso relativo alle piazze, il progetto dell'architetto Benetti prevedeva l'arrivo di questo percorso pedonale in corrispondenza di Piazza Campello e, quindi, non coinvolgendo essenzialmente Piazza Campello e Piazza Garibaldi.

Il progetto delle piazze è volto alla pedonalizzazione sia di Piazza Campello che di Piazza Garibaldi, nel senso che le macchine, nell'ipotesi... nell'ipotesi prevista, dovrebbero essere tolte dalle due piazze e, quindi, rendendole di fatto pedonali.

Ecco, sapete meglio di me che adesso il piano integrato è un attimino in stand-by perché si stanno facendo delle indagini a seguito, come ho già detto la volta scorsa, delle mura che sono state rinvenute in corrispondenza dell'Albergo della Posta.

Vedremo il risultato di questa analisi per capire come eventualmente procedere, se del caso, modificando anche le condizioni previste.

Ecco, quindi, per il momento io do la disponibilità ad una valutazione in commissione per alcuni aspetti del progetti che non si sono ancora attuati e per vedere che cosa si può fare, perché poi questi aspetti implicano anche dei costi da parte dell'amministrazione per interventi e, quindi, a mio avviso, necessitano un ulteriore approfondimento.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Allora, mi alzo proprio perché forse quando parla Violante è meglio se qualcuno apre le orecchie.

Questo progetto è stato presentato nel 2004, nel 2004.

Allora, è vero che con la maggioranza ci siamo riuniti in caffetteria, si è parlato, finalmente l'assessore dice "parliamone", adesso, ma nel 2004 no, dicembre.

Questo è importante.

Perché l'articolo, l'articolo direttamente 44, la commissione dei garanti deve prendere atto che quando si fa un protocollo, bisogna discuterlo, come dice anche l'articolo 43 del Testo Unico, del Testo Unico, dove direttamente il sindaco o gli assessori debbono rispondere entro trenta giorni del deposito del cartaceo, del protocollo.

Invece, guarda caso, da dicembre a tutt'oggi non se n'è parlato più.

Secondo punto sulle piazze.

Ecco perché chiedo una commissione di garanzia che viene fatta per sapere come mai questi ritardi.

Secondo punto sulle piazze.

Sulle piazze c'è oggi un consiglio comunale, il sindaco non ci ha dato nessun chiarimento sulle piazze, sulla Soprintendenza e che cosa si farà o che cosa c'è da fare.

Non c'è nessuna documentazione che noi a tutt'oggi sappiamo, tramite che si dice se si fanno i parcheggi sotterranei, se non si fanno, se il Pedretti viene venduto o viene acquistato, se Palazzo Lambertenghi....

No, c'è una confusione solo che si legge sulla stampa.

Si legge sui giornali.

Le faceva Molteni e le fa lo stesso il sindaco di Sondrio.

Il Pedretti nel 2007, poi finiamo nel 2010.

Piazza Garibaldi, rinviemo perché l'avevo detto già allora che prima del mese di aprile non si facevano i parcheggi sotterranei, perché sappiamo direttamente che nessuno ci risponde.

Questo è grave.

Sulle piazze c'è un discorso delicatissimo, su Piazza Campello.

Su Piazza Campello c'è un cimitero storico.

Attenzione, sotto la chiesa qua sei anni fa proprio è crollato il parcheggio con le macchine, eccetera.

Quando appena hanno toccato sotto, hanno trovato un ossario.

Allora, lì è vilipendio alla tomba se vai a toccare direttamente le ossa dei morti.

Lì bisogna lasciare come sono.

Non si può toccare.

Non si può toccare.

Non si può toccare neanche la pavimentazione.

Perciò, l'architetto Riva, che ha messo quei quattro alberi, quei quattro alberi lì, poteva farne anche a meno.

C'è un monumento vicino alla Banca Piccolo Credito che nel progetto, nel progetto, guarda caso, quel monumento lì sparisce.

Come mai?

Allora, ora i monumenti li togliamo?

Poi, invece, quando andiamo in via IV Novembre, andiamo a portare direttamente la corona?

Però, l'architetto Riva, guarda caso, quel monumento sparisce.

Anzi, sono due monumenti.

CONSIGLIERE X

Sono due.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Guarda caso.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE ~~TARABINI~~ VIOLANTE (testo rettificato con deliberazione consiliare n. 3 del 26 gennaio 2007)

Il pesce d'aprile fallo te, non lo faccio io, scusami la battuta, perché sai che con Violante non ci devi scherzare, te.

Il discorso è che chiarimenti, chiarimenti anche - che è importantissimo - sul Piazzale Cavour.

Piazzale Cavour, è storicamente già sia la tettoia ed anche sotto.

Ma vi dico di più.

Voi sapete che c'è un gabinetto di servizio pubblico, c'è un'insinuazione dei cittadini che l'hanno chiuso per non far andare più acqua nei malleretti.

L'insinuazione.

Al sindaco è più di un mese che lo dico, l'ho detto anche l'altro ieri, perché il bello è che vengono da Violante, per fortuna c'ho i voti, ringrazio a Dio, allora vengono da Violante a dire: "Allora, ma lo fai aprire?".

Il Comune di Sondrio paga una cooperativa per aprire e chiudere il gabinetto.

Perché non si apre questo benedetto gabinetto pubblico?

Questo è importante.

Il terzo punto, il quarto punto, rivedere i progetti, rivedere i progetti perché direttamente non vedo se la Soprintendenza ci blocca la motivazione.

Ma vi dirò di più: chiedo la commissione di garanzia.

Perché?

Si è parlato di tele-riscaldamento, chiedere al collega Ruina che era presente in quella commissione, ma si è parlato più di tele-riscaldamento, protocollato nel 2004, quando si dice rispettiamo l'ambiente. Qualcuno ha parlato del metano, non ha scoperto Garibaldi.

Qualcuno ha parlato direttamente di BTZ, non hanno scoperto niente perché questo era un programma già sul metano ai tempi, ai tempi.

Perciò, non vedo direttamente....

Invece, sul tele-riscaldamento è più importante che se ne parla, perché vi potrei annunciare un piccolo accenno.

L'ingegner Bertolini chiamato dal Comune di Sondrio per fare il parere sul tele-riscaldamento, e speriamo che viene il cartaceo in commissione, ha dato parere contrario, compresa l'A.S.M..

Ma, guarda caso, l'ingegner Bertolini è il primo azionista e l'amministratore delegato dell'ospedale di Morbegno che c'ha il tele-riscaldamento.

Tutta la piana, da Talamona ad andare a finire....

PRESIDENTE

Violante....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io ho diritto di parlare, eh.

PRESIDENTE

Stavo dicendo....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, no.

PRESIDENTE

Consigliere Violante...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io ho diritto di parlare.

PRESIDENTE

Anello verde.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Guarda che con Violante scherzi non se ne fanno.

PRESIDENTE

Anello verde.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ah, ecco.

PRESIDENTE

Vorremmo sapere dell'anello verde.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Aspetta.

PRESIDENTE

L'interrogazione mi pare che sia anello area verde.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sul progetto verde è qua.

Te l'ho fatto vedere.

L'avete proprio chiuso nel cassetto e basta.

PRESIDENTE

L'interrogazione è su quello, consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Te hai fatto parlare prima di cazzate e nessuno ti ha detto niente.

PRESIDENTE

No, sulle interrogazioni...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma per piacere.

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ora ho parlato di tele-riscaldamento perché si è parlato di....

PRESIDENTE

Il tele-riscaldamento non è argomento di questa interrogazione.

Ba bene?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Chi l'ha detto?

PRESIDENTE

Ecco.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Si sta parlando di ambiente perché l'ha detto il sindaco prima.

PRESIDENTE

Lei deve parlare di anello verde, se no le tolgo la parola.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma per piacere.

Toglie la parola.... ma per piacere.

Parliamo con la verità nelle cose.

PRESIDENTE

Abbiamo 3 minuti a disposizione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Allora, chiedo al presidente della commissione di garanzia, ai sensi dell'articolo 44.....

CONSIGLIERE SCHENA

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, Testo Unico della legge, Testo Unico della legge, eccola qua, perché si va in consiglio comunale anche con le leggi e questa sera ci divertiremo ancora.

267, 18.08.2000, caso mai ti do una fotocopia, non c'è problema.

Allora, hai capito?

Presidente, mi scusi, la minoranza, siccome ha diritto di ascoltare, deve anche presiedere.

Il presidente sei te.

Perciò, ti chiedo, umilmente, con il mese di gennaio, di convocare con questi due ordini del giorno, Soprintendenza, le piazze e perché questi progetti sono stati... tele-riscaldamento, perché questi progetti sono stati messi nei cassettei.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Anna Maria Vesnaver della Civica Margherita su "ordinanza per il fermo del traffico nel territorio della città di Sondrio".

La parola all'assessore Silvio D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie, presidente.

Allora, l'ordinanza del fermo del traffico nel territorio della città di Sondrio è stata emessa dopo che la giunta ha aderito al piano di azione regionale, unico piano esistente a livello regionale che andava incontro e cercava di alleviare quegli inconvenienti e quegli episodi di inquinamento che sappiamo tutti sono ben nocivi alla salute.

Quindi, sicuramente con l'ordinanza del Comune di Sondrio non risolveremo la questione del PM10, ma l'ordinanza sta a significare che il problema esiste e che tutti i cittadini ne prendano cognizione di causa.

Anche quei cittadini che io non chiamerei sprovveduti, cioè sono cittadini che hanno le macchine euro zero, macchine che dal primo di luglio del 2007 saranno bandite in Regione Lombardia a seguito della nuova legge sulle norme di prevenzione dell'inquinamento dell'aria, approvata dal consiglio regionale e pubblicato sul B.U.R.L. il 13 dicembre di questo mese.

Quindi, la legge è da nove giorni in vigore.

Io penso che la questione debba essere rivista anche in Comune di Sondrio e, quindi, l'ordinanza potrà anche essere modificata.

Io proporrei - adesso non c'è il presidente - ma comunque proporrei ed inviterei il presidente a riunire una commissione nella quale si prenda atto della questione e se ne parli.

Teniamo presente che la legge, però, regionale, per quello che ho potuto vedere in precedenza durante la stesura e adesso che è stata approvata, diciamo che va giù abbastanza piatto su certe regole, dove si va anche ad analizzare la chiusura del traffico a livello regionale, a livello della zona cosiddetta padana.

Quindi, dobbiamo prepararci ad andare incontro a queste ristrettezze.

Poi mi rincresce, ma se bisognerà cambiare l'auto, questi sprovveduti dovranno cambiare l'auto, iscrivere alle auto storiche.

Mi fa piacere che almeno le si tengano in regola con il bollino blu e tutti i controlli degli scarichi.

Ma la legge esiste e, quindi, dobbiamo farla rispettare.

Si sta provvedendo anche - l'ha già detto il sindaco - ad analizzare con un progetto appropriato, finanziato da Regione, Provincia di Sondrio e dovrà metterci qualcosa anche il Comune di Sondrio, un progetto che è mirato alla caratterizzazione dello stato della qualità dell'aria del Comune di Sondrio, ma anche di tutta la piana che va da Colico a Tirano, perché è la nuova zona critica identificata in provincia di Sondrio a livello di legge regionale.

Le carte le stanno sistemando, però arriverà anche tutta la zonizzazione che, grosso modo, interesserà una zona del fondo valle fino all'altezza dei 400 metri sul livello del mare.

Allora, vediamo di mettere in gioco alcune questioni alla luce di questa legge.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Vesnaver.

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie.

Io ho fatto questa interrogazione, ovviamente, sgombramo il campo, non era intenzione né pretestuosa, né tanto meno polemica.

Io volevo offrire l'opportunità perché si dicesse chiaramente perché è stata fatta questa ordinanza, se viene applicata, come viene applicata.

Ma beh, le motivazioni io credo che tutti le sappiano.

La cosa che mi preoccupa, le cose che mi preoccupano sono due.

Una rispetto... ho fatto questa interrogazione perché ci sono tante persone che lavorano anche in ospedale, che provengono dai paesi, dalle frazioni e che hanno auto come quelle che non sono più

ammissibili.

A questi cosa dico?

Dobbiamo comprare la macchina nuova per venire a lavorare all'ospedale?

Cioè non è una cosa di poco conto.

Allora, io avevo detto.... avevo chiesto qui nella mia interrogazione: non è che si possa limitare l'accesso, il non accesso, il divieto soltanto in una zona limitata di Sondrio e lasciare.... lasciare affluire a parcheggi esterni queste persone che vengono a lavorare in città?

Perché insomma, la cosa non è così semplice, no?

Sono tanti i possessori.

D'altro canto, c'è anche chi dice "io ho tenuto benissimo la mia macchina, ci ho fatto i bollini, ci ho fatto....".

Allora, questo non vuole dire niente?

Alla fine della fiera io ho fatto tutto quello che la legge prevedeva, la mia macchina va benissimo perché la tengo in garage, perché gli scarichi sono controllati, perché.... però, alla fine, devo prenderla e buttarla.

Quando poi la macchina serve per lavorare e parlo di persone che magari hanno anche difficoltà a dover cambiare l'automezzo che serve proprio per lavorare.

Pensavo anche al caso di chi sta a Ponchiera e deve andare a tagliare gli alberi in Arquino e prende l'ape.

Cioè non sarà più possibile, cioè una cosa del genere non....

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE VESNAVER

Va beh, all'interno di quegli orari.....

Però chi va a lavorare, comunque, è penalizzato, perché magari può arrivare prima delle otto, sempre che trovi un parcheggio possibilmente.... ma poi deve anche tornare a casa, eh.

Quindi, non è....

Quindi, io proporrei.... ringrazio per la risposta.

Direi che deve essere ulteriormente pubblicizzata questa ordinanza, perché la gente deve, comunque, sapere con precisione quello che può fare e quello che non deve fare, ma anche spiegare più apertamente le motivazioni.

E poi chiedo che venga convocata su questo, se sarà possibile, una commissione per poter discutere e vedere se il Comune di Sondrio riesce, comunque, a consentire l'accesso in altro modo, cioè pensiamo a dei parcheggi esterni, pensiamo ad una mobilità urbana diversa, non lo so.

Però, chiedo formalmente questa cosa.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VESNAVER

Scusa, dal primo di luglio verranno bandite dalla Regione Lombardia?

ASSESSORE D'ASCHIERI

....

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie.

PRESIDENTE

Allora...

ASSESSORE D'ASCHIERI

Se posso, prendo un attimo la parola perché ho dimenticato una cosa importante che tu hai sottolineato e che ho letto anche sui giornali: le ordinanze sono state fatte e vengono fatte rispettare.

Cioè non ho dubbi su questa cosa qua.

Quindi, proprio... cioè che si dica che sia fatta l'ordinanza e non viene rispettata o non viene fatta rispettare, è una cosa abbastanza grave.

A me risulta che l'ordinanza venga fatta rispettare.

Grazie.

PRESIDENTE

Interpellanza del consigliere Mauro Della Pedrina del gruppo di Sondrio Democratica avente per tema "protezioni inadeguate sulla strada in località Moncucco".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Ho fatto fare il sopralluogo ai tecnici del nostro ufficio tecnico.

Effettivamente le problematiche che tu hai evidenziato nell'interpellanza sono reali.

L'ufficio pensa di agire su due livelli, cioè proporre una soluzione intermedia per sistemare almeno parzialmente il problema di sicurezza e poi predisporre un progetto più adeguato, che però sarà di una certa valenza economica e, quindi, va calibrato nel tempo.

Comunque, grazie per la segnalazione.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, presidente.

Sì, sono soddisfatto della risposta.

Certamente non è un problema di oggi, ma è un problema di sempre, ci tengo a far notare, che nessuno ha mai notato.

Io ci passo molte volte, non mi ero mai accorto della pericolosità.

Se non me lo avesse notare qualcuno, probabilmente....

Quindi, non è un problema imputabile a nessuno in questo momento.

Sarebbe però se un volta visto il problema, non si pone rimedio, anche solo con una soluzione più che sull'altezza, che poi di fatto penso che anche se fosse non a norma, possa essere considerata comunque una cosa non grave, proprio la parte inferiore anche solo con una rete, qualcosa, perché, ripeto, facendomelo notare, ho potuto constatare che un bambino può tranquillamente scivolare.

Quindi, ringrazio per la risposta.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica avente per tema "posteggio al cimitero appena inaugurato e già fa acqua.

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Allora, ho una nota della direzione lavori che dà una serie di indicazioni sugli interventi che sono stati effettuati in merito ad adempimenti materiali e ne certifica la rispondenza e l'efficienza.

E' stato fatto anche uno strato drenante composto da un punto di vista tecnico abbastanza bene con strati di ghiaia, tessuti e non tessuti, eccetera, i drenaggi.

Quindi, i lavori, da quello che ci viene detto dalla direzione lavori, sono stati eseguiti correttamente e hanno tenuto conto del drenaggio dell'area.

Ci dovrebbe essere una fase intermedia di assestamento proprio per il drenaggio, perché l'acqua deve trovare le sue vie di...

La direzione lavori, sentita poi anche l'impresa che ha eseguito il lavoro di posa di questi elementi, non so come si chiama, green-block forse, hanno consigliato di effettuare dei fori con delle punte di trapano per facilitare questo deflusso delle acque.

Quindi, dovrebbe assestarsi la situazione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, presidente.

La risposta mi lascia un po' perplesso tecnicamente, cioè probabilmente è stato utilizzato.... sono stati utilizzati tutti gli accorgimenti, ma se di fatto poi la prima volta che c'è una certa quantità di acqua sul posteggio, questa non viene smaltita, le cause sono due.

O l'elemento drenante non funziona o non funzionano i tombini e i tubi che devono portare via l'acqua sostanzialmente.

Rimango un po' perplesso a dire che bisogna fare qualche foro in un manufatto appena costruito per far andare l'acqua.

Questo mi sembra un po' il rimedio che mi insegnava mio nonno.

Adesso io sto....

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Insomma, in una pavimentazione nuova....

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Beh, sotto l'asfalto io penso che ci sia qualche cosa di più di terra.

C'è tutto un materiale drenante.

Siccome erano sorte delle polemiche, però sostanzialmente prendo atto che le polemiche non sono giuste.

Vedremo se poi in futuro la cosa migliorerà, anzi, dovrebbe migliorare, perché io penso che una garanzia ci sia a lungo termine.

Esclusivamente, è questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica avente per oggetto "piano posteggi, ma davvero funziona?".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, Presidente.

Sì, funziona davvero.

Funziona davvero.

CONSIGLIERE RUINA

...

ASSESSORE GIAGGIA

Funziona.

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE GIAGGIA

Va beh, dai, fa niente.

Il lavoro lo condividiamo e, quindi, posso rispondere anch'io.

Poi sono infrastrutture, c'ho la delega, per cui....

CONSIGLIERE X

...

ASSESSORE GIAGGIA

Il piano posteggi.

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE GIAGGIA

Cioè devo....

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE GIAGGIA

Alle infrastrutture ce le ho.

I parcheggi sono infrastrutture.

Adesso il piano posteggi, devo ripetere ancora per l'ennesima volta, perché ci sono delle cose giuste nell'interpellanza, ma che testimonia che funziona il piano.

Allora, noi con il piano della sosta nuova dei parcheggi abbiamo sempre detto che dovevamo dare delle risposte ai tre tipi di richiesta di sosta, no?

Pendolari, rotazione e residenti.

L'estensione della zona a pagamento nella zona centrale ha fatto sì che parzialmente si liberassero dei posti, perché è chiaro che.... e iniziassero ad attestarsi sempre più all'esterno i pendolari.

Quindi, questo è un obiettivo raggiunto.

I parcheggi per i pendolari li stiamo concludendo, insomma, sono in fase di attuazione.

Quello al cimitero, nonostante l'acqua, le macchine ci parcheggiano.

Policampus, la soletta è terminata e, quindi, a breve sarà aperto il piano superiore.

Il parcheggio Marzotto a raso è attivo.

L'area Carini è in fase di esecuzione.

E' chiaro che questo spostamento dei pendolari all'esterno ha provocato un po' di congestione nei parcheggi più di cintura.

Ci sono i parcheggi però nell'area del campo sportivo che sono ancora vuoti, no?

Quindi, sono forse quelli più problematici perché sono i più distanti dal centro, sono quelli che necessitano di quel servizio integrato nel trasporto pubblico a navetta che spero che nel prossimo anno riusciamo proprio a portare avanti.

Quindi, da questo punto di vista qui, il piano dei posteggi funziona davvero.

Non è ancora attuato completamente e, quindi, rispetto a quello che ci attende, i gradi di occupazione nelle zone centrali sono ancora alti perché non abbiamo ancora esteso completamente nella zona due, quella un po' più esterna, sull'asse Mazzini, le zone a pagamento con la tariffazione diversa.

Quindi, tariffazioni più alte in centro, spostamento dei pendolari, posti più liberi da dedicare anche ai residenti che hanno una certa esigenza, direi che siamo completamente in fase attuativa e abbiamo già dei risultati ottimi, direi.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie.

Siamo in clima natalizio e giustamente devo definire che mi è arrivata una risposta molto bizzarra, no? Sostanzialmente dice: "C'è del vero in quello che dice Della Pedrina, ma tutto sommato dimostra che questo funziona".

Perché dico bizzarra?

Perché a me vedere due posteggi, ne ho citati due a caso, Piazzale Merizzi e quello che sta sotto Piazzale Merizzi, completamente e desolatamente vuoti, significa che qualche cosa non quadra.

ASSESSORE GIAGGIA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Guarda che l'ho monitorato abbastanza.

Quando dico "desolatamente vuoti", significa.... io ho contato qualche volta meno di cinque autovetture posteggiate, soprattutto in quello dove.... tanto per non fare nomi, dove c'è lo Smersi, appena lì sotto, sono desolatamente vuoti.

L'obiettivo era quello di tenere quei posteggi lì vuoti.

ASSESSORE GIAGGIA

....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ma attenzione, quello comunque è vuoto.

Io non mi sono posto il problema.

Condivido attestare i pendolari fuori.

Ma fuori dove gli dobbiamo creare il posto.

Oggi abbiamo un posteggio vuoto che dovrebbe ruotare un pochino di più sostanzialmente.

Vuole dire che forse di posteggi a pagamento ne abbiamo forse un po' troppo perché se non si saturano....

D'altro canto, mi si dice che fra un po' verranno pronti nuovi posteggi sull'esterno.

Arriveranno, per l'amor di dio, prima o dopo.

E trovo, comunque, bizzarro che si dice "l'unico problema di riempire è quello giù allo stadio".

Ma se andiamo anche sotto a Triasso, ne abbiamo, però siamo un pochino lontani dal centro.

Che una persona venga a Sondrio e poi venga a piedi dallo stadio, sarebbe magari anche bello, ma forse dobbiamo farlo testare un pochino più vicino.

D'altro canto, d'altro canto, andando un po' più sul concreto, io ho chiesto se esiste un monitoraggio della situazione, a quanto ammontano le percentuali di utilizzo dei posteggi a pagamento sia centrali che semi-periferici, e se questi dati sono in linea con quanto previsto dal piano.

Quindi, una risposta puntuale e tecnica.

Uno doveva dirmi: "previsto dal piano novanta, attuale settanta".

Mica andare a sensazione: 5 macchine, 8 macchine.

Evidentemente, questi dati non ci sono.

Ho posto.... o perlomeno non me li hai detti.

Ho posto un altro quesito importante che non è stato colto: se, in alternativa, abbiamo troppi posteggi a pagamento e non girano questi posteggi a pagamento, o perlomeno non sono saturi, si può pensare di togliere i posteggi dalle strade per favorire meglio la viabilità pedonale, la viabilità ciclabile?

Togliamoli dalle strade, mettiamoli nei posteggi blu se sono un po' troppi, ecco.

Mi sarei aspettato queste risposte.

Però, avremmo tempo, comunque, per trovarle durante l'attuazione del piano.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora....

ASSESSORE GIAGGIA

Posso.... posso solo.... giustamente, non ho dato delle indicazioni in merito ai numeri, ma anche perché - e l'ho detto - il piano non è ancora completamente attuato.

Quindi, i gradi di occupazione che adesso abbiamo nelle zone a pagamento centrali sono più alti di quelli attesi.

Siamo intorno all'85 per cento, 90 per cento ancora negli orari di punta.

Rispetto all'inizio, al momento iniziale, c'è un grande.... comunque, sono occupati.

Ci aspettiamo di abbassarli ancora un attimino, proprio per lasciare più posti liberi, in maniera da togliere quei circoli viziosi di traffico alla ricerca disperata del parcheggio in centro che invece non c'è, insomma.

Quindi, dobbiamo abbassare ancora.

Però, lo potremo fare nel momento in cui estenderemo....

Poi è chiaro che un parcheggio.... il parcheggio giù di via Mazzini è vuoto, però l'alternativa è quella di ritornare a metterlo libero in modo che ci riportiamo lì tutte le macchine?

L'alternativa è quella di monitorarlo.

Eventualmente - ed è quello che dicevo - adesso siamo partiti con due tipologie di tariffazione, ma non è detto che sia così, perché quel parcheggio potrebbe essere messo o tutto ad abbonamento o con tariffe ulteriormente ridotte, in maniera da portare anche lì un certo grado di occupazione.

Quindi, è una politica è in corso, si sta facendo.

Abbiamo una grandissima collaborazione dell'azienda.

Nell'anno prossimo avremo l'attuazione completa.

Grazie.

PRESIDENTE

Interrogazione del consigliere Mauro Della Pedrina di Sondrio Democratica, tema "nuove costruzioni in via Besta, località Moncucco, è tutto regolare?"

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Essendo questo piano di lottizzazione piuttosto datato, io mi sono fatto stendere dagli uffici una nota informativa con un riepilogo anche storico di come sono svolte le cose.

Allora, il piano di lottizzazione è stato approvato con deliberazione consiliare nel febbraio del 1995 e, quindi, voglio dire, un po' di anni fa.

Al marzo del 2004 erano stati attuati solo tre dei dodici edifici previsti dall'originario piano di lottizzazione.

Ma sono state completate tutte le opere di urbanizzazione e le cessioni che dovevano essere fatte al Comune sono state formalizzate ed eseguite al settembre del 1999.

Nel marzo del 2004 vi è una richiesta di proroga della ditta Fransci che chiede una proroga di cinque anni della validità del piano di lottizzazione, perché al maggio del 2005 sono stati realizzati solo tre dei dodici edifici previsti.

Questo - almeno come scritto anche nella lettera del Fransci, causa diciamo le condizioni di mercato che non hanno consentito di vendere quanto stavano realizzando.

A tal punto la richiesta da effettuare le modifiche all'originario piano di lottizzazione sono state sottoposte alla commissione edilizia nella seduta del 6.04.2004 e alla commissione territorio nella seduta del 13.7.2004, con parere favorevole in quanto la legge ammette che la proroga possa essere

concessa nel momento in cui le opere di urbanizzazione legate al piano di lottizzazione siano, comunque, state eseguite entro la data di validità del piano di lottizzazione e questo in quel caso è regolarmente avvenuto.

Dopo di che, la commissione territorio ha valutato anche... ha dato un'interpretazione autentica dell'articolo 3.7.1. delle norme tecniche di attuazione al quale è stata apportata una modifica che dice appunto che la validità... la proroga al PL può essere concessa qualora le opere di urbanizzazione siano state eseguite.

Quindi, il consiglio comunale si è espresso con deliberazione del primo di agosto del 2005 favorevolmente alla proposta di proroga di ulteriori cinque anni del piano di lottizzazione.

A tal punto gli uffici comunali hanno rilasciato sei permessi di costruire, quindi per sei degli edifici che non erano stati completati, su sei rispettivi lotti.

Non sono ancora cominciate le costruzioni sugli ultimi tre lotti, diciamo così, che componevano il piano di lottizzazione.

Di questi ultimi tre lotti, probabilmente, se ne potrà realizzare solamente due, perché le altre costruzioni hanno in pratica assorbito la volumetria della dodicesima costruzione, se così vogliamo chiamarla.

Questa costruzione probabilmente non si può costruire anche a causa dell'impervia morfologia della zona in cui si verrebbe a trovare.

Per cui gli uffici mi dicono che gli interventi finora autorizzati non prevedono aumenti volumetrici rispetto al PL originario e sono regolari.

E' stato effettuato, però, nel mese di agosto del 2006 un sopralluogo di controllo agli edifici e nel corso del quale è stata accertata una difformità ad un piano interrato di un edificio che non doveva esserci, in realtà questo piano interrato è stato rilevato dai tecnici comunali.

Conseguentemente, è stata emessa in data 28.08.2006 ordinanza di sospensione lavori con regolare trasmissione alla Procura della Repubblica.

Per questo edificio sono in corso... cioè è stata presentata dalla società Moncucco S.r.l. un'istanza di sanatoria per quell'abuso ed attualmente è in corso di istruttoria e di definizione.

Quindi, questo è quanto l'ufficio tecnico mi rileva per le costruzioni presenti in loco.

Certo, l'aspetto architettonico non è come quello originario anche perché le costruzioni hanno in effetti subito una modifica architettonica per effetto anche dei tetti che non sono come quelli originariamente previsti e, da quanto mi dice l'ufficio, usufruiscono anche della legge sui sottotetti, per cui c'è questa parte.

Ecco, nell'interpellanza si chiede anche di valutare se è possibile fare un sopralluogo con la commissione.

Io non ho niente in contrario.

Se la commissione dovesse decidere in tal senso, sarà mia cura prendere contatti con la ditta che sta costruendo per un sopralluogo al fine di verificare anche sul posto come si stanno svolgendo i lavori.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, ringrazio l'assessore Perregri per la risposta esauriente.

Io mi reputo soddisfatto per la parte tecnica.

Se mi si dice che tecnicamente i volumi sono a posto e rientrano, non posso far altro che constatare... questo mi pare che possa anche sgombrare il campo a quelle che sono le voci più disparate che sono arrivate non solo ai consiglieri di minoranza, ma anche a quelli di maggioranza.

Quindi, è un problema che ho sollevato perché era sentito, era sentito un po' da tutti.

Non sono soddisfatto, invece, ma non tanto per la qualità della risposta che c'è, ma per il contenuto della risposta, perché, ripeto, se si fa un piano di lottizzazione che ha certe caratteristiche, a mio parere, prima di stravolgerlo e di andare a permettere la costruzione di edifici completamente diversi da quelli di prima, questo induce un po' il cittadino a dire: "Presentiamo qualche cosa che tanto poi con la variante ne facciamo una grande, una piccola, una verde, una gialla, una rossa", no?

Quindi, va a farsi benedire quella che è la programmazione sul territorio.

Se su quel territorio il piano regolatore prevedeva la costruzione di villette mono-familiari, qui ci troviamo.... io ho citato condomini sostanzialmente, purtroppo ci passo lì davanti tutti i giorni, un piano di autorimesse, un piano che non si capisce bene, dovrebbe essere un muro di contenimento, ma presenta un sacco di aperture.

Qualcuno mi ha detto: "Ma sono aperture che servono per far fuoriuscire l'acqua", in maniera ironica, chiaramente.

Due piani di abitazione, un piano di sottotetto, ma sottotetto non da zero a.... un piano di sottotetto perfettamente abitabile.

Quindi, abbiamo cinque piani, quattro più il sottotetto, sono cinque piani, in una zona così delicata, forse qualcuno non ha, magari da un punto di vista giuridico ci sta, non voglio sollevare obiezioni che si possa o non si possa fare, però chi doveva esprimere il suo parere forse non ha fatto il suo dovere fino in fondo perché, è vero, finite staranno meglio, però sono condomini di cinque piani al posto di villette.

Conosco solo ora il fatto che ci sia stata una segnalazione per una difformità.

Attendiamo che chi di dovere faccia il suo dovere e faccia i suoi accertamenti che, ripeto, non competono al consigliere comunale, il consigliere comunale deve segnalare quello che a lui sembra possa non essere, poi non è certamente lui che debba decidere se una cosa va o non va bene.

Un sopralluogo non farebbe nient'altro che migliorare la conoscenza del consigliere rispetto a queste cose.

Un invito, l'assessore non mi ha detto chi ha modificato o ha concesso questa autorizzazione a questo cambio.

Faccio.... invito questo organismo a riflettere meglio prima di accordare certi cambiamenti che da un punto di vista quanto meno del bello non si possono dire certamente azzeccati, magari dell'utile sì.

Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo al punto quattro "approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 27 ottobre 2006".

Ci sono osservazioni?

SEGRETARIO

Approvato.

PRESIDENTE

Se non ci sono osservazioni, il punto si dà per approvato.

Punto numero cinque "regolamento per gli oggetti rinvenuti, approvazione".

La parola all'assessore Francesco Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Grazie, presidente.

Ma io non ho nulla di particolare da dire.

Il regolamento aggiorna il regolamento precedente.

A me sembra.... è stato predisposto dai nostri uffici.

A me sembra ben fatto, conforme a tutte le disposizioni di legge.

E' stato esaminato dalla commissione mi pare con un parere unanimemente favorevole.

Quindi, mi limito a proporne l'approvazione al consiglio.

PRESIDENTE

Ci sono osservazioni?

Se non ci sono....

CONSIGLIERE RUINA

Presidente....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Sì, non blatererò troppo per non disturbare l'assessore che così gentilmente mi ha bacchettato sul giornalino di "Valtellina Autonoma".

Volevo solo, sperando di non essere.... di non essere pedante, andare all'articolo diciotto dove, secondo me, manca un "non".

Il Comune di Sondrio diventa proprietario degli oggetti e del loro prezzo qualora le circostanze ne abbiano richiesto la vendita quando il proprietario ne abbia richiesto la restituzione entro un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione all'albo pretorio.

Manca un "non".

Almeno su questo, ho ragione.

Sono stato propositivo.

PRESIDENTE

Provvederemo, consigliere Ruina.

Grazie dell'osservazione.

Se non ci sono ulteriori osservazioni, tenendo conto quanto ha sottolineato Carlo Ruina....

ASSESSORE VENOSTA

Scusa...

PRESIDENTE

La parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Voglio solo ringraziare il consigliere Ruina e compiacermi.

Io credo che questo costituisca anche per lui dimostrazione che quando vuole riesce ad essere propositivo.

CONSIGLIERE RUINA

....

PRESIDENTE

Battute....

SEGRETARIO

Bisogna votare la proposta....

PRESIDENTE

Allora, dobbiamo votare l'osservazione proposta da Carlo Ruina.

Chi è d'accordo?

Direi che c'è l'unanimità.

Votiamo il punto cinque "regolamento per gli oggetti rinvenuti, approvazione", com'è previsto con l'osservazione di Carlo Ruina.

Chi è d'accordo?

CONSIGLIERE RUINA

E' un emendamento.

PRESIDENTE

E' un emendamento, sì.

All'unanimità.

SEGRETARIO

32 favorevoli.

PRESIDENTE

Con 32 voti favorevoli il punto cinque è stato approvato.

Punto sei "modifica agli articoli sei, otto e dodici del regolamento del corpo di polizia locale al fine di razionalizzare le risorse umane e rendere più efficace l'azione del servizio di polizia locale".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Anch'io non ho particolari osservazioni.

E' stato visto in commissione questa proposta di modifica che è passata all'unanimità.

Si tratta di introdurre una nuova figura di agente istruttore con qualifica temporanea di addetto al controllo, appunto per migliorare l'organizzazione del servizio.

Quindi, direi di proporla all'approvazione del consiglio, la delibera.

Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo se ci sono osservazioni, interventi.

Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto sei.

La parola a Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, io sono favorevole perché si è discusso abbastanza in commissione, eccetera.

Ma io desidero sapere chi è il dirigente responsabile, perché il comandante dei vigili urbani non è un dirigente.

L'articolo 49 del Testo Unico parla di dirigente.

Allora, chiedo che il dirigente almeno ci spiega la situazione, perché se no è un po' ambigua.

Veda lei.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Barbara, avevi chiesto di intervenire?

CONSIGLIERE BORDONI

No.

PRESIDENTE

Scusami, avevo visto...

CONSIGLIERE BORDONI

....

PRESIDENTE

Pardon.

Allora, risponde l'assessore?

ASSESSORE GIAGGIA

....

PRESIDENTE

No?

ASSESSORE GIAGGIA

....

PRESIDENTE

Allora, risponde.....

ASSESSORE GIAGGIA

Il comandante è posizione....

Come si chiama?

ASSESSORE VENOSTA

Organizzativa.

ASSESSORE GIAGGIA

Organizzativa e, quindi, non è ancora dirigente.

La polizia locale non è considerata come settore.

C'era l'intenzione dell'amministrazione di portarla a livello di dirigenza.

Purtroppo, con i patti di stabilità, eccetera, non abbiamo potuto attuarlo.

Vedremo nel futuro.

Ci impegneremo per farlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ringrazio l'assessore che finalmente ha chiarito, ha chiarito proprio veramente.

Allora diciamo che il nuovo dirigente sarà il comandante, il comandante della polizia locale.

Complimenti.

ASSESSORE VENOSTA

Si vedrà.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sarà.

ASSESSORE VENOSTA

Si vedrà.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No, non "si vedrà", perché se no l'articolo 49.... deve venire il dirigente qua a spiegarci il regolamento.

ASSESSORE VENOSTA

L'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sondrio, non solo del Comune di Sondrio, prevede che determinati servizi possano anche essere affidati alla conduzione di un soggetto che non ha la qualifica dirigenziale, si parla di servizi non dipendenti dai settori.

Quindi, questo può accadere per varie ragioni organizzative, insomma.

Resta il fatto che il comandante.... a parte il fatto che i comandanti della polizia locale hanno un particolare ordinamento loro perché sono ufficiali di Polizia giudiziaria.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, sì, sì.

ASSESSORE VENOSTA

E tutto quanto.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Su quello siamo d'accordo.

ASSESSORE VENOSTA

In questo caso, il ruolo del comandante, il quale pure non abbia la qualifica formalmente dirigenziale, è del tutto analogo al ruolo del dirigente in quanto risponde dell'attività del servizio che dipende da lui, dirige il servizio con gli stessi poteri che hanno i dirigenti per quanto riguarda il settore.

Evidentemente, l'articolo citato dal consigliere Violante deve essere inteso nel senso che.... non solo nel senso che il dirigente può essere chiamato in consiglio ed illustrare, ma anche il capo servizio

qualora il servizio non dipenda da un settore.

Evidentemente, il fatto di chiamarlo o di non chiamarlo è decisione discrezionale: si può fare, si può non fare.

Nessuno vieta di farlo, però, se lo si ritiene opportuno.

Questo.... in nessun caso questo dipende dal fatto che abbia o non abbia la qualifica di dirigente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ha una delega in poche parole?

ASSESSORE VENOSTA

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ha una delega del dirigente?

ASSESSORE VENOSTA

No.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Qua ci dobbiamo capire.

ASSESSORE VENOSTA

Ha una posizione funzionale.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ha la posizione con delega, però.

ASSESSORE VENOSTA

Ha una posizione funzionale diversa che, per quanto riguarda il funzionamento del servizio, è del tutto analoga alla posizione dei dirigenti.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

PRESIDENTE

Poniamo in votazione il punto sei "modifica agli articoli sei, otto e dodici del regolamento del corpo di polizia locale, al fine di razionalizzare le risorse umane e rendere più efficace l'azione del servizio di polizia locale".

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Nessuno.

SEGRETARIO

31 favorevoli.

PRESIDENTE

Allora, il punto numero sei passa con 31 voti favorevoli.

Punto numero sette "adozione del nuovo regolamento di polizia urbana".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Anche qui non ho particolari osservazioni, tranne che complimentarmi con il lavoro che è stato fatto in commissione soprattutto dai consiglieri di maggioranza Martelli e di minoranza Schena, che hanno fatto un'analisi molto attenta di tutto il testo e c'è stata una bella discussione, un ottimo lavoro in commissione, per cui è uscito un testo condiviso in tutte le sue parti.

E' importante sottolineare all'articolo cinque come, a fianco alle sanzioni che sono previste per ogni articolo, si è introdotto il concetto del ripristino dello stato dei luoghi che è molto importante.

Il nostro regolamento è datato, quello attuale e attualmente in vigore è datato 15 novembre '69 e,

quindi, è stato opportuno fare un lavoro che renda più consono ai nostri tempi il regolamento di polizia urbana.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi in materia?

La parola al consigliere Carlo Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Anch'io a mia volta vorrei complimentarmi con tutti i consiglieri facenti parte della commissione per il lavoro svolto.

Io credo che questo sia stato un esempio di un regolamento anche a forte impronta tecnica dove però noi consiglieri abbiamo dato il nostro contributo per ottimizzarlo per quelli che potevano essere i nostri indirizzi, vado a pensare quanto indicato, per esempio, dal consigliere Martelli sul rispetto dell'ambiente, per quanto indicato da più parti sul rispetto della quiete pubblica anche.

Credo anche che in questo quadro il lavoro svolto dalla commissione sia positivo e renda un regolamento soddisfacente e soprattutto moderno alla città perché aveva il passato regolamento, che va a sostituire l'attuale, almeno 40 anni di età circa, era dagli anni sessanta che era in vigore.

Quindi, io penso che i tempi siano cambiati e ci sia anche l'esigenza di dotarci di questo.... dotarci di questo strumento moderno.

Ritengo anch'io veramente positivo che, accanto alle ammende per chi reca un danno, venga sancito il principio del ripristino delle cose, questo è importantissimo, penso in un caso di violazione ambientale e, quindi, cercare di ripristinare il danno è importante, ma soprattutto anche vado a pensare in tutti quegli atti di vandalismo gratuito che spesso vediamo nelle nostre vie, chi danneggia l'ambiente, ma soprattutto - per l'ambiente urbano - ma soprattutto chi deturpa con graffiti, scritte che ho visto, molto intelligentemente sono riuscite anche a comparire accanto al portale del Comune.

Quindi, non solamente su, come tanti graffitari si giustificano, su palazzi grigi ed anonimi su cui bisogna rendere un po', a loro vista, a loro veduta, rendere un po' di colore ed animazione, ma anche su un palazzo di pregio storico come il nostro qualche bontempone è riuscito anche a mettere la propria firma.

Io credo che il lavoro svolto, come ho detto, sia positivo.

Vorrei che la commissione - e qui magari svesto i miei panni di presidente per entrare nei panni di consigliere di Alleanza Nazionale - all'attenzione della commissione e del comandante rimanga ancora un ulteriore sforzo: far partire sì questo regolamento, ma cercare di trovare una stesura propria e soprattutto condivisa ed applicabile di quel comma dell'articolo 28 che è stato omissivo dalla versione approvata, ovvero chiedere garanzia di tutela dell'ordine pubblico a fronte degli schiamazzi e delle possibili vivacità notturne al di fuori dei locali, chiedere un coinvolgimento anche dei gestori nel rispetto di questo.... di questa convivenza con la popolazione.

Io credo che averlo emendato dalla stesura abbia facilitato il lavoro di approvazione.

Visto che, comunque, la tutela dell'ordine pubblico, la sera soprattutto al di fuori dei locali, sia un tema importante e sentito dai cittadini, il nostro impegno può essere quello, anche nel proseguo dei nostri lavori di questo mandato, di trovare una soluzione, come dicevo, applicabile e condivisa.

Chiaramente, com'era emerso anche un voto unanime e favorevole dalla commissione, anche Alleanza Nazionale voterà anche in questa sede con coerenza per una promozione e, quindi, un voto favorevole per il nuovo regolamento di polizia urbana.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Sono contentissimo che finalmente va in porto qualcosa di utile.

Qualcosa di utile significa che l'articolo 28 di questo regolamento, grazie anche al collega Schena, è sparito, dove si voleva multare e penalizzare i gestori dell'ambiente, non i clienti, perché se io sono fuori dal locale - giusto? - cosa c'entra il proprietario del locale.

Allora, se c'è qualcosa per schiamazzi, eccetera, da multare, sono quelli all'esterno, non il proprietario all'interno.

Allora, l'articolo 28 è stato giusto, eliminato.

Poi c'erano delle penali, delle contravvenzioni, eccetera, che non è che si parla di unanimità o non unanimità, si sta parlando direttamente, perché ho letto attentamente poi direttamente, perché il collega Moroni fa parte della commissione, ma qua ci sono delle contravvenzioni che neanche Prodi... neanche sulla finanziaria di Prodi ci sono queste contravvenzioni che i vigili urbani debbono dare.

Questo è grave.

Perché un'ammenda di 150 euro o 20 euro per un cane randagio, io voglio vedere, vorrei verificare chi è il proprietario del cane randagio, a chi dai i venti euro di multa, non conoscendo il proprietario del cane.

O se no anche il cane.... i proprietari dei cani, è vero che i sacchetti ci sono, il servizio l'A.S.M. lo fa, però quello che io non vedo è multare di 150 euro chi è che sporca.

E' un po' pesantina la cosa.

Proprio direttamente e umanamente io dico che quando c'è venti euro, trenta euro di contravvenzione già è tanto, perché per una famiglia che cammina con una Panda, già gli diamo una contravvenzione di 63 euro perché direttamente parcheggia un po' male, poi in ultimo uno perché porta un cagnolino a spasso gli diamo 150 euro.

No.

Al guinzaglio o non nel guinzaglio.

Mi sembra che qua siamo contro direttamente la regola degli animali.

Io, per rispetto degli animali, direi di dimezzare la contravvenzione ai proprietari dei cani che già spendono da sé.

Però, anche dimezzarla, portarla a 20 euro, ma non a 150 euro.

E' una cosa un po' esagerata.

Perciò, i prezzi, a mio....

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non a mio piacimento, per la mia coscienza sarei da ritoccare le contravvenzioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, la parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Io ho partecipato alla commissione che ha esaminato questo regolamento e effettivamente condivido anch'io quanto è già stato detto, che si è lavorato bene, si è cercato di apportare quelle modifiche che poi alla fine abbiamo condiviso tutti per migliorare il contenuto del regolamento.

Così rivedendolo e rileggendolo adesso nella sua veste definitiva come modificata appunto nel corso delle varie commissioni, ho rilevato ancora qualche cosina e, secondo me, qualche modifica andrebbe ancora apportata e, quindi, proporrei alcuni emendamenti, esattamente quattro emendamenti.

Ve li dico, non sono cose di grande momento, ma però mi pare che sarebbe opportuno apportare queste modifiche.

Il primo emendamento riguarda l'articolo sette lettera H.

CONSIGLIERE X

Lettera?

CONSIGLIERE SCHENA

Lettera h.

Si dice che è vietato lanciare e collocare sui veicoli in sosta e sul suolo pubblico volantini o simili, nonché consegnarli a mano a chiunque passi sulla pubblica via, è concessa la consegna a mano dei volantini o simili di natura politica, sindacale o istituzionale.

Io proporrei di cancellare dal "nonché" in poi, perché in effetti non riesco a trovare e a vedere una ragione per la quale si debba escludere la possibilità della consegna dei volantini, che possano essere o i volantini o i bigliettini anche da parte di commercianti.

Sappiamo bene che anche una prassi, che è abbastanza in uso, è quella che se viene aperto un esercizio pubblico, di farne la pubblicità e, quindi, distribuendo dei volantini a mano.

Oppure in altre occasioni anche certe associazioni che per promuovere manifestazioni organizzate, usano questo mezzo, questo sistema.

Quindi, mentre condivido e riesco a capire che sia vietato lanciarli perché questo vuole dire sporcare la città, o metterli sui veicoli in sosta perché questo dà fastidio perché poi si parte, magari piove, c'è su questo volantino che va avanti ed indietro.

Il fatto di consentire, invece, a tutti la possibilità che possa essere fatta la consegna a mano, mi pare che possa essere accettato e, quindi, chiedo come primo emendamento che venga eliminata la frase dal "nonché istituzionale".

La seconda modifica riguarda invece l'articolo 23 al comma quarto dove si dice che le istanze e la documentazione nelle ipotesi di occupazione per manifestazioni del suolo pubblico deve essere presentata.... devono essere presentate almeno trenta giorni prima.

Ecco, in effetti, mi sembra che siano un po' tanti trenta giorni.

So che in commissione si era affrontato un argomento non in relazione a questo articolo, ma in relazione ad altri articoli.

Il comandante aveva evidenziato come ovviamente la necessità di un congruo preavviso derivi dal fatto che devono organizzarsi specialmente se devono essere poste in opera.... messa in atto qualche opera da parte della....

Però, secondo me, in quindici o venti giorni potrebbe essere sufficiente perché effettivamente....

Anche per le altre occupazioni sono previsti.... erano previsti dei termini che poi abbiamo abbreviato.

Io mi ero annotato anche in commissione di chiedere questa modifica e poi me ne sono dimenticato.

Quindi, la proporrei qui di ridurlo, da trenta portarlo a quindici o al massimo a venti giorni.

Non penso che questo possa comportare grosse difficoltà per gli uffici.

Sempre all'articolo 23, poi proporrei di introdurre, dopo il sesto comma, un ulteriore comma di questo tenore e, quindi, diventerebbe....

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE SCHENA

Nello stesso articolo, dopo il sesto comma, inserire un altro comma, che diverrebbe il sette, in cui si dice "la norma di cui al comma precedente non si applica alle manifestazioni politiche e sindacali che sono esentate sia dal pagamento della concessione, sia dalla prestazione di garanzia".

Perché appunto la norma prevede che in caso di manifestazione nel suolo pubblico devono essere pagate.... deve essere pagata la concessione e deve essere pagata.... e deve essere prestata una cauzione con un deposito cauzionale o con altra garanzia.

A me sembra che, invece, per quello che riguarda manifestazioni di carattere sindacale o politico, sia

abbastanza limitativo di quelle che sono le libertà di queste associazioni il fatto di dover porre una tassa, una concessione da pagare e la prestazione di garanzia.

Quindi, chiedo l'inserimento di questo comma che porterebbe a dire appunto che queste manifestazioni sono invece esentate e, quindi, queste manifestazioni possono essere fatte senza alcun onere da parte di chi le organizza.

L'ultimo emendamento riguarda l'articolo 44 e in particolare il titolo.

Di questo si era già parlato in commissione perché originariamente l'articolo 44 era intitolato "definizione del cane".

Poi ci siamo resi conto che non era la definizione.... cioè non si diceva che il cane è un animale domestico con quattro zampe, amico dell'uomo, eccetera, eccetera, ma si dicevano altre cose.

Per cui si è detto "non sta bene".

Abbiamo pensato un po' su che cosa si poteva dire ed è venuto fuori un riconoscimento al cane.

A me non era piaciuto, ma al momento non veniva altro.

Torno a essere.... sono ancora.... non mi piace ancora neanche questo termine.

Io proporrei di sostituirlo con un termine che forse è più appropriato per quello che poi viene detto nell'articolo e cioè direi una frase del tipo "prerogative del cane".

Ma un riconoscimento sembrerebbe appunto dare il Ligari D'Argento al cane che non è il caso.

Non è riconoscimento che gli diamo.

Sono un po' le prerogative del cane e, quindi, chiederei di sostituirlo con questo termine.

Grazie.

PRESIDENTE

Visto che il consigliere Angelo Schena ha presentato.... ha proposto degli emendamenti, questi emendamenti li dobbiamo mettere in votazione.

A meno che l'assessore voglia ritirare il punto e discuterlo in un altro consiglio.

ASSESSORE GIAGGIA

Propongo di votarli.

PRESIDENTE

Siccome il consigliere Schena già a suo tempo ha presentato degli ottimi emendamenti....

CONSIGLIERE X

....

PRESIDENTE

No, non sono... sono uno, due, tre, quattro emendamenti.

Li poniamo in votazione uno alla volta.

Il primo emendamento.....

CONSIGLIERE X

Li votiamo tutti insieme.

PRESIDENTE

Siete d'accordo di accettarli tutti e quattro?

CONSIGLIERE X

Sì.

PRESIDENTE

Possiamo votarli....?

SEGRETARIO

Allora....

CONSIGLIERE BORDONI

Posso dire una cosa?

PRESIDENTE

Consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Sì, chiaramente sono d'accordo su tutti gli emendamenti proposti dal consigliere Schena.

Volevo solo dire che si aggiunge un quinto emendamento, perché il comma sette dell'articolo 23 diventa comma otto e, quindi, sarebbe il quinto emendamento, la modifica del numero del comma.

PRESIDENTE

Allora, consigliere Bordoni, gentilmente, così prende nota il nostro vice segretario, se ripete.

CONSIGLIERE BORDONI

Avendo introdotto il comma sette all'articolo 23, il precedente comma sette diventa il comma otto.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Un chiarimento sul secondo emendamento presentato all'articolo 23, quarto punto.

Presidente, chiedo scusa, il secondo emendamento presentato in quanti giorni è quantificato il preavviso?

In 20 giorni?

PRESIDENTE

Articolo 23 comma 4 sostituire la parola "trenta" con "quindici o venti".

CONSIGLIERE BORDONI

20.

CONSIGLIERE FOGNINI

20.

CONSIGLIERE ROSSI

20.

PRESIDENTE

Va bene 20?

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

PRESIDENTE

Togliamo 15 e facciamo 20.

CONSIGLIERE FOGNINI

20 giorni.

PRESIDENTE

Passo la parola al segretario.

SEGRETARIO

Mi rivolgo al consigliere Bordoni per chiederle se può valutare l'opportunità invece di esprimersi nel senso di rinumerare il comma successivo come comma otto, di qualificare questo terzo emendamento come comma sei bis.

Questo per il semplice fatto perché.... io non ho visto il regolamento nella sua complessità, ma non escludo che possa esservi qualche altro articolo, visto che è una sanzione, che lo richiami come comma sette.

Se l'andiamo a rinumerare come comma otto, potrebbe la sanzione non essere più.... avere l'aggancio giusto, ecco.

CONSIGLIERE BORDONI

La ringrazio.

Sono d'accordo.

Tant'è che mentre il consigliere Schena parlava, io l'avevo già chiamato 6 bis il suo....

E' perché lui mi ha tratto in inganno dicendo che diventerà il comma 7.

PRESIDENTE

Consigliere Schena, se mi firma i quattro emendamenti, gentilmente.

CONSIGLIERE SCHENA

Sì.

PRESIDENTE

Allora, visto e considerato che abbiamo modificato gli emendamenti, abbiamo tolto quindici e abbiamo lasciato.... abbiamo sostituito la parola "trenta" con "venti", e poi dal comma.... dopo il comma sei inserire il seguente comma 6 bis, se siamo d'accordo, li possiamo votare tutti e quattro insieme.

CONSIGLIERE X

Sì.

CONSIGLIERE VANOI

Sì, dai.

PRESIDENTE

Allora, chi è favorevole ai quattro emendamenti presentati dal consigliere Schena?

E' propositiva anche Barbara Bordoni, dobbiamo dirlo.

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

Nessuno.

Quindi, poniamo in votazione il punto sette "adozione nuovo regolamento di polizia urbana" con gli emendamenti presentati.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

31 voti favorevoli in entrambe le votazioni.

PRESIDENTE

31 voti favorevoli in entrambe le votazioni.

Passiamo al punto...

CONSIGLIERE BORDONI

L'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Non so se c'è l'immediata...

SEGRETARIO

Non so se...

PRESIDENTE

Mi si dice....

La parola al dottor Tirone.

SEGRETARIO

Sulla proposta è presente.

Però, l'immediata eseguibilità sul regolamento non è.... contrasta con la previsione statutaria.

Suggerirei di non procedere alla votazione.

CONSIGLIERE BORDONI

Quindi, dobbiamo emendare la delibera perché è contenuto in delibera questo testo.

SEGRETARIO

Se non si vota, non è necessario.

PRESIDENTE

Allora, passiamo al punto otto "adozione nuova convenzione per il servizio di polizia associata con il Comune di Berbenno di Valtellina, Unione della Valmalenco, Spriana e Torre Santa Maria".

La parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Si è dovuto procedere alla ristesura del testo della convenzione proprio perché sono entrati in convenzione anche i comuni di Torre e Spriana, è una grande soddisfazione perché abbiamo la Valmalenco ormai compatta per il servizio di polizia associata.

Questo ci ha permesso una continuità territoriale che prima non avevamo.

Quindi, dal prossimo anno potremo attivare.... dalle prossime richieste di finanziamento in Regione avremo più possibilità di portare percentuali di finanziamento maggiori.

Adesso abbiamo la possibilità di avere finanziamenti al sessanta per cento sui nostri progetti.

Potremmo averli al settanta per cento.

Una modifica importante è anche la durata della convenzione che è stata portata a dieci anni proprio perché anche questo permette maggior punteggio nelle valutazioni dei progetti che vengono presentati in Regione.

In Regione Lombardia ci sono 850 comuni associati per i servizi di polizia.

Questo è.... va beh, noi siamo in linea con la Regione, ma ha una valenza incredibile perché permette di ottimizzare le risorse sul territorio, non duplicare centrali operative e mezzi.

Quindi, in presenza di carenza di uomini che è diffusa in tutta.... in tutta la regione, ma non solo in Lombardia, in Sondrio siamo in sofferenza, permette di avere più agenti a disposizione su un territorio più vasto, ma attraverso una programmazione attenta, che è demandata alla conferenza dei sindaci, si riescono ad ottimizzare anche le risorse umane per fare servizi mirati.

Noi passiamo da 19 agenti, compreso il comandante, in Sondrio a 26 agenti in convenzione.

Quindi, Sondrio nel bilancio delle ore ha dei vantaggi.

I servizi sono mirati e indirizzati verso i controlli che non sono quelli di controlli sul traffico, sui divieti di sosta, eccetera, eccetera, sul codice della strada, ma nel controllo di esercizi commerciali, controllo sulla guida in stato di ebbrezza, su tutti gli effetti...

Quindi, diciamo che abbiamo avuto dei buoni risultati.

Poi avremo il dettaglio nella relazione di fine anno, ma, comunque, la soddisfazione è alta.

Grazie.

PRESIDENTE

Se ci sono interventi.....

CONSIGLIERE RUINA

Presidente....

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Noi come gruppi di minoranza all'epoca abbiamo votato contro questa scelta della polizia associata e abbiamo votato contro sostanzialmente per due ordini di motivi, che trovano, se ho ben capito, alcune delle modifiche che contengono questo testo, che contiene questo testo, conferma appunto nelle modifiche stesse.

Il primo motivo della nostra opposizione, il senso delle critiche che abbiamo fatto allora, è che noi siamo fermamente contrari ad un nuovo.... ad una nuova forza di pubblica sicurezza e in qualche modo il testo che c'era stato sottoposto allora andava in questo senso.

Io noto che significativamente nell'articolo tre del nuovo testo viene tolta la voce del punto D "migliorare il coordinamento di tutte le forze dell'ordine operanti nel territorio", significativamente, dico, perché evidentemente questa polizia associata non può svolgere le funzioni che competono a Polizia e a Carabinieri.

Quindi, trova conferma questa nostra... questa nostra presa di posizione di allora.

Così come trova conferma nell'articolo otto in cui sempre significativamente viene aggiunta la frase "sono fatte salve le competenze del prefetto ai sensi dell'articolo uno del Testo Unico di legge di pubblica sicurezza", eccetera, eccetera.

Questo, secondo me, è significativo nel senso che determinate funzioni sono di competenza, dal punto di vista della legge, del prefetto e degli organi dello Stato.

La seconda... il secondo ordine di ragionamento, a questo aggiungo poi l'articolo dieci in cui, al posto di pubblica sicurezza, viene usata la terminologia ausiliari di pubblica sicurezza che, se non erro, corrisponde a quella di legge.

Quindi, le fantasie per cui in qualche modo la polizia locale dovesse diventare una sorta di ulteriore polizia, io penso che vengano almeno ridimensionate.

Invece, il secondo aspetto, per cui noi avevamo espresso allora il nostro voto in dissenso, riguardava l'impegno dei nostri vigili urbani che non si chiamano più così, ma che a me piace ancora chiamare così, nelle funzioni relative alla polizia associata.

Qui, se ho ben capito, il monte ore è ridotto, se ho letto bene l'articolo, le modifiche relative all'articolo, all'articolo undici.

Perché io sono sempre convinto che associandoci con comuni che non hanno vigili propri, ovviamente, il carico per la nostra polizia urbana, il carico sulla strada diventi... aumenti significativamente.

Mi sembra che questo aspetto venga un pochino ridimensionato.

Per questo, se magari poi su questo punto c'è un chiarimento dell'assessore, sarebbe... sarebbe gradito.

Per questo, l'orientamento nostro, pur mantenendo alcune delle riserve che già esprimevamo allora, sarà un orientamento di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Consigliere Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Io credo che gli interventi sul regolamento, specie i primi che sono stati individuati dal consigliere Ruina, siano degli interventi migliorativi e chiarificatori, frutto soprattutto del fatto che questa forma di polizia associata sia una forma abbastanza recente e, quindi, è una forma giovane, in evoluzione.

Vedo, per esempio, che la promozione e l'incentivo della Regione per la gestione associata del servizio della polizia locale è, come da premessa di delibera, del 2003, aprile 2003.

Quindi, tre anni di vita vuole dire diciamo un periodo di rodaggio per un servizio così complesso abbastanza recente.

Quindi, su interventi migliorativi che chiariscono quello che è un sistema di utilizzo delle forze della polizia locale, secondo me, già dal principio dell'intuizione che le generava, un'intuizione intelligente perché porta ad un miglioramento della qualità degli agenti impiegati, una razionalizzazione dei servizi e dell'utilizzo di queste forze.

Io credo che il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale sia una conseguenza naturale e soprattutto ancora più convinto perché la continua adesione di nuovi comuni a questo servizio significa che ha una sua logica e ha una ricaduta positiva sul territorio.

E' un'intuizione positiva e credo che, anche se a fronte di un bilancio ore incerto, ma comunque dai

primi dati pare che ci sia un ritorno anche positivo del servizio sul territorio del Comune di Sondrio, io penso che sia una razionalizzazione delle risorse che vada in favore di tutto il territorio e penso anche della stessa Sondrio che vede migliorare la propria capacità di investimento e soprattutto di dare senso agli investimenti dati in equipaggiamenti, in macchinari e tecnologie.

Questa forma penso che venga anche a favore di tutte quelle difficoltà di bilancio di cui soffrono i territori, gli enti locali e soprattutto venga a favore, come dicevo prima, di una capacità di razionalizzazione.

E' vero, non dovrebbe diventare questo corpo associato una nuova forza dell'ordine, però io credo che sia anche impropriamente da denotare come forza dell'ordine, una forza che sa vigilare meglio nei momenti di elevato flusso turistico per esempio, razionalizzando il traffico, anche quello contribuisce a creare ordine, magari non quell'ordine derivante dalla giustizia, ma ordine anche di vita, una forza dell'ordine che sappia vigilare anche nei periodi come, per esempio, quello che stiamo vivendo adesso delle vendite natalizie o dei prossimi saldi sulla correttezza dell'esposizione dei prezzi.

Avere un servizio più strutturato, io penso che, al di là del bilancio delle ore, sia una resa di favore verso la cittadinanza e verso l'ordine del vivere, ecco, dico non in senso ordine che deriva dalla legge, ma ordine come qualità di vivere.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, la parola all'assessore Giaggia.

ASSESSORE GIAGGIA

Grazie, presidente.

Non posso che esprimere soddisfazione se anche questa convenzione esce dal consiglio comunale approvata all'unanimità.

Ben sono venuti quei chiarimenti che erano necessari.

Non c'era, comunque, intenzione di sostituirsi a corpi di Polizia dello Stato.

E' giusto che siano stati fatti chiarimenti.

Sono stati....

CONSIGLIERE RUINA

Non solo a me.

ASSESSORE GIAGGIA

Ma non era nelle intenzioni, ma poi non....

CONSIGLIERE RUINA

...

ASSESSORE GIAGGIA

No, infatti, per l'amor del cielo, non era nelle intenzioni.

Il prefetto ha chiesto questi chiarimenti e li abbiamo recepiti da subito.

Abbiamo solo demandato al momento in cui si doveva mettere mano la convenzione per riceverli, ma formalmente erano già stati accettati e comunicati al prefetto.

Per quanto riguarda, invece, il discorso delle ore, attualmente noi abbiamo prestato 800 ore al servizio di polizia associata, ne abbiamo ricevute 972.

Quindi, anche qui c'è un bilancio positivo che, però, è giustificato perché appunto con una attenta programmazione dei servizi si fa il servizio adeguato nei comuni quando viene richiesto in certi periodi dell'anno per certe problematiche.

Perché abbiamo più ore, comunque, del servizio?

Perché, comunque, il nostro corpo di polizia e il comando è a disposizione degli altri comuni.

Quindi, è vero che c'è uno sbilancio di ore a favore di Sondrio, ma è anche vero che abbiamo giù una

centrale operativa da gestire, per cui, insomma, dire che c'è una sostanziale parità nei servizi dati.

Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto poniamo in votazione il punto otto "adozione nuova convenzione per il servizio di polizia associata con il Comune di Berbenno di Valtellina, Unione della Valmalenco, Spriana e Torre Santa Maria".

SEGRETARIO

Devi fare il conteggio....

PRESIDENTE

Chi è favorevole al punto otto, all'adozione di questa convenzione?

SEGRETARIO

22.

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

8 astenuti.

PRESIDENTE

22 favorevoli e 8 astenuti (Iannotti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Madè, Schena, Colombera).
Passiamo al punto nove "approvazione atto costitutivo e statuto per la costituzione della società cooperativa del polo dell'innovazione della Valtellina".

Parli tu?

CONSIGLIERE X

Immediata....

CONSIGLIERE TARABINI

Immediata....

CONSIGLIERE VANOI

C'è l'immediata...

SINDACO

C'è l'immediata esecutività.

PRESIDENTE

Allora, votiamo per l'immediata esecutività.

23.

Contrari?

Astenuti?

CONSIGLIERE RUINA

Immediata esecutività.

PRESIDENTE

Immediata esecutività.

CONSIGLIERE X

A favore.

PRESIDENTE

A favore.

SEGRETARIO

Chi ha votato a favore?

PRESIDENTE

Tutti, unanimità.

SEGRETARIO

No, non ho capito.

Che fa la minoranza?

PRESIDENTE

Vota l'immediata esecutività.

SEGRETARIO

A favore?

PRESIDENTE

Sì, a favore.

SEGRETARIO

31 voti favorevoli.

PRESIDENTE

31 voti favorevoli.

Ripeto, passiamo al punto numero nove "approvazione atto costitutivo e statuto per la costituzione della società cooperativa del polo dell'innovazione della Valtellina".

La parola al sindaco.

SINDACO

Viene proposto per l'approvazione il testo.... vengono proposti due documenti che fanno seguito ad un ampio dibattito in commissione su questo tema, conseguente all'intervento.... conseguente anche questo dibattito all'intervento del ragionier Bartesaghi nelle sue funzioni di co-presidente di Sev, che ha presentato lo stato dell'arte diciamo del progetto del polo tecnologico e in particolare ha aggiornato i consiglieri sulla composizione di questa cooperativa.

Quindi, mi pare che in quella sede siano state date tutte le informazioni necessarie ad una decisione consapevole.

Io non aggiungerei altro se non che l'adesione in questa fase comporta la sottoscrizione di cinque azioni del valore unitario di cinquanta euro.

Sono naturalmente disponibile a rispondere ad eventuali richieste provenienti dai consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie, presidente.

Io credo che l'argomento del polo tecnologico sia un argomento affascinante, che merita sempre una forte attenzione, anche se devo ammettere che abbiamo avuto, come diceva anche il sindaco prima, occasione di discutere molto in questo consiglio comunale e nelle commissioni consiliari.

Questo va merito credo di tutti i consiglieri comunali che non si sono occupati, come qualcuno ha detto, solo della scelta urbanistica, ma anche di quello che si voleva andare a collocare in quell'area.

Evito, quindi, di ripetere cose che abbiamo già detto più volte.

Mi attengo un po' all'argomento di discussione di oggi, che è quello della scelta di partecipare in qualità di soci alla cooperativa.

Sì, andiamo a votare lo statuto, però di fatto c'è questa scelta.

Della cooperativa che andrà a gestire il polo tecnologico.

Scelta, questa, della cooperativa, che non è mai stata messa in discussione, e noi l'abbiamo sentito dire in commissione anche dal ragionier Bartesaghi.

Una scelta, questa, dell'adesione alla cooperativa che condividiamo, che non possiamo non condividere giacché c'era stata già presentata in occasione dell'approvazione del polo tecnologico in occasione della approvazione della variante al piano.

In quell'occasione c'era stato anche così distribuita una copia dello statuto.

Questa cooperativa dà così un ruolo importante al presidente della Provincia che sarà anche il presidente della cooperativa stessa.

Ecco, io credo che non voglio, non vogliamo mettere sicuramente in discussione questa scelta, può anche essere una scelta giusta.

Quello che mi permetto di segnalare o, meglio, di chiedere al sindaco è quello di fare di tutto perché anche la città di Sondrio giochi un ruolo importante all'interno di questa partita.

La città di Sondrio merita, a mio parere, di giocare un ruolo importante non solo per il fatto che.... per il posto, diciamo così, all'interno del consiglio di amministrazione, ma un ruolo importante in rappresentanza di un ente che ha creduto unanimemente a questo progetto, senza distinzione tra maggioranza e minoranza.

Un ruolo più importante per il Comune dove nascerà proprio anche fisicamente e strutturalmente il polo.

Qualcuno diceva: "ma perché Sondrio non diventa un po' il Comune capofila degli altri comuni provinciali, giocando un ruolo così di promozione attorno a questo progetto?".

Quindi, può andare bene il ruolo della Provincia, ma bisogna rafforzare quello del Comune di Sondrio che è sottovalutato guardando un po' il ruolo che sta giocando in questo momento l'amministrazione provinciale.

Poi manca mi pare anche all'interno di questo consiglio di amministrazione un rappresentante dei piccoli... dei piccoli comuni.

Non mi addentro nel contenuto dello statuto perché io credo che non ci siano elementi, grossi elementi di discussione.

Annuncio il voto favorevole a questa delibera in continuità con quello che abbiamo affermato e votato nel consiglio scorso in occasione della discussione della variante urbanistica.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, grazie.

Finalmente dopo tre statuti che si leggono, mi arriva ultimato, che io ho detto anche.... chiamerei l'assessore Bartesaghi, nel '75, caro, presidente, e te eri seduto nei banchi ultimi con Ugo Rota, io ero lì.

Perciò, non c'è problema.

Parliamo del '75.

Il ragioniere Bartesaghi finalmente ha portato in porto un qualcosa di utile, qualcosa proprio direttamente per il bene della città, per il bene dell'ambiente, per rispetto proprio direttamente anche della natura.

Quando si parla di portare avanti un progetto di mille posti di lavoro, a Sondrio città è un qualche cosa di merito, di merito prima di tutto per me che sono un anziano, ma per la prospettiva di nuovi giovani che avranno anche un posto di lavoro in città.

Visto e considerato, che poi ne parleremo anche sul piano commercio, che in Sondrio non si può più costruire niente perché ormai.... lasciamolo, ne parlerà dopo sul piano commercio.

Allora, perché io dico qualcosa di utile.

Non si può direttamente ogni volta ostacolare un principio perché l'ha fatto....

Esempio: c'è una cosa più bella e più trasparente che è diventata una cooperativa, le banche ci sono e non ci sono, sono dietro le spalle, ci saranno altre associazioni che arrivano dentro in questa situazione.

Allora, se il Comune di Sondrio è entrato in tutto con 250 euro, non è né di più, né di meno, con cinque azioni e basta.

Abbiamo una rappresentanza del sindaco di Sondrio nella rappresentanza della cooperativa.

Parere favorevole ho chiesto dei Popolari Retici, non c'era nessun problema.

Com'è andata in Provincia, parere favorevole anche in Provincia, eccetera.

Allora, l'unanimità su questo dovrebbe essere prima di tutto mettendosi le mani sulla coscienza che si sta creando qualche cosa per il bene comune, per posti di lavoro, perché oggi come oggi, con il part-time, io vedo i giovani disoccupati, ne vedo tanti, vedo gente che è laureata e vanno a pulire le scale.

Laureati e vanno a pulire le scale, gente che.... ragionieri direttamente che non ce ne hanno e vanno a fare i badanti.

Guardate che se voi direttamente visitate il quartiere non solo mio, ma il quartiere nobile, chiamiamolo così, il centro, perché la Piastra, sapete, è tutta in penalizzazione per il commercio, noi siamo i punitivi, forse siamo il quartiere più verde che c'è in città, più bello e più sicuro.

Allora, vediamo direttamente che la disoccupazione cresce veramente in Sondrio, in Sondrio cresce veramente la disoccupazione e cresce di più che ora mi sono dimesso come presidente dei servizi sociali, così ve lo annuncio, perché sono già direttamente umiliato delle mie cose perché direi una qualche cosa di più.

Forse il collega Schena lo sa già quello che è successo giorni fa per via Don Bosco, a me l'hanno già confermato.

Io aspettavo dal sindaco.

Invece, ve lo annuncio io.

Lo annuncio io: la vendita di via Don Bosco.

CONSIGLIERE X

La vendita?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, la vendita di via Don Bosco.

Hanno fatto il contratto e tutto.

Io queste cose le so direttamente da altri.

Lo so da altri.

Il sindaco dice che non sa niente.

Vivaddio.

SINDACO

Non è vero.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Come non è vero?

Guarda che a Violante di bugie non gliene dici.

SINDACO

Non è stato venduto niente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va beh.

Io i contratti ho visto che sono stati fatti.

CONSIGLIERE X

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sì, ma i contratti, gli accordi e tutto sono già stati fatti.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

A me le bugie non piacciono.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sai che quando lo dice Violante non c'è problema, perché Violante va fino in fondo nelle cose.

Sono quindici giorni, un mese, però i contratti, gli accordi, passaggi e non passaggi, parcheggi e non parcheggi, tutta la situazione è stata già direttamente.... perché prima c'era un'altra ditta al di fuori.

Pensate che manicomio che si stava combinando per via Lusardi e via Don Bosco.

Allora, per questo, per la mia massima trasparenza, sono sempre nella maggioranza, eccetera, se i colleghi hanno bisogno, sono sempre a disposizione, ma io non farò più il presidente del sociale perché non ci sto su queste situazioni.

E' due anni che lo dico ben chiaro quando si portano i progetti, l'assessore ha portato le varianti dei progetti, ha portato tutto, e siamo punto e a capo che non si vede mai niente.

Aspettiamo le comodità, le comodità, le comodità.

Tra poco andiamo a votare, tra poco andiamo a votare, il 2008 è lì, ancora siamo a progetti, a progetti, appalti e sopra appalti, se c'è e se non ce n'è.

Perciò, su questo, colleghi, non facciamo neanche.... con questa cooperativa cerchiamo di essere più trasparenti, più serietà e più posti di lavoro per i nostri cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, presidente.

Ma io non ho nessuna intenzione di soffermarmi sulla valenza positiva di questa scelta del polo tecnologico e neppure sul ruolo, sull'utilità che il Comune di Sondrio acquisti queste famose cinque azioni che permettono al sindaco di Sondrio di sedere nel consiglio di amministrazione.

Siccome per natura, forse, sono sempre un pochino diffidente, secondo me, adesso il problema non è quello del favorire, come abbiamo favorito, una scelta che ci piace e che condividiamo fino in fondo, per cui il problema non è di che cosa si vota questa sera, anzi, già preannuncio, aderendo alla richiesta di Violante, che il voto sarà favorevole.

Ma capire quale deve essere il ruolo del Comune di Sondrio lì dentro, perché questo è fondamentale.

Un primo ruolo, io lo dico esplicitamente, lo dico esplicitamente, deve essere quello di vigilanza, che ciò che è sulla carta venga poi realizzato effettivamente.

Questo, secondo me, è un ruolo, è un ruolo fondamentale del sindaco di Sondrio che immagino sia dentro ormai come sindaco di Sondrio, non più esclusivamente come Bianca Bianchini.

Questo ruolo di vigilanza ci permette di aderire alla suggestione proposita dal ragionier Bartesaghi quando ci diceva bisogna sognare, bisogna sognare di notte, ma tenere ben aperti gli occhi di giorno e questo perché una grande operazione di tipo produttivo nel senso moderno del termine non si trasformi o non possa evolvere in un senso in cui gli aspetti immobiliari prevalgono rispetto agli altri.

Questa è una raccomandazione che mi sento di fare al sindaco di Sondrio.

La seconda osservazione coincide un po' con quanto diceva Iannotti nel suo intervento: mi sembra che il ruolo del Comune di Sondrio sia un tantino.... sia stato un tantino sottovalutato.

Questo non per una sorta di competizione tra istituzioni.

Però, la Provincia è rappresentata dal presidente, che è presidente della cooperativa, è rappresentata dall'assessore Del Tenno che è lì dentro per altre motivazioni, ma è, comunque, un rappresentante della Provincia.

Il Comune di Sondrio è rappresentato dal sindaco di Sondrio e questo va bene.

Però, non mi è sembrato che il ruolo del Comune di Sondrio fosse valorizzato appieno.

Ricordiamoci che la presenza degli enti locali, così significativa dentro la cooperativa, è una grande opera di promozione dell'iniziativa stessa.

Questo va bene, però questo ruolo, secondo me, va valorizzato appieno, perché il Comune di Sondrio.... e anche qui voglio seguire un po' la suggestione, perché il ragioniere Bartesaghi ci ha proposto tutta una serie di metafore veramente appassionanti anche perché è uno che si vede che ci crede, io penso, in ciò che sta.... in ciò che sta facendo, ci ha proposto la metafora di Colombo che non sa esattamente che cosa avrebbe trovato, ma che, comunque, sognando, ha portato le caravelle a scoprire l'America.

E' giunto con le caravelle a scoprire l'America.

Voglio riproporre qui la stessa metafora che ho fatto in sede di commissione.

Colombo è partito con una serie di obiettivi, quello di aprire la via per l'Oriente, quello di verificare una teoria scientifica, quello di trovare l'oro, quello di commerciare le spezie, eccetera, eccetera.

Il nostro obiettivo è quello della regina Isabella di Spagna, no?

Che gli ha fornito le caravelle, perché noi abbiamo fornito le caravelle, che sono un pezzo significativo ed importante del territorio di Sondrio, concedendo, concedendo - uso proprio il termine - un utilizzo del territorio che è il doppio di quello previsto in piano regolatore.

Quindi, noi, Comune di Sondrio, noi, Bianca Bianchini in qualità di sindaco, gli abbiamo dato le caravelle e vogliamo che le caravelle arrivino in porto, e ci arrivino portando avanti quelli che sono gli interessi della Spagna, cioè in questo caso gli interessi del Comune di Sondrio e in primo luogo dei suoi cittadini, dei cittadini del Comune di Sondrio.

Questa, secondo me, è una cosa che dobbiamo curare come un bambino nella culla.

Anche perché gli interessi privati non sono sempre identici, né sempre sovrapponibili a quelli pubblici, anche quando lo sembrano, anche quando lo sembrano.

Io non vorrei sembrare troppo diffidente perché io ho fiducia in questo progetto, ma questo non mi toglie l'esercizio sempre del dubbio e la sollecitazione all'attenzione.

Io vorrei chiedere, concludendo, al sindaco di Sondrio se lei è già nel consiglio di amministrazione, se c'è già, immagino dopo questa votazione unanime del consiglio comunale, perché il sindaco di Sondrio dovrebbe rendersi anche conto che alle volte, come è successo.... come è successo in occasione dell'ordine del giorno approvato da questo consiglio comunale, purtroppo, è lei a dividere e non ad unire.

Io mi scuso se anche dentro un provvedimento che io condivido, io esercito il mio ruolo di attenzione e di critica, perché, secondo me, è il ruolo che mi compete stando da questa parte.

Spero che una volta tanto queste sollecitazioni non siano viste come un attacco, ma siano viste come una sollecitazione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie.

Soprattutto per dire che anch'io sono favorevole all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno perché qui abbiamo già discusso in un altro consiglio comunale, abbiamo votato favorevolmente.... si

trattava all'epoca della variante di piano regolatore, ma tutti avevamo espresso ovviamente un giudizio estremamente positivo sull'idea del polo tecnologico e, quindi, altrettanto vale per la costituzione di questa cooperativa che dovrà poi essere quella che prende in mano la gestione specialmente in questi primi anni.

Sappiamo che l'atto costitutivo è stato già firmato, perché, se ricordo giusto, era previsto per il 15 dicembre presso la sala dell'amministrazione provinciale.

Quindi, noi arriviamo un po' in ritardo.

Sarebbe stato bello sicuramente che il Comune avesse partecipato già in quella sede e fosse stato veramente uno dei soci fondatori.

E' vero che c'è ancora questo tempo fino al 30 giugno 2007 per poter aderire, per essere ancora qualificati soci fondatori, ma però ci rendiamo ben conto che quelli che passeranno di più alla storia sono i 23 che si sono trovati al Palazzo Muzio il 15 dicembre a firmare l'atto.

Però, va beh, è chiaro che si condivide l'iniziativa e, quindi, se anche per questioni formali arriviamo in ritardo, si era paventata anche un'ipotesi in cui si potesse, come dire, aggirare l'ostacolo e far figurare che, comunque, il primo cittadino di Sondrio partecipasse perlomeno a titolo personale, e poi so che invece è stata fatta un'altra scelta.

Però, è assolutamente importante e fondamentale, proprio per il ruolo che il Comune deve avere in relazione al polo tecnologico, che ci sia la presenza nel consiglio di amministrazione.

Ricordo anche che Bartesaghi, l'ultima volta che è venuto, quando ci ha illustrato proprio l'atto costitutivo e lo statuto della cooperativa, ci disse che era possibile la nomina a consigliere del sindaco di Sondrio perché era possibile nominare anche chi non fosse ancora socio.

Quindi, riallacciandomi un po' a quello che ha chiesto Ruina, anch'io chiederei di avere la conferma che... effettivamente il 15 dicembre so che il sindaco abbia partecipato a questo, sia pure non ancora come socio, ma almeno come forte sostenitore di questa iniziativa proprio perché è un'iniziativa che si svolge sul nostro territorio comunale e se poi soprattutto è stata nominata consigliere del consiglio di amministrazione, perché la ritengo indubbiamente una cosa di estrema importanza proprio perché i consiglieri eletti in quell'occasione rimarranno in carica tre anni, fino al 2009 e, quindi, avranno proprio da gestire il momento più delicato relativo alla realizzazione di questo polo tecnologico.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passo la parola al sindaco.

SINDACO

Allora, io condivido gran parte degli interventi dei consiglieri che hanno ritenuto di esprimersi su questo tema così importante.

Il progetto del polo tecnologico, insomma, l'abbiamo.... cioè siamo.... siamo tutti consapevoli, io sono profondamente convinta che sia forse l'unica idea veramente innovativa, l'unica ipotesi, l'unica proprio.... l'unico progetto veramente innovativo per il futuro e per lo sviluppo del nostro territorio che sia emerso negli ultimi anni.

Perché ad una serie di.... ad una serie di caratteristiche anche di compatibilità con la nostra struttura geografica, con le nostre difficoltà infrastrutturali, ha una compatibilità con quello che davvero può essere una.... con quella che può essere una vocazione del nostro territorio, che certamente sappiamo non potrà.... non potrà essere industriale e a maggior ragione se non lo è stata finora e, comunque, deve vedere degli interventi che siano leggeri, che siano di collegamento, che utilizzino tecnologie avanzate, che, comunque, ci consentano di superare i nostri limiti strutturali utilizzando tutte le tecnologie disponibili, utilizzandole in tempo reale, trasferendole e diffondendole.

Quindi, io penso che l'idea di questo polo per l'innovazione sia veramente un'idea forte, un'idea potente che potrà trovare attuazione - anche qui mi ripeto, ma sono veramente convinta di questo -

potrà trovare attuazione se troverà un territorio unito.

E qui le istituzioni sono importantissime, ma non bastano.

Perché affinché il polo tecnologico possa riempirsi, possa... possa crescere nei suoi contenuti, possa offrire e mettere in atto le funzioni per le quali è stato concepito, è necessario che il sistema economico, il sistema delle imprese, ci creda.

E' necessario che imprenditori decidano di aderirvi, decidano di investirvi, comprendano che l'adesione al polo tecnologico può costituire un valore aggiunto decisivo per le proprie imprese.

La scommessa vera è questa.

La presenza così massiccia delle istituzioni, delle organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, che effettivamente rappresentano il tessuto produttivo della nostra... della nostra terra, cioè questa adesione già testimonia un forte interesse ed è di buon auspicio.

Però, il passo successivo deve essere quello delle imprese, quello degli imprenditori, delle società che accettano di misurarsi con questa... con questa... con questa scommessa, con questa innovazione.

Allora, proprio per questo non solo io non credo che il ruolo del Comune di Sondrio sia assolutamente sottovalutato, ma io credo che il ruolo... innanzitutto io credo che sia fondamentale il ruolo della Provincia.

Io credo che il fatto che il presidente della Provincia presieda la cooperativa rappresenti una garanzia proprio perché la Provincia ha una valenza territoriale, sovracomunale, raggruppa tutto il territorio.

Le organizzazioni di categoria hanno valenza provinciale.

La Provincia ha una forte competenza in ambito turistico.

La Provincia, non dimentichiamo, è l'ente che presiede e mi auguro presiederà sempre di più anche alle nostre... alle nostre questioni energetiche.

Allora, per questa ragione, pur consapevole che, insomma, il ruolo del Comune di Sondrio è di assoluta rilevanza, però io credo che nell'interesse del progetto e nell'interesse del territorio, il fatto che a presiedere la cooperativa sia la Provincia è decisamente opportuno.

Io credo davvero che così sia.

Per quanto riguarda il Comune, sono d'accordo con Ruina quando dice che... sono molto d'accordo quando dice che non sempre gli interessi privati si identificano con quelli pubblici.

Absolutamente.

Tant'è che, anche con questa consapevolezza, noi abbiamo condotto l'esame, l'istruttoria, tutte le valutazioni, tutti i negoziati per arrivare all'approvazione del programma integrato di intervento, all'adozione del programma integrato di intervento relativo al polo tecnologico, con un atteggiamento di assoluta equità, senza assolutamente sbilanciarci, senza nulla concedere al contenuto del polo tecnologico che per altro ci piaceva, che per altro dividevamo.

Però, noi abbiamo trattato il programma di intervento del polo tecnologico come gli altri programmi integrati, l'abbiamo... l'abbiamo trattato per la sua valenza urbanistica, nei suoi aspetti economici, dal punto di vista proprio della trattativa, della negoziazione con assoluta trasparenza, pur credendo dall'inizio in questo progetto.

Questo mi sembra un elemento... un elemento importante.

Quello che succederà da adesso in avanti è un'altra cosa, perché da adesso in avanti noi facciamo parte della cooperativa.

Il mio nome è stato inserito nel consiglio di amministrazione come non socio, visto che lo statuto consente la nomina di un numero... di un certo numero di amministratori non soci.

Devono essere minoritari rispetto ai soci.

Io, non essendo il Comune ancora socio, sono stata inserita a questo titolo.

Certamente eserciterò il ruolo che è ovvio, compete al Comune di Sondrio, ma soprattutto io voglio rinnovare il mio impegno nei confronti del consiglio a continuare a parlare degli argomenti che

riguardano questa cooperativa, cioè ogni tema che questa cooperativa affronterà, ogni tema che si porrà all'attenzione del consiglio di amministrazione verrà portato in commissione, verrà condiviso e, quindi, andremo avanti.... andremo avanti insieme su questa strada, proprio perché si sta delineando, anche questa volta all'unanimità ed io mi sento fortemente impegnata proprio di fronte a questa unanimità che, è inutile dirlo, mi fa molto piacere.

Quindi, per quanto riguarda la partecipazione, allora, noi entriamo come soci fondatori, non abbiamo partecipato all'atto costitutivo, ma entriamo come soci fondatori.

Voi ricorderete che Bartesaghi, quando in questa sala consiliare ha presentato questa.... ha presentato anche questi aspetti della cooperativa, faceva rilevare come, una volta decorso il tempo da qui a giugno nel corso del quale i soci fondatori possono ancora entrare, poi dopo non ci sarà più differenza, cioè, voglio dire, passeremo alla storia tutti insieme come fondatori del polo tecnologico.

E poi mi piace la metafora, mi piace la metafora di Isabella e delle caravelle e, francamente, caro Ruina, mi piace di più questa.... mi piace di più essere Isabella di quell'altra roba che tu ogni tanto mi metti sui giornali.

Cioè d'ora in poi chiamami Isabella quando scrivi i tuoi raccontini.

ASSESSORE VENOSTA

Non è lui, è suo cugino.

CONSIGLIERE X

E' lui.

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Comunque, in ogni caso, a me questa cosa di Isabella che fa le caravelle, cioè mi piace di più di quell'altra.

Quindi, ti prego, d'ora in poi chiamami Isabella, dai.

CONSIGLIERE RUINA

Se preferisci il rinascimento al gotico....

SINDACO

Assolutamente.

CONSIGLIERE RUINA

Al medievale.

SINDACO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Ecco, sì.

Poi per quanto... per quanto riguarda, infine, il discorso.... per quanto riguarda, infine, il discorso del... cioè io credo che in questo caso mi pare che sia... mi pare che sia la forza del... la forza del progetto, l'importanza del progetto, l'interesse del progetto per la nostra comunità ad unire.

Io credo che, posto che non ho nessun interesse a dividere, ma semmai è il contrario, io credo che qui si imponga davvero e sia molto difficile anche strumentalizzare, cioè mi sembra che, di fronte ad un'opportunità del genere, giustamente, il consiglio comunale con grande serietà ha affrontato il progetto per quello che era.

Io vorrei che fosse sempre così.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione il punto numero nove "approvazione atto costitutivo e statuto per costituzione della società cooperativa del polo dell'innovazione della Valtellina".

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quando c'è Violante....

PRESIDENTE

Contrari?

CONSIGLIERE X

....

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

SEGRETARIO

30 voti favorevoli.

PRESIDENTE

30 voti favorevoli.

Il punto nove è approvato.

Passiamo al punto undici "sistemazione e valorizzazione dell'area privata a nord del Castello Masegra, approvazione schema di convenzione".

ASSESSORE PERREGRINI

Vai tu?

ASSESSORE

...

PRESIDENTE

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, presidente.

Parliamo di una pratica che è già stata valutata in due passaggi in commissione....

SEGRETARIO

C'è l'immediata....

PRESIDENTE

Scusate, abbiamo la votazione per l'immediata esecutività.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Riusciamo a centrare una prima di sera?

PRESIDENTE

Le centriamo.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Prima di sera.

PRESIDENTE

Caso mai, prima di mattina.

Allora, votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole?

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

Nessuno.

Quindi, sono....

SEGRETARIO

30 voti favorevoli.

PRESIDENTE

30 voti favorevoli.

Allora, passiamo al punto undici "sistemazione e valorizzazione dell'area privata a nord del Castello Masegra, approvazione dello schema di convenzione".

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Stavo dicendo che parliamo di una pratica che ha avuto un iter in commissione completo, con una visita anche sul posto proprio per valutare la bontà di questa proposta fatta dal signor Mazza che propone, con questa convenzione, la chiusura dei lavori intrapresi con una concessione edilizia che non è stata portata a termine e la sistemazione e valorizzazione di un suo terreno che nel piano regolatore è individuato come verde pubblico, come verde pubblico e giardini in cambio della costruzione di un manufatto, della superficie di circa 50 metri quadri, che verrà adibito a sala di degustazione, salta di degustazione annessa all'attività che il signor Mazza già esercita in quella zona.

La proposta di convenzione contiene, in cambio della realizzazione di questo manufatto, la valorizzazione di tutto il terreno a nord del Castello Masegra, con il vincolo perenne, ad uso pubblico, con anche il vincolo di manutenzione ordinaria e straordinaria, la realizzazione di percorsi pedonali con delle piccole piazzole di sosta.

Naturalmente, quest'area sarà aperta al pubblico con orari che andranno poi definiti e convenzionati con i proponenti.

Dalla discussione emersa in commissione, il signor Mazza cede un'area in adiacenza alla parete nord dell'edificio Castello per circa 420 metri quadrati com'è indicata nella planimetria allegata.

L'area, quest'area viene proprio ceduta in proprietà al Comune.

Come già detto, per altro il Comune realizzerà sulla proprietà del signor Mazza adesso, che diventerà comunale dopo, la scala di accesso alla centrale termica del....

CONSIGLIERE SCHENA

Del Castello.

ASSESSORE PERREGRINI

... del Castello.

Quindi, come ho detto prima, questa convenzione è meritevole di essere approvata.

L'abbiamo già vista in commissione, come ho detto.

Quindi, direi che lascio spazio al dibattito per eventuali chiarimenti in fase di discussione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto undici "sistemazione e valorizzazione dell'area privata a nord del Castello Masegra, approvazione dello schema di convenzione".

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE X

Unanimità.

PRESIDENTE

Contrari?

Nessuno.

SEGRETARIO

31 voti favorevoli.

PRESIDENTE

Astenuti?

Nessuno.

Con 31 voti favorevoli, è stato approvato il punto undici.

C'è l'immediata esecutività?

SEGRETARIO

Vediamo subito.

PRESIDENTE

Vediamo.

SEGRETARIO

No.

PRESIDENTE

No.

Allora....

SEGRETARIO

Questa volta mi sono ricordato che c'è.

PRESIDENTE

Questa volta l'abbiamo centrata, Elio.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

...

PRESIDENTE

No.

Punto numero dodici "adozione del piano del verde nel territorio comunale".

La parola all'assessore D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Grazie.

Questa sera andiamo ad approvare un piano molto importante e qualificante per la città di Sondrio per quel che riguarda l'ambiente e l'ecologia.

Dopo circa un anno di lavoro, i tecnici incaricati, con a capo l'architetto Giovambattista Bonomi, hanno consegnato il piano del verde della città di Sondrio.

Costo del piano euro 51.408,00 compreso il programma che sarà consegnato al Comune.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Il tema del piano del verde deve essere visto come contributo di settore all'interno del piano urbanistico comunale per dare una risposta a due diverse esigenze:

- individuare strumenti capaci di controllare in modo coordinato l'intero sistema di spazi aperti di un territorio comunale;

- trovare forme diverse di coordinamento all'interno di sistemi di spazi aperti più circoscritti.

L'obiettivo del piano, secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale, doveva servire a definire

rilievo e consistenza ed aspetti diagnostici delle aree a verde di proprietà comunale e delle essenze arboree presenti nelle stesse; linee guida per la conservazione, realizzazione e manutenzione delle aree a verde pubblico; apposita regolamentazione di tipo normativo per la realizzazione delle aree a verde privato.

Il piano del verde, come sopra accennato, non è uno strumento urbanistico, ma uno strumento di programmazione avanzata, partendo dalla gestione del verde non più come una serie di episodi localizzati, ma sistemi ambientali che comprendono area a diversa valenza con un occhio su tutto il territorio comunale, e con una specifica attenzione al coinvolgimento di aree limitrofe in quanto in città non è più possibile realizzare aree verdi di una certa consistenza e che siano veramente fruibili dai cittadini.

Con questo strumento di pianificazione e programmazione, in un'ottica ecologica, il Comune di Sondrio intende promuovere un'attenta politica del verde che, tramite azioni di salvaguardia, ripristino, creazione, sviluppo, manutenzione e gestione degli spazi verdi, garantisca il soddisfacimento delle esigenze della comunità ed incida positivamente sull'eco-sistema urbano, migliorando la qualità degli spazi in generale e creando condizioni di maggior benessere per la comunità stessa.

Obiettivo del piano è, pertanto, quello di definire su tutto il territorio comunale il complesso sistema del verde pubblico non solo negli aspetti quantitativi, quindi dotazione di verde per standard urbanistici e prescrizioni minime, ma anche qualitativi dal punto di vista estetico, ambientale, igienico, funzionale e ricreativo, precisandone la natura, la tipologia e le funzioni tramite anche una futura regolamentazione o normativa di tipo preventivo e sanzionatorio e specifici criteri indicativi tecnico-progettuali, manutentivi e gestionali in genere.

Il piano deve essere inteso anche come piano pluriennale di gestione del verde che affronta in particolare la tutela, la valorizzazione, la manutenzione, il rinnovo della vegetazione esistente, il controllo e il monitoraggio del suo stato fito-sanitario e statico e la pianificazione di nuovi impianti.

Il piano presuppone, inoltre, il coordinamento dei lavori tra i vari settori comunali interessati e il coinvolgimento dei cittadini in genere con opportune campagne di informazione ed educazione sulle problematiche della gestione e del rispetto del verde, coinvolgendo singoli cittadini ed associazioni o enti nella tutela del verde, nella gestione dei nuovi impianti o nelle opere di manutenzione, per esempio affidamenti in comodato, sponsorizzazione, organizzazione di eventi e quant'altro.

Devono essere, inoltre, diffusi i principi di corretta gestione anche del verde privato da considerarsi quale risorsa e non vincolo.

Gli obiettivi del piano a medio e a lungo termine sono i seguenti:

- garantire una crescita sincrona della città, delle frazioni e del loro patrimonio arboreo, creando di norma, laddove è possibile, appositi spazi verdi pubblici o privati, eventualmente anche in variante al P.R.G...
- migliorare la quantità e in particolare la qualità della vegetazione urbana, scegliendo le specie più adatte in relazione alla natura dei luoghi, possibilmente autoctone, non nocive, a basso o nullo contenuto allergico, resistente all'inquinamento, con modeste esigenze di manutenzione, pur mantenendo un alto livello di bio-diversità;
- assortimento delle essenze, cromatismo stagionale, effetto ambientale e quant'altro, allungando così il ciclo vitale degli alberi e favorendone un normale sviluppo;
- massimizzare gli effetti positivi della vegetazione sull'ambiente, quindi ombreggiamento, la traspirazione, contenimento dei consumi energetici, per la climatizzazione degli edifici e le loro conseguenti emissioni;
- riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
- intercettazione, regimazione e smaltimento delle acque meteoriche, nei limiti imposti dallo spazio disponibile, dalle condizioni colturali e dalle disponibilità economiche;

- rendere sistematici ed omogenei gli interventi di gestione del verde pubblico e privato vincolato, con finalità di tutela, recupero, qualificazione e sviluppo dello stesso;

- un altro obiettivo importante è quello di ridurre e stabilizzare il costo della gestione del verde.

Vi è da sottolineare il fatto molto importante relativo alla qualità della vita di una città che si misura anche dalla fruibilità degli spazi verdi e dalla loro ricreatività.

Infatti, uno degli elementi di maggior attrattiva per quanto riguarda la competitività di una città e del suo territorio è costituito dalla qualità della vita che in essa si conduce e che si manifesta nella corretta gestione del verde degli spazi pubblici, delle aree di svago e di servizio, nonché nella progettazione preceduta da un'attenta analisi delle attività e dei servizi ad essi erogati.

Il verde urbano ha, quindi, lo scopo di migliorare la qualità della vita sia in termini di percezione estetica che come servizio al cittadino, ed è uno strumento privilegiato per riordinare moltissime funzioni degli spazi pubblici.

Il verde e la natura come stile di vita, il benessere e la qualità del vivere sono valori strettamente correlati al mondo naturale.

Per chi vive in città, la natura è espressa anche dalla quantità e qualità del verde pubblico.

Il piano, comprensivo delle norme tecniche di gestione nel suo complesso e con l'aggiunta del programma informatico di supporto, sarà un valido strumento di lavoro per il nostro Comune che dovrà tenere continuamente aggiornato ed implementato nel tempo.

I progettisti hanno, inoltre, elaborato delle proposte programmatiche con le quali si individuano dei percorsi preferenziali già evidenziati per il 95 per cento da sentieri esistenti che necessitano solo di un po' di manutenzione, che permetterebbero di usufruire del verde nel contorno della città, il parco dell'Adda, del Mallero, le nuove aree previste nel polo tecnologico di via Ventina che possono legarsi alla Sassella, e dal futuro parco ovest, pensiamo alla zona poi di Maioni, San Bartolomeo, le scuole di San Lorenzo fino su al parco di Triangia del Rolla.

Nell'altra sponda del Mallero pensiamo, utilizzando il sentiero Rusca, a tutta l'area ad ovest di Ponchiera vicino al campo sportivo e dalle aree poste a sud dell'abitato di Arquino che devono essere riqualificate.

Queste sono solo proposte che non vanno a vincolare urbanisticamente ed ulteriormente il territorio.

Pensando poi al piano di governo del territorio, che il Comune dovrà apprestarsi a stendere, dobbiamo vedere il piano del verde quale supporto molto importante e complementare di questo nuovo strumento urbanistico.

Annesso al piano del verde vi è poi il regolamento per la tutela del patrimonio vegetale che non sarà approvato da questo consiglio comunale come avete ben visto nella delibera che si propone in quanto necessita di ulteriori approfondimenti e, quindi, sarà valutato in un prossimo consiglio comunale.

Ha bisogno anche di essere visto con tutti gli altri regolamenti di igiene urbana, eccetera, eccetera, già in vigore nel Comune di Sondrio.

Per quanto fin qui detto, è chiaro che per quanto riguarda la cura del verde in generale, siamo ad una svolta che comporta e ci impone una crescita culturale di cambiamento molto forte sia dal punto di vista amministrativo che tecnico.

Su questo passaggio del regolamento, vorrei solo evidenziare quanto contenuto nella proposta di delibera nella parte di considerato per non dare adito a questioni diverse e a discussioni magari anche inutili.

Quindi, nella delibera si dice che la materia relativa all'uso delle aree scoperte a verde, in generale pubbliche o meno, è attualmente disciplinata dal regolamento locale di igiene, regolamento comunale di igiene urbana ora in fase di revisione, dal regolamento di polizia urbana ora in fase di revisione e dal regolamento edilizio.

Quindi, capite benissimo che questo regolamento deve connettersi con tutti questi altri.

Quindi, ha bisogno di essere elaborato e visto in funzione di quello.

In commissione si proponeva addirittura di azzerare tutti i regolamenti e farne uno unico.

Potrebbe essere un buon auspicio.

Quindi, che la bozza di regolamento, proposta dai professionisti incaricati, necessita di un maggiore coordinamento con i regolamenti vigenti sopra citati e dovrà essere opportunamente sottoposto all'approvazione di un prossimo consiglio comunale, in una prossima seduta.

Poi che il piano così come proposto è conforme al P.R.G. vigente e questo deve essere chiaro per tutti, che non siamo andati a fare nessun tipo di azzonamento, essendo le zone prese in considerazione dall'elaborato H, proposte programmatiche, dall'elaborato I, planimetrie e indirizzi di sviluppo, per gran parte corrispondente a zone già classificate dal P.R.G. vigente a verde pubblico parchi.

E le altre previsioni di ampliamento del verde stesso, che le trovate nelle proposte programmatiche, intese solo quali proposte di riqualificazione di aree libere, da valutarsi eventualmente ai fini della redazione del futuro strumento urbanistico generale, ai sensi della legge regionale 12 del 2005.

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE D'ASCHIERI

Sì, è stata modificata, però, comunque, la base è sempre la...

Io mi fermerei qui.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Vesnaver.

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie.

Allora, finalmente è approdato questo piano del verde, la cui stesura è stata più volte chiesta insistentemente all'assessore all'ambiente.

Anch'io attribuisco.... D'Aschieri ha detto praticamente tutto quello che c'era da dire.

Anch'io attribuisco a questo piano una grande importanza per il miglioramento della qualità della vita nella nostra città, progetto che senz'altro renderà più fruibile il verde per tutti noi, ed io credo che farà anche risparmiare del denaro alle casse del Comune.

Sembra paradossale, però se gli interventi sono pianificati, organizzati, programmati e non improvvisati, probabilmente, pur spendendo ed investendo, sarà possibile avere un risparmio economico.

Io dico, continuo a ribadire in linea con quanto previsto da Agenda 21, mi sento di condividere pienamente questo piano che ho letto con attenzione anche se un po' frettolosamente perché il tempo messo a disposizione per conoscerlo meglio non è stato molto, si poteva forse fare qualche cosa riflessione in più.

Vedo questo piano come descritto, come sta scritto proprio lì, una rete continua di percorsi attrezzati e sicuri per l'utenza, che mettono in comunicazione importanti aree verde.

Mi soffermo sulla parte programmatica che era quella che mi interessava di più, dando atto che la parte che è più strettamente tecnica e di analisi, di censimento e di manutenzione è una parte veramente completa.

In commissione io ho formulato alcune perplessità, alcune richieste, per esempio quella relativa alla palestra di arrampicata che rimane davvero al centro di un meraviglioso percorso, centro sportivo Sassella, ma che purtroppo non è agibile; già ne avevo fatto cenno il consigliere Schena su Sondrio Città Alpina.

Allora, io ribadisco: Sondrio Città Alpina del 2007 farà questo regalo ai sondriesi che frequentavano da qualche tempo, in particolare ai giovani, a coloro che frequentavano la palestra.

Ho poi raccomandato e raccomando ancora attenzione per quanto riguarda gli orti di via Adua destinata agli anziani.

E' bello, cioè se lì si vuole fare un ulteriore polmone verde destinato a parco giochi, pensiamo prima a provvedere all'assegnazione di altri orti in altri spazi agli anziani.

Tutti sappiamo l'importanza sociale di relazione ed io dico anche di salute che rappresentano questi orti per chi ne fruisce.

Ho, inoltre, trovato anche la previsione di una costruzione architettonica di cui si parlava prima come quelle che sono state proposte e realizzate nei land di Salisburgo e di Monaco e nel Sud Tirolo, come ho detto precedentemente, ormai costruire ad alta efficienza energetica è diventata legge.

Ho anche intravisto la possibilità di introdurre un parco per i giovani e non solo per i bambini nella zona descritta tra il cimitero e l'oratorio di salesiani.

E qui dicevo: perché non immaginare proprio qui la possibilità di inserire la cura di animali, per esempio cavalli, pecore e capre, e farne un luogo dove i ragazzi imparano a curare e a conoscere gli animali?

E poi la cosa che mi ha entusiasmato di più di questo piano è la ricchezza di piste ciclabili, pedonali e di collegamento che questo piano presenta.

Di tutto e di più di quanto anch'io avrei potuto immaginare.

Di questo ringrazio l'assessore.

Comunque, aspetto i fatti.

Ecco, veniamo invece a ciò che, secondo me, rappresenta un punto dolens, perché c'è anche questa parte del piano che lo rende, secondo me, incompleto: la mancata presentazione ad approvazione del regolamento.

Io l'ho detto anche in commissione, in fondo è un piano che un po' monco senza il regolamento.

Anche per questo motivo si era fatta richiesta di attendere ed approvare il piano in toto presa visione, cioè vedendo nella sua globalità tutto il piano del verde.

Io credo però che questa mancanza ci consenta di trasformare una negatività in un'azione positiva ed è una proposta che io faccio alla giunta e in particolare all'assessore D'Aschieri.

Perché non pensiamo per il regolamento ad attivare un forum del verde?

Cioè la costruzione partecipata del regolamento del verde che coinvolge cittadini, tecnici, Comune e in particolare modo l'assessore.

Perché questo?

Perché un forum di questo tipo, comunque finalizzato alla stesura di un regolamento, può essere efficace, perché, promosso dal Comune, diventa uno spazio aperto al contributo di qualsiasi soggetto tecnico e non, intenzionato ad intervenire nel processo di costruzione che poi andrà a regolamentare il verde pubblico.

Io questo modo di agire lo ritengo innovativo ed interessante per risolvere i problemi pubblici e ambientali.

Facevo un po' riferimento ai forum di Agenda 21 locale, però questo sarebbe proprio un forum mirato con un obiettivo per arrivare a questo risultato, non per parlare di tutto il mondo e di tutto l'ambiente.

Cioè noi vogliamo fare questo regolamento per questo e apriamo questo forum.

Perché promuovere questo processo di partecipazione?

Perché io credo che specialmente in questo settore questa possa essere la condizione capace di garantire il raggiungimento dell'obiettivo.

Perché il regolamento non è solo uno strumento tecnico, ma è anche un documento... non è un documento per i soli addetti ai lavori, cioè per i tecnici, al contrario può essere il primo strumento di promozione della cultura del verde.

Quindi, va valorizzata e promossa la disponibilità e la partecipazione che rimane una risorsa

insostituibile, come vanno promosse tutte le possibilità di dialogo e confronto tra tecnici e non tecnici, compresa quella di maggior comprensione reciproca perché i linguaggi e le conoscenze possano davvero parlarsi tra di loro.

Io credo che comunque debbano essere energeticamente sanzionati i comportamenti che arrecano danni al patrimonio del verde, sia che vengano da privati che da pubblici, perché la fruizione del verde deve essere incentivata come la presa in carico diretta da parte di tutti i soggetti.

Allora, chi è il primo responsabile della tutela, della cura e della promozione del verde in città e nel territorio?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Il sindaco.

CONSIGLIERE VESNAVER

Il cittadino stesso.

Quindi, la partecipazione del cittadino al governo del verde non è solo utile, è indispensabile.

Questa è, secondo me, un'innovazione importante: il riconoscimento del cittadino come primo responsabile della sua cura e, quindi, che incide sul sistema del governo del verde.

Questo forum io credo che potrebbe affiancare la commissione ambiente con competenze consultive, chiamata dall'assessore se c'è la necessità.

Dico anche, però, e sono convinta... e sono convinta che non sia una strada facile perché tutti noi sappiamo le difficoltà e le resistenze che si trovano in quei processi basati sulle corresponsabilizzazione e sul coinvolgimento, ma quando gli obiettivi sono così importanti, spesso succede che dall'antagonismo e sfiducia reciproca, pian piano si crea la comprensione delle ragioni dell'altro e il rispetto del ruolo di ciascuno.

Concludo e chiedo formalmente all'assessore all'ambiente e alla giunta di riflettere seriamente in merito a questa proposta, che potrebbe rivelarsi, a mio giudizio, vincente su due fronti:

- su quello del verde pubblico per una maggior presa in carico e responsabilizzazione;
- sulla successiva attuazione pratica del regolamento.

Perché?

Perché legata alla partecipazione personale nella fase della costruzione e della definizione dello stesso da parte di più attori.

Grazie.

CONSIGLIERE X

Brava.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Brava.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Grazie.

Come già anticipato in commissione, devo dire che questo progetto del verde è veramente interessante. E' interessante sia per la spiegazione che è stata data dai tecnici quando sono venuti appunto a presentare in modo più preciso ed organico il progetto, sia per quanto riguarda l'analisi che hanno fatto dello stato attuale e delle proposte diciamo operative di gestione del verde, sia per quanto riguarda le proposte, come bene ha detto Vesnaver, ed anche in parte l'assessore.

Sono favorevolmente colpito, non me lo sarei aspettato, sono colpito anche dal fatto che vedo finalmente un assessore che esprime proprio la soddisfazione di avere realizzato o in parte realizzato un progetto ed essere riuscito in parte a realizzarlo, in parte per i motivi che anche precedentemente ha sviluppato Vesnaver, perché la mancanza del regolamento non è un elemento da poco, era stato chiesto

in commissione di posticipare.

Le spiegazioni che ha dato l'assessore potrebbero essere.... le posso anche accettare.

Salvo che la proposta pocanzi fatta da Vesnaver è una proposta importante e, quindi, venga accettata ed attraverso il forum, attraverso la concorrenza di tutti i soggetti, non solo i tecnici, non solo le associazioni o i cittadini, ma proprio tutti i soggetti commissari, si riesca a ragionare e ad estrapolare un regolamento che potrà essere utile anche in redazione... in funzione della redazione del futuro piano generale del territorio del Comune, perché anche se il piano generale del territorio del Comune è chiaramente un regolamento diciamo di carattere superiore, quindi, nel quale il piano del verde dovrà, comunque, entrare e subentrare, però chiaramente una volta che esiste già un regolamento del piano del verde o quanto meno è in una fase avanzata, è il caso che anche il piano regolatore.... il piano generale del territorio ne tenga conto perché se no sarebbe fare qualche cosa che poi non serve a nulla. Quindi, questi sono gli elementi che posso ritenere positivi del progetto del piano del verde.

Devo dire anche alcune cose che però.... e poi, visto che è il consiglio comunale natalizio, fare anche qualche proposta o aspettarmi che la giunta agisca di conseguenza.

Il problema, ripeto, la mancanza del regolamento, è il fatto che questo regolamento, che questo progetto del verde arrivi tardi, è stato detto in commissione, è più di un anno che si aspettava questo progetto.

Capisco che era complesso da fare, complesso da realizzare, posso capire che possono esserci stati dei problemi in sede di organizzazione, però, comunque, è un progetto che è arrivato tardi, che non si sa se si potrà appieno realizzare, anche, ripeto, in relazione al fatto che manca il regolamento.

Per quanto riguarda, invece, diciamo, le proposte programmatiche, le proposte future di.... la proposta l'ho già presentata precedentemente, io chiedo veramente che la giunta non solo crei un forum per la realizzazione del regolamento, ma consideri il progetto del verde proprio punta di diamante, ma vera, di Città delle Alpi, cioè noi, attraverso questo progetto, potremmo realizzare veramente un qualche cosa che Sondrio forse non ha mai avuto e cioè collegare la montagna, il verde di montagna al verde di fondo valle attraverso sentieri, strade, piste ciclabili, strade pedonali, piste ciclabili e quant'altro.

Quindi, si riuscirebbe a collegare la montagna al fiume, all'Adda, visto che Sondrio è compresa tra questi due diciamo elementi naturali importanti per la città, incluso il Mallero, sarebbe utile, anche dal punto di vista culturale per le future generazioni, creare questo collegamento in modo fisico

A questo punto, oltre, ripeto, ad inserirlo in Città delle Alpi come progetto pilota e cardine delle manifestazioni e non del 2007, la mia richiesta è che questo progetto non rimanga solo sulla carta e, quindi, io chiedo che.... capisco che è bello inventarsi e crearsi la casa ambientale dove si possono fare gli studi, tramite l'università, tramite gli studenti, eccetera, è bello ed è un progetto a medio termine.

Nel bilancio futuro che questa amministrazione andrà a predisporre, nel bilancio non solo economico, ma anche delle opere pubbliche, cercate di inserire... e penso che in quel caso la minoranza sarà dalla vostra parte come sul progetto del piano del verde, cercate di inserire proprio.... cercate di inserire alcune di queste proposte che sono attuali ed operative adesso, perché possono essere attuali ed operative.

Cercate di inserirle così ci date l'idea che non è uno dei tanti progetti lì, specchietto, così possiamo dire "ecco, noi l'abbiamo fatto mentre altri no".

Se invece ci credete, cosa che ritengo che l'assessore ci creda e forse altri ci credono, se invece ci credete, ci inserite.... inserite qualcosa, ma non per fare contenti noi che, voglio dire, sarebbe riduttivo, per fare contenta la città che sicuramente capirebbe di più, inserite qualche cosa, qualche progetto che vada nell'ottica presentata dai progettisti e questo, secondo me, sarebbe utile, ripeto, per gli interessi della città.

Ripeto, vado a concludere, io ho avuto, però, una sensazione pessima, sicuramente quando è stato presentato il progetto dagli esperti, dai tecnici, c'era stata una parte di commissione precedente

particolarmente pesante, però la sensazione che ho avuto è che ci credesse l'assessore, il presidente di commissione, il consigliere Violante e qualche altro.

L'assenza di buona parte dei consiglieri di maggioranza, che comunque era una commissione non solo dedicata agli stretti consiglieri, ma era una commissione di presentazione di un progetto, l'assenza di buona parte dei consiglieri di maggioranza ed anche di alcuni di minoranza, bisogna dirlo, mi fa l'idea che non tutti proprio ci credano appieno.

Quindi, è una cosa che mi ha dato..... che mi ha significato che forse pensare al verde si pensa solo ed esclusivamente ai tre alberi, all'aiuola, eccetera, eccetera.

Invece, pensare al verde vuole dire anche pensare alla qualità della vita, alla qualità della vita urbana, dei cittadini, delle persone che vivono e che vi convivono all'interno e fuori dalla città per portare anche uno sviluppo della città.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Prima di tutto, io faccio i complimenti alla collega Vesnaver che ha indicato un qualche cosa di concreto.

L'articolo 134, che dice qua, chiede che sia fatta una commissione speciale, lo dice l'articolo 144, perché è scritto anche qua nel suo regolamento.

Allora, siccome sono talmente.... ora devo fare alla Molteni come un'altra volta: prendere un'altra volta le leggi e portarle.

C'è l'articolo 191 che parla della copertura.

Adesso io non ho capito o non ho compreso: se abbiamo speso 51mila euro per darglieli ai progettisti, è un discorso, ma il piano verde deve avere una copertura finanziaria, se no non ci credo, io.

Perché abbiamo pagato un progetto 51mila euro, ma dopo?

E dopo non ce n'è?

Non c'è nessuna direttiva di una convenzione, non c'è un piano regolatore che stabilisce, che ha dato un calendario che lo sapevamo già tutti, i Giardini Martinengo, questo e quello, lo sapevamo già tutti.

Allora, non si paga per un progetto 51mila euro quando non c'è una copertura, che lo dice il Testo Unico della legge 191, che ci vuole una copertura finanziaria.

Ma dico di più: ma ci vuole anche, come dice la legge, il dirigente dei settori del territorio e dei lavori pubblici.

Quando il collega Madè.... il collega Madè ha ragione quando dice che è stato abbandonato.... quando noi abbiamo abbandonato l'aula perché c'erano quei due tecnici, eccetera, ricordati bene che le incomprensioni, i catechismi, quelle robe lì, o se sei breve nelle cose, ma quei signori lì, architetti, ognuno diceva la sua, ma loro si sono portati 51mila euro e basta.

Ti hanno dato un pezzo di carta di progetto e basta.

Perciò, non c'è né copertura finanziaria, non hai niente.

Scusami, ma l'assessore al territorio, scusami, l'assessore al territorio e l'assessore ai lavori pubblici, come dice nel regolamento, come dicono qua, dov'erano?

L'importanza è lì.

Perché se ti manca l'assessore del territorio e l'assessore dei lavori pubblici, il portafoglio proprio, chi c'ha la moneta sono loro, non ce l'ha l'assessore all'ambiente.

Perché te mi devi spiegare chi è l'assessore all'A.S.M. e chi è l'assessore all'ambiente, perché qua sono suddivisi.

Allora, le deleghe tu mi devi dire chi ce le ha.

Allora, si può parlare.

Ma se io devo parlare con un assessore a metà e con un altro assessore a metà, io non comprendo dov'è la copertura finanziaria.

CONSIGLIERE MADE'

Violante, io sono in minoranza.

CONSIGLIERE RUINA

Non dà deleghe Madè.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Onestamente, tu puoi essere in minoranza, ma guarda che a me la maggioranza o minoranza.... io sono stato votato dai cittadini ed io rispondo ai cittadini, non rispondo alla politica, io.

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ah, ecco, tanto per dirti, perché io sono un social democratico.

Perciò, come lo sono stato, lo rimango.

Perciò, non c'è problema.

Allora, quando io vedo il Testo Unico della legge 191 che mi dice dov'è la copertura, ma quando mi mancano i due assessori più importanti, con chi debbo parlare, io?

ASSESSORE PERREGRINI

Siamo qua.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Spiegatelo.

La copertura c'è o non c'è?

O è solo un progetto?

Perché se è solo un progetto, allora, abbiamo finito.

Abbiamo finito.

Se invece c'è una copertura, c'è un regolamento e una variante di piano regolatore di quello che si fa i parchi, eccetera, eccetera, allora sono più contento.

L'altra sera sono andato direttamente a divertirmi a casa di amici e mi sono trovato alla frazione Quartiere.

CONSIGLIERE X

Frazione?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quartiere.

CONSIGLIERE X

Quartiere.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bellissima.

Avevamo presentato ai tempi.... ai tempi avevo presentato anche un'interpellanza.

Non so se qualcuno me l'ha ancora copiata o no.

Lì si sta distruggendo un ambiente, un ambiente storico veramente, andatelo a visitare, bellissimo.

Però, è tutto pericoloso.

Ma vi dico di più ancora: se noi andiamo a vedere da Gombaro ad andare a finire alla frazione Quartiere c'è il sentiero Vida che è costato all'amministrazione Molteni.

Che te sali dal Gombaro e vai direttamente sopra Torre Santa Maria della frazione Quartiere.

E' abbandonato.

Allora, se adesso ci stiamo facendo belli sul piano del verde, ma in tre anni e mezzo nessuno è andato

a guardare.... nessuno è andato a guardare per andare su a visitare come viene diroccata la frazione?
Per fortuna che nell'inverno non ci abita nessuno, ma in estate, attenzione, c'è la presenza di quaranta persone.

Allora, si può vedere anche sulla frazione Quartiere se si rispetta l'ambiente, andarla a visitare e andare a prendere dei provvedimenti?

Un'altra cosa: sono favorevole anche sul discorso degli orti, perché il Comune di Sondrio, il Comune di Sondrio, andiamo in via Gramsci e via Torelli, lasciamo l'abusivismo, e l'ho detto cento milioni di volte, nelle baracche dove c'è l'amianto e non c'è l'amianto, eccetera, ma che cosa aspetta il Comune, che i terreni sono del Comune, a fare gli orti per gli anziani?

E' dal primo giorno del 2003 che lo dico io di fare gli orti per gli anziani.

E' stato fatto anche uno studio allora di Molteni, te eri assessore e lo sai.

Da allora questo studio è chiuso nel cassetto.

Allora, i cassette bisogna aprirli anche per verificare chi ha protocollato prima e chi ha protocollato dopo, per vedere che non c'è bisogno di nessun progetto, perché i progetti c'erano già, perché li aveva fatti un ex maresciallo della Forestale.

Guarda caso che ti dico anche nome e cognome, non c'ho problemi, io.

Ecco perché ti dico che alle volte noi trascuriamo gli anziani, perché un anziano, quando gli hai dato due metri di orto direttamente per un po' di insalata, per due patate, per due carote, per qualche cosa, l'abbiamo fatto felice, l'abbiamo proprio tolto di casa e l'abbiamo messo in mezzo all'aria a respirare tranquillamente.

Invece, non se ne parla mai.

Non se ne parla mai per gli anziani.

Gli anziani, bisogna andare domani a trovarli alla casa di riposo, poi ce ne siamo dimenticati e basta.

Però, non è vero perché tu sei stato assessore degli anziani nei servizi sociali.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Allora, perché non vieni domani, che c'è anche il presepe vivente, alla casa di riposo?

E' organizzato dall'oratorio del Sacro Cuore.

E' domani sera.

Io domani alle tre vado e poi vado anche domani sera.

Allora, vedi che gli anziani, anche noi consiglieri comunali bisognerebbe anche andarli a trovare.

Stanno bene perché sono amministrati bene, su questo sono sicuro.

Però, andare anche noi, presenti sugli anziani, anche sono contenti per una carezza come diceva Papa Giovanni, "date una carezza ai vostri bambini".

Io dico "date una carezza ai nostri anziani", perché io mi sto preparando, perciò non è quello il problema, non è quello il problema, non è quello il problema.

Allora, se l'assessore.... se l'assessore mi sa dire sull'articolo 191 che c'è la copertura, allora io credo a questo piano del verde.

Se c'è un regolamento, allora io credo a questo piano del verde.

Se ci sono le varianti di piano regolatore, credo a questo piano del verde.

Per me, adesso come adesso è solo carta e basta.

51mila euro pagati a questi signori con tutto rispetto, basta.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Colombera.

CONSIGLIERE COLOMBERA

Grazie, presidente.

Ma io volevo solo fare alcune riflessioni su questo piano del verde.

Nel senso che mi pare che finalmente con questo piano venga un po' sancito quel... sottolineato quel grosso equivoco che forse ha vissuto la nostra città in questi anni, nel senso che il paradosso è che Sondrio, secondo me, essendo circondata da verde, cosa è successo?

Che, in realtà, si è alienato continuamente, probabilmente anche in buona fede, per l'amor del cielo, quel verde che era invece presente in città e che mi pare che in questi ultimi anni sia sempre più diminuito e sia sempre rimasto anche parecchio bistrattato.

Con questo piano mi pare che vengano stabiliti dei confini ben precisi.

Tra l'altro, non me ne voglia l'assessore D'Aschieri, ma a me ha molto colpito nella prima commissione dove c'è stato questo team di giovani professionisti che ha presentato questo piano, ha molto colpito il loro entusiasmo, cioè al di là del fatto che poi, come diceva il consigliere Violante, sono probabilmente stati anche giustamente pagati, ma a me ha colpito molto perché era un gruppo di ragazzi molto giovani, li ho trovati molto preparati, molto motivati, e credo che una presentazione fatta questa sera in consiglio sarebbe molto servita a tutti i consiglieri forse per aumentare e sensibilizzare ancora di più questo aspetto.

Io credo che in questo piano ci siano degli aspetti anche molto immediati, nel senso che se ne parlava in commissione, probabilmente potranno essere anche attuati nel breve termine, poi certo, ci sono progetti grossi, progetti importanti.

Io penso che... sono convinto che la percezione che ho è che evidentemente l'assessore ci creda molto e questo mi conforta.

Io credo che dovremmo già vedere anche qui nel breve, a cominciare a vedere dal prossimo bilancio se effettivamente questo scatto, diciamo così, culturale poi si tramuta in realtà, si concretizza, al di là delle belle parole, delle belle intenzioni, che indubbiamente questo piano contiene e, quindi, secondo me, già dal prossimo bilancio dovremmo vedere se effettivamente c'è questa svolta.

Io me lo auspico perché penso che sia un punto di partenza dove necessariamente sono stati fatti anche probabilmente dei sogni, ma evidentemente certi progetti avranno indubbiamente bisogno di tempo per essere realizzati.

Però, ecco, il fatto che anche questi suggerimenti che ci sono, che sono contenuti di appunto collegare con una serie di interventi anche tutto sommato a basso impatto economico, una serie di percorsi che già ci sono e che semplicemente vanno un attimino affinati e, quindi, vanno resi poi fruibili anche così alla parte più fragile della cittadinanza perché noi ci possiamo spostare benissimo in auto, in bicicletta, il verde, se vogliamo, lo raggiungiamo a tutte le quote e a tutti i livelli, probabilmente invece c'è una parte di popolazione, di cittadini, che sono ovviamente da un lato le persone anziane, dall'altro sono i bambini, che evidentemente hanno bisogno di trovare degli strumenti per poter usufruire di questi spazi che in realtà già ci sono.

Quindi, si tratta semplicemente di collegarli.

Io credo che già da questi aspetti, se si incomincerà veramente a concretizzarli, si vedrà poi effettivamente la volontà nostra di questa amministrazione, delle amministrazioni future, di pensare veramente ad un concetto di verde che credo che Sondrio debba avere come primo punto per una questione semplicemente di vivibilità oltre che poi di benessere di tutti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, presidente.

Mi ha dato la delega orora il consigliere Madè, per cui posso parlare tranquillamente anch'io, oltre aver

distribuito quelle deleghe di cui parlava Il consigliere Violante, mi ha delegato anche a questo ulteriore intervento.

Devo dire che io condivido, ovviamente, i begli interventi che sono stati fatti da Anna Maria, da Madè stesso, però.... c'è sempre un però.

Non vorrei che l'assessore D'Aschieri ricevesse troppo conforto dai consiglieri di minoranza e ne ricevesse magari meno dai consiglieri di maggioranza o addirittura - questo per lui è il rischio più grave - ne ricevesse poco nel momento in cui, come giustamente ha sottolineato nel suo intervento Violante, si tratta di mettere le cifre sul bilancio previsionale.

Questo è un problema.

C'è poi un altro problema che, secondo me, attiene alla funzione di assessore all'ambiente, alle competenze dell'assessore all'ambiente.

Tutti noi consideriamo questo assessorato trasversale, nel senso che deve sempre esserci un occhio ambientalista su tutti gli interventi che vengono realizzati all'interno del nostro Comune.

Ebbene, questo occhio ambientalista non c'è stato.

E' per questo che questo strumento risulta essere tardivo, nel senso che un piano del verde, che è un documento di tipo programmatico di notevole rilievo, giunge verso fine mandato.

Per cui l'assessore o troverà, per realizzarlo, i soldi in questo bilancio o non li troverà mai più.

Non li troverà mai più.

Questa è la mia impressione.

Magari troverà i soldi in bilancio, la futura amministrazione di centro-sinistra, per realizzare il piano del verde stesso.

Ma ci sono dei problemi a monte di questo piano del verde: c'è stata una politica di questa amministrazione, fatta prima, prima che questo piano del verde venisse approvato, ovviamente, visto che viene approvato oggi anche con qualche lungaggine dovuta, mi è sembrato di capire, anzi, lo leggo in delibera, all'incarico dei progettisti, arriva in ritardo perché io potrei fare un lungo elenco di ciò che è stato fatto a danno del verde cittadino.

ASSESSORE VENOSTA

....

CONSIGLIERE RUINA

Ovviamente, speravo che l'assessore Venosta mi invitasse a farlo e poi, in seconda battuta, gli farò anche personalmente l'elenco di quei favori ai soliti noti di cui lui parla nell'articolo criticando per non aver fatto i nomi.

L'elenco inizia con delle delibere prese da questa amministrazione.

Penso, per esempio, all'area su cui sorge il CPE, area verde che viene.... che viene utilizzata e che poteva essere uno dei famosi varchi inedificabili all'interno.... previsti all'interno del piano territoriale di coordinamento e che viene altrimenti utilizzata.

Continuo.

Il parcheggio al cimitero, un'altra area verde di proprietà del Comune che viene cancellata per farne il parcheggio per l'A.S.L..

Gli abbattimenti segnalati dal consigliere Violante in Piazzale Merizzi e nei giardini del Martinengo.

L'Area Carini in cui il verde è stato ridotto.

Basta così o devo pensare ancora ad altri tipi di interventi che hanno ridotto il verde cittadino?

E, secondo me, un ruolo dell'assessore, ripeto, deve essere quello anche di sentinella del verde pubblico cittadino.

Questo, secondo me, è mancato.

Per cui abbiamo un piano a cui io voterò a favore perché così mi ha spiegato il consigliere Madè e il consigliere Vesnaver, che i suoi contenuti sono buoni, sono buoni.

Però, è un piano che arriva enormemente in ritardo, perché i buoi, per molti aspetti, sono già fuori, sono già fuori dalla stalla.

Ci sono anche altri elementi che richiedono una riflessione attenta, che richiedono una riflessione attenta.

Innanzitutto, il fatto che questo piano del verde agisce, per così dire, sul piano regolatore vigente, non poteva essere altrimenti, ovviamente.

Ma questo avviene, se fosse avvenuto due anni fa, tre anni fa, sarebbe stato del tutto logico e comprensibile.

Adesso viene a ridosso del momento in cui si va ad elaborare un piano di governo del territorio che potrebbe vanificare il piano del verde se questo non trovasse in qualche modo attuazione attraverso il bilancio prossimo venturo.

Questo mi premeva dire, non per fare una critica ad un piano che altri hanno, meglio di me, esaminato. Però, ci sono questi elementi di contorno che sono inerenti all'attività svolta da questa amministrazione in questi anni fino ad oggi 22 dicembre 2006.

In futuro si farà di meglio?

Siamo i primi a sperare che ciò avvenga.

Siamo i primi a sperare che ciò avvenga.

Abbiamo, però, il legittimo sospetto che prima si sia preceduto a riempire certe caselle secondo la vecchia logica per cui il verde è un vuoto da riempire con qualche cosa da fare su.

Questo è stato il meccanismo che, purtroppo, è stato adottato da questa amministrazione.

Immagino anche che per quanto riguarda i parchi serva una normativa di tipo urbanistico territoriale specifica, ne abbiamo già parlato in commissione, bisogna rifletterci nel momento in cui si andrà ad elaborare il piano di governo del territorio, delle scelte specifiche tipo piano particolareggiato, tipo un piano attuativo come si diceva in commissione, che servano da strumento di tutela del verde, del verde stesso.

Per cui il mio voto a questo piano del verde sarà favorevole, anche se è mentalmente condizionato dalle cose che ho visto operare finora.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passerei la parola all'assessore D'Aschieri.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Sì, solo per alcune spiegazioni.

Intanto, ringrazio il consigliere Vesnaver ed anche Madè che hanno dato spunto ad un'iniziativa, per quanto riguarda il forum del verde, che sarà tenuta in debita considerazione dalla giunta e, quindi, ne ripareremo della cosa.

Sicuramente, all'interno della città alpina ci saranno dei progetti specifici che vanno ad interessare anche il verde, penso per esempio al discorso che facevo già in commissione, il discorso della sentieristica.

Il collegamento dell'Adda con il Monte Rolla è previsto nella scheda che stiamo approntando di un progetto specifico all'interno, dove si stanno interessando non solo le scuole, ma anche altre associazioni in città su questa questione.

Quindi, il discorso della sentieristica, questo sarà tenuto in considerazione, ma dico che si sta lavorando.

Sul discorso del bilancio, stiamo approntando un bilancio e, quindi, da parte mia farò le proposte come assessorato tra virgolette, per quanto riguarda il piano del verde che poi agirà sul verde, ma agirà sulle opere pubbliche, è un discorso che facevo Ruina, cioè la trasversalità del discorso ambientale.

Poi vedremo, l'assessore al bilancio di solito taglia giù un po', però vedremo questa volta di

implementare sull'ambiente.

ASSESSORE VENOSTA

Di alberi non ne ho mai tagliati.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

Di alberi non ne ho mai tagliati.

ASSESSORE D'ASCHIERI

No, mai tagliati alberi.

Sul discorso della copertura finanziaria, io posso capire tutte le remore del consigliere Violante, ma veramente dobbiamo rimandare questo discorso al bilancio preventivo 2007.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Va bene.

ASSESSORE D'ASCHIERI

Sottolineando, però, un fatto: che questo piano del verde non è un piano o un progetto a termine.

Oggi è partito con questa amministrazione, mi auguro che quelle che verranno prenderanno o prendano lo spunto da questo piano del verde o lo portino avanti, perché non si finisce con l'amministrazione Bianchini il piano del verde, deve proseguire, cioè, voglio dire, anche perché abbiamo speso dei soldi.

In quei 51.408 euro c'è un programma che deve essere continuamente implementato ed aggiornato e serve anche per risparmiare qualche cosa sul verde.

Non lontano di ieri mattina ho già dato istruzione al dirigente delle opere pubbliche, che è anche dirigente al territorio e all'ambiente, che, appena finite le feste, si cominci a inquadrare la questione in un certo tipo, dico inquadrare per modo di dire, però, voglio dire, dobbiamo guardarci in faccia, partendo per esempio dalle cose più semplici.

La prima cosa che dovremo andare a fare è il discorso delle potature e, quindi, già dal prossimo anno, per mio conto, si dovrà intervenire sulle potature in linea con il piano del verde.

Volenti o nolenti.

Questo è il discorso.

Altrimenti avremo speso 51.408 euro invano.

Poi dopo giustamente chi lavora, Violante, deve essere pagato.

Quindi, hanno lavorato i professionisti, hanno chiesto questo, confrontato dagli uffici tecnici, li abbiamo pagati.

La copertura finanziaria, bilancio permettendo, inseriremo sicuramente i soldi in bilancio.

Sul discorso di un po' di verde, diciamo di prato, si va ad azzerare, vorrei anche richiamare il fatto che sul discorso cimitero perdiamo magari quell'area al cimitero che diventa un parcheggio per i dipendenti dell'azienda ospedaliera o dell'A.S.L., ma in compenso dovremo sicuramente riqualificare a verde quella zona dove si andrà a fare il parcheggio nuovo dell'ospedale.

Quindi, se andiamo in proporzione di metri quadri di superficie, ma questo è solo un appunto, cioè non voglio fare polemica con nessuno.

Sarà mio compito fare quel discorso di sentinella in raccordo con i miei colleghi assessori e sindaco in testa.

Ringrazio per gli interventi.

Sono sempre a disposizione per qualche cos'altro.

PRESIDENTE

La parola per alcune precisazioni all'assessore Francesco Venosta.

CONSIGLIERE X

...

ASSESSORE VENOSTA

Sì, mi vedo costretto ad intervenire perché è la seconda volta che Ruina cita in questo consiglio un mio articolo apparso sul giornale dei Popolari Retici, non lo chiamerei giornalino.

Siccome non tutti sono tenuti... è consigliato, ma non tutti sono tenuti a leggere il giornale dei Popolari Retici, mi vedo costretto a dire almeno di che cosa si tratta.

CONSIGLIERE RUINA

Sa un po' di propaganda.

ASSESSORE VENOSTA

Il consigliere Ruina, parlo del consigliere comunale Carlo Ruina, non del suo lontano cugino Locai Ruina che è un noto autore di fiabe per bambini di ambientazione medievale, non direi gotico, ma medievale probabilmente sì, anche se di un medioevo fantastico che non mi pare abbia molto a che spartire con i libri di Legof e di Block.

Il consigliere Ruina aveva pubblicato un intervento su un quotidiano locale che io ho accusato e confermo qui l'accusa, sono pronto ad argomentarla, di grandissima faziosità.

Fra l'altro, si faceva in quell'intervento giornalistico un'affermazione veramente in uno stile molto discutibile, nel quale si accennava ai soldi gettati via in favore dei soliti noti da parte dell'amministrazione.

Io l'ho accusato di non aver fatto nessun esempio.

Quando si lanciano queste accuse, è dovere di un consigliere comunale di fare gli esempi.

Almeno perché i cittadini, almeno perché i cittadini abbiano la possibilità di valutare se l'espressione è appropriata o se l'espressione non è appropriata.

Lui, probabilmente, ha motivo, dal suo punto di vista, di criticare tante scelte, tante spese che abbiamo fatto.

I cittadini, però, hanno diritto di sapere se si tratta di spese discutibili o di soldi gettati via per fare un favore ai soliti noti che poi non si sa chi siano.

Ruina ha dichiarato che poi, se non ho capito male, privatamente mi farà questo esempio, ma ciò non conta assolutamente nulla.

Chi lancia un'accusa pubblica ha il dovere di argomentare pubblicamente e di rispondere di quello che dice politicamente di fronte ai cittadini.

Io devo dire che l'accusa di faziosità che gli ho rivolto è confermata dall'intervento di Ruina questa sera, perché anche quando, a pena dell'ignominia e del disdoro, proprio non si può votare contro una certa delibera, allora si deve forzatamente e faziosamente cercare di rinfocolare, comunque, la polemica parlando d'altro, no?

"Questa va bene perché non può non andare bene, però tutto il resto....", anche addirittura il bilancio di previsione, che non è ancora... non è ancora pronto diciamo nei suoi dettagli, certo, Ruina non conosce, anche questo è oggetto di critica anticipata.

Ma tant'è che siamo purtroppo abituati a queste condotte.

Ha promesso un lungo elenco, ha fatto un breve elenco di fatti che mi sembrano tutti agevolissimamente contestabili.

Questa amministrazione non ha ridotto il verde pubblico di un metro quadro.

E' stato risistemato o rifatto il parcheggio di Piazzale Merizzi, in relazione al quale qualche decina di metri quadri di verde è scomparsa, ma si tratta credo della ventesima parte del verde pubblico che è scomparso a seguito delle decisioni della precedente amministrazione di cui Ruina era autorevole esponente di maggioranza, la quale decise....

CONSIGLIERE RUINA

....

ASSESSORE VENOSTA

... la quale decise di collocare contro l'opinione anche mia e delle altre.... degli altri gruppi di allora minoranza, di collocare lì un parcheggio.

Posizione sbagliata, posizione soprattutto sbagliata perché ha rovinato il giardino.

Ricordo un intervento del consigliere comunale di maggioranza, dottor Scherini, il quale ottenne dall'amministrazione, nel momento in cui si approvava quel parcheggio, ottenne dall'amministrazione la promessa....

CONSIGLIERE X

....

ASSESSORE VENOSTA

Del Piazzale Merizzi sto parlando.

.... ottenne dall'amministrazione la promessa che quel parcheggio non avrebbe fatto scomparire neanche un metro di verde.

Invece il giardino non è stato dimezzato, ma è stato ridotto di un terzo a causa di questa decisione.

Adesso questo viene citato da Ruina come esempio contro la nostra.... della condotta della nostra amministrazione in tema di verde.

Ma se non è faziosità questa....

L'area del CPE e il parcheggio al cimitero, quello non è verde pubblico.

Altra cosa è il verde pubblico.

Quelle sono aree libere.

Quelle sono aree libere.

Se vogliamo dire che si tratta di verde pubblico perché ci cresce l'erba al momento, allora possiamo dire qualunque cosa.

Certo, quando vi è una necessità pubblica, che viene reputata prevalente rispetto al mantenere a prato, queste sono le decisioni che ci si trova a prendere.

Sull'Area Carini, francamente, non ho capito in base a quali ragionamenti Ruina abbia sostenuto che il verde progettato si è ridotto.

Lì ci sarà il verde, sostanzialmente il verde che era previsto anche prima, perché altre sono state le modificazioni apportate al progetto, apportate al progetto dell'Area Carini.

Io non so se Ruina alludesse al fatto che i Giardini Martinengo e di Piazzale Merizzi, uno è stato, per l'altro vi è il progetto di mutarne la conformazione, magari si taglia un albero qui per metterne un altro da un'altra parte, questo è possibile.

Ma io credo che si tratti della più assoluta normalità della gestione di giardini pubblici, gli alberi anche si ammalano, talvolta devono essere tagliati.

Ma utilizzare argomenti come questi per.... come argomento specioso e pretestuoso di polemica, nel momento in cui l'amministrazione non rinnova il piano del verde che c'era prima, ma introduce questo nuovo strumento di pianificazione per la prima volta nella gestione politica ed amministrativa della città di Sondrio, utilizzare argomenti di questo genere in questo momento veramente fa capire come non vi è da attendersi, da parte di Ruina almeno, un atteggiamento che sia ispirato non voglio dire ai propri doveri perché ognuno valuta i propri doveri come crede, ne risponde di fronte a se stesso, alla sua coscienza, di fronte all'elettorato, ma credo atteggiamenti ispirati alla ragionevolezza, insomma, ecco, a quello sforzo di equilibrio al quale credo tutti siamo tenuti pur nella normale e legittima contrapposizione di opinioni politiche.

Ma sono contento in definitiva sotto un certo profilo di questi interventi, perché tutte le volte che li ascolto ne ritraggo la convinzione non solo della validità delle nostre posizioni e della serietà della nostra condotta politica ed amministrativa, ma ne traggio anche la convinzione dell'assoluta infondatezza delle fosche previsioni che il consigliere Ruina avanza ogni pio sospinto, forse per

convincere se stesso circa i futuri sviluppi elettorali dell'amministrazione del Comune di Sondrio.

Quindi, ringrazio.

Mi troverò costretto qualche altra volta a replicare o magari a scrivere ancora qualche altro articolo. Ma lo farò con la convinzione e con l'ottimismo a questo punto che dipendono dalla constatazione della debolezza degli argomenti dei nostri avversari.

PRESIDENTE

Consigliere Ruina, per fatto personale.

CONSIGLIERE RUINA

Ringrazio il presidente perché non mi spinge a motivarlo, il fatto personale.

Mi sembra palese.

Io pensavo che l'assessore Venosta di mestiere facesse l'avvocato.

Però, gli consiglio di intraprendere una rapida e proficua carriera di Pubblico Ministero, perché mi sembra portato per questa.... per questa professione.

Ha un avvenire sicuramente in questo.... in questo.... in questo campo.

Ciò che mi colpisce e ciò che rende fazioso l'intervento dell'assessore Venosta, ciò che lo rende di una faziosità insopportabile, è il fatto che lui consideri qualsiasi critica che un consigliere porta, qualsiasi critica, una cosa assolutamente da respingere.

Il che mi fa pensare che la sua, oltre ad essere faziosità, sia anche un'assoluta - e gliel'ho già detto - incompetenza politica.

Un'assoluta incompetenza in campo politico.

Perché quando un consigliere interviene, di maggioranza o di minoranza, sia io, sia il consigliere Violante, merita rispetto per quello che dice, merita rispetto perché porta un contributo anche se dice "non mi piace questo, non mi piace quello".

In occasione poi di un intervento che, preannuncio, è un voto favorevole, mi sembra addirittura fuori luogo ed assolutamente al di sopra delle righe un intervento quale l'assessore Venosta in questo momento ha fatto.

Assolutamente sproporzionato.

Uno gli dice: "mi va bene questo, anche se....", l'altro gli risponde con una serie di cannonate.

Sarà la storia della Regina Isabella e delle caravelle che lo ha spinto a questo, sapendo che i galeoni sono fortemente armati di cannone, lui risponde in questo modo.

Vorrei anche precisare qualche cosa sull'articolo su "Il Giorno" che è l'imputato del Pubblico Ministero Venosta.

Questo articolo è stato fatto in seguito ad un articolo di un giornale, di una giornalista de "Il Giorno" che riprendeva le critiche di alcuni cittadini, tra cui alcuni commercianti, che riguardavano questa amministrazione.

Quindi, non mi sono inventato niente, non mi sono inventato niente.

L'unica cosa che mi sono inventato - e adesso darò ampia soddisfazione all'avvocato Venosta - è il fatto che siano fatti dei favori, in senso politico del termine, non in senso "notte tempo abbiano rubato", ma nel senso politico del termine, i soliti noti: la Banca Popolare di Sondrio che riceve i 20mila euro all'anno per la sua propria banca....

CONSIGLIERE

Biblioteca.

CONSIGLIERE RUINA

Per la sua propria biblioteca, scusate.

Il signor Rebai, che dopo aver ricevuto un favore riguardo all'Albergo Negrini, cancellato, ne riceve un altro riguardo ai parcheggi sotterranei.

Non mi sfuggono queste cose.

E' da troppi anni che sento qua.

Possiamo continuare.

Il fatto che alcune imprese edili, che lavorano sulla nostra città, siano sempre le stesse: Quadrio e Cossi.

Mi sembra che queste cose non siano.... non siano solamente... non siano solamente... non sfuggano solamente a Ruina.

Ruina le coglie, ma le colgono tutti i consiglieri.

Per cui direi che quest'ira è veramente fuori misura, fuori misura perché sono dei dati oggettivi.

Com'è un dato oggettivo che un giornale pubblichi la graduatoria del sindaco, che pubblichi la graduatoria di Legambiente.

Sono dei dati oggettivi.

Tutti leggiamo i giornali, tutti li guardiamo.

E' inutile prendersela, Venosta, con un consigliere comunale che fa il suo dovere di consigliere, perché legge tutti gli atti, li guarda, li segue, trova anche i "non" che mancano, trova anche i "non" che mancano.

L'unico apprezzamento che ho avuto dall'assessore Venosta "cercherò in tutti gli atti i non che mancano o i sì che ci sono".

Però, a me sembra, a me sembra, e vorrei che fosse riconosciuto perché io in questo consesso faccio il mio mestiere di consigliere comunale, dico i miei sì, dico i miei no e dico i miei "sì, ma" come questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora....

ASSESSORE VENOSTA

Posso?

PRESIDENTE

No.

ASSESSORE VENOSTA

No?

PRESIDENTE

No.

ASSESSORE VENOSTA

Va bene.

SINDACO

Voglio intervenire.

PRESIDENTE

Vuoi intervenire ancora?

SINDACO

Sì, perché non è intervenuto neanche un consigliere di maggioranza sul piano del verde.

PRESIDENTE

Forse....

SINDACO

Sì, però, ragazzi...

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Rapidissimamente, solo per dire che questa amministrazione non ha fatto favori a nessuno, né fa favori

a nessuno.

Se qualcuno lo pensa, se qualcuno lo pensa, per favore, per favore, sia consequenziale e vada fino in fondo, faccia il suo dovere di cittadino prima ancora che di consigliere.....

CONSIGLIERE RUINA

Vorrei precisare....

SINDACO

.... che di consigliere comunale.

CONSIGLIERE RUINA

Non vorrei intervenire ancora...

SINDACO

Basta.

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Basta.

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Favori...

CONSIGLIERE RUINA

Non ho detto che....

SINDACO

Io ho detto "favori", punto.

Questa amministrazione non fa favori a nessuno.

Gli aggettivi non mi interessano.

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Non mi interessano.

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Se qualcuno lo ritiene, faccia il suo dovere fino in fondo.

CONSIGLIERE RUINA

....

SINDACO

Tornando al piano del verde, solo per sottolineare la valenza culturale di una scelta di questa amministrazione.

Il piano del verde non è obbligatorio.

Non c'è nessuna legge che prevede che le amministrazioni debbano dotarsi di un piano del verde.

Noi abbiamo voluto farlo coerentemente con l'impostazione che abbiamo dato alla nostra attività amministrativa, mi sembra importante.

Così come.... così come mi pare che il tempo che questo piano ha richiesto e che anche a me sembrava tanto, sembrava lungo, mi sono resa conto, quando ho visto il prodotto, che era un tempo necessario, perché effettivamente è uno strumento estremamente complesso, analitico, che ha richiesto uno studio

e un'analisi veramente notevole.

Io credo che il piano del verde sia un elemento che va a vantaggio della nostra città.

Io mi auguro che chiunque.... chiunque sia a governare la città nei prossimi anni, ne faccia tesoro o perlomeno.... o perlomeno continui a darsi un piano del verde se qualcuno lo vorrà fare diverso, però è importante che si utilizzi questo strumento perché significa avere rispetto di un argomento che è fondamentale nella vita di una città e nell'ambiente di una città.

Io voglio esprimere il mio apprezzamento per l'assessore che ha seguito con attenzione e con passione, che ha creduto fin dall'inizio in questo piano, nel valore di questo piano, esprimere apprezzamento anche per i tecnici che hanno lavorato veramente bene, in modo ineccepibile e che consegnano oggi al Comune e alla città uno strumento che rappresenta una svolta, una svolta culturale.

Mi sembra veramente che di questo si debba essere orgogliosi.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione il punto dodici "adozione del piano del verde sul territorio comunale".

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dopo la copertura....

PRESIDENTE

Contrari?

SINDACO

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

Astenuti?

Allora, sono....

SEGRETARIO

31 favorevoli.

PRESIDENTE

31 voti favorevoli.

E' approvato il punto dodici.

Passiamo all'immediata esecutività.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

PRESIDENTE

31 persone presenti, 31 voti favorevoli.

SINDACO

Dei presenti.

PRESIDENTE

Dei presenti.

All'unanimità.

SEGRETARIO

Immediata esecutività.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole?

All'unanimità con 31 voti favorevoli.

Passiamo al punto 13 "criteri e norme tecniche di programmazione e gestione del sistema distributivo".

Adesso c'è una... un piccolo emendamento, chiamiamolo così.

Passo la parola per l'illustrazione al sindaco Bianca Bianchini.

SINDACO

Anche questo documento è stato oggetto di una presentazione in commissione alla presenza del dottor Menicatti che ha collaborato con l'amministrazione e con l'ufficio commercio nella redazione di questo documento.

Documento che è corredato da uno studio che lo contestualizza e che da un lato lo colloca nell'evoluzione normativa che in questi anni ha avuto la materia del commercio e della distribuzione.

Dall'altro, dà un quadro di riferimento anche statistico della realtà provinciale così come è venuta modificandosi negli anni, con riferimento alla distribuzione.

Il documento... il documento che viene apposto... che viene posto all'approvazione del consiglio riguarda... cioè è la parte finale, all'origine era l'allegato e riguarda in senso stretto i criteri e le norme di programmazione e gestione del sistema distributivo.

E' stato elaborato con grande attenzione alla realtà e alle problematiche che interessano la nostra città da questo punto di vista, tant'è che l'Unione Commercio e Turismo, Commercio, Turismo e Servizi della provincia di Sondrio, che, insieme con la Confesercenti, è stata interpellata per... cioè prima di licenziare questo documento, ha proposto alcune modifiche che sono state recepite già in sede tecnica ed istruttoria e per il resto si è espressa favorevolmente.

La sintesi di questo... di questo documento, comunque, può essere... può essere espressa in questo modo: c'è un sostanziale mantenimento della situazione esistente, in particolare modo per quanto riguarda le medie strutture, dove in effetti si prevedono... si prevedono esclusivamente... si prevedono ampliamenti esclusivamente in due aree, una delle quali è l'Area Carini, per cui è già stata oggetto di approvazione da parte del consiglio comunale.

L'altra area, voi vedete che si parla di area prossima agli assi di scorrimento in entrata o in uscita dal Comune, no?

Qui - ed è stato detto anche in commissione - nell'elaborare questa definizione, si pensava all'area del polo tecnologico, all'area contigua al polo tecnologico, con la precisazione che si prevede... si prevede... si prevede un insediamento esclusivamente nell'ambito non alimentare e vedete che c'è la precisazione anche qui che stava a cuore all'Unione Commercio e Turismo, con una superficie complessiva di vendita non superiore ai 1.500 metri quadri e, quindi, di gran lunga inferiore al limite dei 2.500 metri quadri previsti per le medie strutture, e, comunque, preferibilmente, su superfici non superiori a 750 metri quadri.

Quindi, insediamenti non food di piccole dimensioni, complessivamente non superiori ai 1.500 metri quadri.

Altre previsioni vanno in una direzione di tutela, soprattutto di tutela del settore alimentare che è uno dei settori in difficoltà non solo in provincia di Sondrio, ma in generale in tutta la Regione.

Prima di chiudere, vorrei informare e presentare l'emendamento che è stato distribuito a tutti e che si rende necessario a seguito della ripetizione del comma 2.1 al secondo... al secondo capitolo, e l'emendamento precisa quale dei due... quale dei due commi 2.1 va cancellato, perché...

Tu ne hai una copia?

PRESIDENTE

Sì.

SINDACO

Me ne dai una copia?

PRESIDENTE

Sì.

SINDACO

Allora, il primo.... il primo dei due commi va cancellato, perché, tra l'altro, non sono.... non sono identici.

Quindi, questo è l'emendamento.

Io non vorrei dilungarmi nell'illustrazione dei criteri perché appunto c'è stata un'illustrazione ampia in commissione.

Ovviamente, sono disponibile ad intervenire in sede di replica o di risposta.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Madè.

CONSIGLIERE MADE'

Allora, io, sinceramente, non riesco a capire se questa amministrazione - usando una frase che può non - ci fa o ci è, perché il problema è questo: noi stiamo per approvare o meno un punto abbastanza importante, criteri e norme tecniche, programmazione e gestione del sistema distributivo.

E' un punto che è tanto importante perché si riferisce al settore diciamo economico, oltre agli uffici ed altro, più importante della nostra città, quello del commercio, piccola, media, grande distribuzione, come vogliamo, però comunque il settore del commercio è un settore talmente importante per questa nostra città che direi è quasi vitale.

Se il settore del commercio venisse meno, io penso che buona parte della struttura di vita della nostra città ne perderebbe.

Allora, io mi chiedo, essendo anche figlio di commercianti e, quindi, so che cosa vuole dire il commercio, io mi chiedo: un punto all'ordine del giorno di questo tipo, che deve individuare come sviluppare il commercio di Sondrio, viene presentato in un'unica commissione, dopo aver mandato quattro o cinque capitoli della proposta via e-mail ai semplici commissari, ai soli commissari che devono andare in quella commissione, non viene minimamente discusso con i commissari che potevano apportare anche delle proposte significative, viene presentato ed approvato subito nell'unica commissione in cui è stato portato.

E' stato presentato, è stato mandato ai commissari il venerdì precedente per il lunedì da discutere ed approvare.

Allora, l'amministrazione, il sindaco in particolare, nel consiglio scorso, facendo una critica pesante, politica, una critica politica pesante ai consiglieri di minoranza in particolare, aveva detto che i consiglieri di minoranza, quando vanno nelle commissioni, in particolare nella commissione bilancio, non fanno... arrivano impreparati, non fanno proposte adeguate e praticamente non fanno proposte costruttive di alcuna natura.

L'ha ripetuto questa sera l'assessore Venosta, riferendosi al consigliere Ruina, ma prendo le critiche dell'assessore Venosta e le estendo, probabilmente, impropriamente anche al gruppo di Rifondazione o quanto meno a me stesso, perché probabilmente queste critiche sono insite nel vostro modo di pensare riferite alla minoranza.

Quindi, voi ritenete che noi arriviamo sempre a criticare, sempre a non proporre.

Questa sera vi abbiamo dimostrato che siamo pronti a proporre, tanto è vero che ce ne avete dato atto nel punto precedente.

Però, il problema è questo: che forse a voi fa piacere quando arriviamo a proporvi delle cose che.... "il piano del verde è un progetto bello, così - come abbiamo già detto - potrebbe essere attuato in parte o meno", quando, invece, dobbiamo discutere di argomenti che hanno attinenza diretta sulla vita di tutti i giorni dei cittadini di Sondrio, dello sviluppo economico e commerciale di Sondrio, voi arrivate, ci date la pappa pronta perché così voi dovete.... potete approvare o non approvare senza possibilità in alcun modo di criticare, in alcun modo di apportare, non solo criticare, ma anche solo apportare dei miglioramenti.

Mi fa piacere che l'amministrazione abbia chiamato le organizzazioni commerciali, la

CONFCOMMERCIO e la Confesercenti, sono contento, ho avuto questo dubbio all'inizio quando mi è arrivata la documentazione via internet, ho detto: "Speriamo che almeno le organizzazioni commerciali siano state contattate, se non proprio i commissari, almeno per fare una o due commissioni prima.

Ripeto, non è un regolamento, un progetto, una delibera di poco conto.

E' una delibera vitale per Sondrio, questa.

Allora, noi possiamo fare le proposte, posso anche farvi la proposta emendativa.

Ma a cosa serve?

Secondo me, questo era un punto all'ordine del giorno che doveva essere discusso in commissione, perché è un punto, ripeto, in cui i commissari, soprattutto quelli che a cui interessa, potevano portare delle proposte.

Invece?

Invece, adesso noi risulteremo, io in particolare, il consigliere Madè, risulterà essere quello che critica a prescindere.

Perché?

Perché semplicemente non mi avete dato la possibilità di poter proporre, perché, sinceramente, io non potevo arrivare il lunedì, dopo essermi letto x pagine di un documento e arrivare con delle proposte.

Poteva essere anche la proposta più interessante, più intelligente, forse anche più avveniristica anche delle organizzazioni commerciali, ma voi non l'avreste mai tolto dall'ordine del giorno del consiglio comunale, semplicemente perché il lunedì, che è stato presentato, la capigruppo era già stata fatta e già questo dà un'idea, anzi, no, quello stesso lunedì veniva fatta la capigruppo, scusate.

Errore.

Quindi, quello stesso lunedì veniva fatta la capigruppo e poteva darsi che...

Ma, comunque, in tre giorni uno si doveva leggere un documento importante per lo sviluppo, ripeto, economico e commerciale di Sondrio e voi non avete dato la possibilità, ma non solo al consigliere Madè, penso anche agli altri consiglieri.

Come per il progetto del piano del verde è stato dato in una commissione volante il dischetto con tutti i documenti e poi si è detto "arriveranno i tecnici a presentarlo".

Non capisco.

Che motivo c'era di non fare la stessa cosa per questo?

Non è segreto di stato.

Se avevate sentito le organizzazioni commerciali e avevate avuto il placet da parte delle organizzazioni di categoria, non mi sembrava una cosa tanto orribile.

Arrivate, facevamo una commissione aperta anche alle organizzazioni commerciali di categoria, che, secondo me, è anche utile perché così loro si potevano confrontare con i consiglieri comunali eletti, eletti in consiglio comunale dai cittadini, dopo si dice che criticiamo e basta.

Io chiedevo semplicemente un po' di partecipazione con tutti.

Si fanno queste cose, non ho capito perché non si debbano fare.

Per il piano del commercio non è nulla di nascosto.

E' chiaro, è palese.

Oppure, oppure - ed è qui il problema forse - non volevate dimostrare ai consiglieri di minoranza, ma furbamente anche a quelli di maggioranza, che questo piano è null'altro che lo stato palese di quello che è adesso Sondrio e non date nulla, nessuno sviluppo futuro, non date un'idea di un qualche cosa che andrà in futuro, di una programmazione e di una progettualità del commercio.

Questo è pure e semplice il piano dell'esistente, la fotografia dell'esistente.

Allora, forse è questo che non volevate, che noi consiglieri di minoranza subito potessimo dimostrare, subito potessimo dimostrare.

Allora, questo mi dispiace, come sono stato propositivo, come sono stato propositivo questo oggi e mi sembri esserlo stato visto che ne ho avuto presa d'atta da voi, dagli assessori e dai consiglieri di maggioranza, così come sono stato propositivo questa sera, purtroppo, purtroppo, lo devo dire su un argomento che mi interessava tanto, purtroppo, io purtroppo dovrò dire che almeno il mio voto, non so quelli del mio gruppo, ma il mio voto sarà estremamente negativo perché io avrei chiesto veramente, chiedevo veramente una discussione ampia su questo punto che è fondamentale per la vita della città di Sondrio.

Grazie.

PRESIDENTE

Io mi sento solamente di fare una sottolineatura al consigliere Madè: che non si tratta di un piano, ma criteri e norme tecniche.

La parola al consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Grazie.

Io credo che il piano del commercio - lo chiamo così perché è più semplice - quale strumento di analisi della situazione del sistema distributivo, oltre che di programmazione, sia uno strumento importante perché fotografa, perché fa una fotografia dell'esistente, individua i bisogni e fa anche alcune proposte.

Io credo che, però, questo piano sia monco.

E' un piano che parte male per una serie di motivi.

Il primo motivo è che arriva in fortissimo ritardo, doveva essere prodotto prima, è molto.... è parecchio che chiediamo la presentazione di questo piano.

Arriva in ritardo dopo che sono state fatte scelte importanti sulla città.

Scelte che lasciano pochi spazi di manovra, poche possibilità di intervento.

Ricordo che in occasione della discussione sul recupero dell'ex Area Carini, anche allora l'amministrazione Molteni non aveva... non aveva presentato... non aveva redatto questo piano.

Ricordo che allora da parte delle minoranze si era elevata una protesta molto forte, in particolare ricordo l'intervento di Sava che, insomma, diceva: "Quest'area, l'Area Carini non può essere così recuperata - eccetera, eccetera - senza che non venga fatta, da un punto di vista commerciale, una fotografia dell'esistente, cioè senza che ci fosse questo importante.... importante strumento".

Salvo che qualche mese dopo abbiamo visto questa amministrazione rivedere ancora quel piano ed aumentare la superficie commerciale di mille metri circa, senza l'esistenza.... senza l'esistenza appunto di questo... di questo piano.

Quindi, questa sera arriviamo a discutere questa.... questo piano dopo che c'è stata la discussione sull'Area Carini, dopo che c'è stata la discussione sul polo tecnologico ed arriviamo a discutere un piano che dice l'esatto contrario dell'orientamento e delle scelte programmatiche che avete già fatto.

Mi riferisco in particolare alla media distribuzione che è sufficientemente presente, così è indicato nel piano.

Tenendo conto che questa tesi si basa su quello che esiste e non su quello che si andrà a realizzare.

Ci sono delle indicazioni nel piano che scoraggiano di fatto la media distribuzione alimentare, permettendo la possibilità che questa.... per questa di trasformarsi in un alimentare, ma non permettendo il contrario.

E proprio il ritardo con cui viene presentato questo piano, ritardo raffrontando il fatto che sono già state fatte scelte importanti, ci fa pensare che questo piano serva poco perché le scelte importanti sono già state fatte e perché, ovviamente, Milano non è... cioè Milano, Sondrio non è una città come Milano.

Quindi, non ci sono molti margini di manovra.

Si dice che occorre favorire il mantenimento delle strutture di vicinato alimentari nel centro storico,

però non... non si dice come.

E' un piano, questo, che può essere applicato soltanto con lo strumento urbanistico.

Quindi, rappresenta uno dei tanti documenti che questa amministrazione ha prodotto pagandoli profumatamente come quello degli Stati Generali, del piano del traffico e quanto altro, e che probabilmente rimarranno ai posteri, a meno che non si decida da subito di partire con la revisione del piano regolatore.

Se ne parla da tanto, ricordo che in campagna elettorale si era detto che era una delle prime cose a cui bisognava mettere mano, addirittura se non si modificava il piano regolatore, non si poteva fare nessun tipo di intervento, salvo poi.... oggi siamo... siamo a oltre tre anni e mezzo di mandato e della variante al piano non se ne parla.

Quindi, per i motivi che ho sopra esposto, anticipo il voto contrario del mio gruppo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

E' arrivata la legge regionale, finalmente, però.... (microfono spento).

.... li leggerò tutti e poi devo fare anche delle osservazioni.

La prima osservazione che mi viene proprio in mente adesso è questa: perché si parla tanto di metri quadri 251 e 2.500 metri, e non si parla dei 150 metri o dei 120 metri?

Questo significa agevolare direttamente l'Area Carini.

Perché visto che l'Area Carini ha 10.000 quadri, con 2.500 calpestabili di commercio - giusto? - alimentari, eccetera, eccetera, fa altri dieci o quindici negozi di 251 metri quadri.

Significa che Piazza Vecchia, visto che è campata ai tempi della Valtellina, dopo Teglio... dopo Teglio siamo arrivati a Sondrio, chiuderà, chiuderà.

Questo è grave.

Visto che ancora il valtellinese è abituato e comprare il formaggio da Tognolina, ancora andare da Motta, come ai vecchi tempi.

Oggi come oggi andiamo nei formaggi direttamente della Svezia, della Danimarca e della Germania e basta, ma non prodotti valtellinesi.

Questo è grave.

Nel regolamento che leggo - poi mi aggiornerò bene più chiaro qua - parlate chiaro dei 251 metri più 250.

L'assessore, che non era lui al commercio, qua ci ha dichiarato che c'è una delibera - e poi la chiederò - che l'Area Carini calpestabile deve fare 950 metri quadri.

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

CONSIGLIERE X

CONSIGLIERE VIOLANTE

Allora, o 1.000 o 950, da andare a 250, c'è una differenza di 1.500.

Allora, su questo bisogna fare chiarimenti.

Qua significa che, agevolando talmente l'area Carini, il Despar a Sondrio può chiudere.

Per la Piastra non c'è problema: già uno va a senso muto, già è chiusa.

All'anagrafe questa mattina sono andato io per fare gli auguri, non c'era nessuno.

Tanto per dire, anzi, ho saputo una novità: che in tutto ieri sono morti cinque all'ospedale di Sondrio, tanto per dire.

Per fortuna non c'era uno dei nostri, dei cittadini di Sondrio.

Erano di fuori.

Allora, se alla Piastra possiamo andare a contare i fogli delle piante, pensa Piazza Vecchia, storica, centro di Sondrio, cosa va a contare.

Questo è il problema.

Poi vado a leggere, mi dispiace, faccio gli auguri al collega Stefanelli, che parla di via Ventina, ma Stefanelli si deve ricordare.... no, mi dispiace, però lo dico, perché l'avevo detto anche allora a Molteni, io ancora c'ho una foto di Stefanelli, Molteni e un brianzolo, prima di parlare del polo tecnologico e prima di parlare con Rebai - faccio nomi e cognomi perché io non c'ho problemi - con Rebai in quel capannone di diecimila quadri.

Allora, si doveva parlare con un grande mobilificio, calzaturificio, un grandissimo, un grandissimo veramente, industriale che voleva aprire in via Ventina.

Ora c'abbiamo il polo tecnologico e sono favorevole.

Allora, in via Ventina ditemi dove può aprire un centro commerciale, quando già direttamente l'area Carini già ha occupato spazio.

Poi non si parla di rilascio delle licenze dei bar.

Io ti difendo, Ruina.

Sai perché ti difendo?

Perché in politica, in politica, non è lo scritto, eccetera, alle volte in politica noi abbiamo fatto un grande errore in consiglio comunale, un grande errore, quando noi abbiamo concesso sei licenze commerciali, una di quarantamila euro per vendere la prima licenza.

Nel progetto aveva detto: "No, non si può fare, si può fare".

Guarda caso, pagando 40mila euro, si è potuto fare, si è potuto fare.

La licenza c'è.

Sotto, attenzione, sotto una veste talmente fine che io ti fornisco l'attrezzatura e l'arredamento.

Hai capito?

Perciò, fai la legge e c'è l'inganno.

Perciò, non c'è problema.

Ma il problema più grave è ancora in Piazza Garibaldi, ne parleremo ancora quando si parla di licenze.

Possiamo parlare quanto se ne vuole perché c'è un....

Neanche a farlo apposto, mi è arrivato come regalo di Natale un bel dischetto di una persona, il sindaco lo sa già chi è perché ha parlato già con te questo signore, un extracomunitario, eccetera, eccetera.

Dopo Natale, visto che c'è lo sciopero della stampa, eccetera, non ne parlo, però ne parlerò.

Questo dischetto verrà.... questo dischetto sarà proprio un regalo di capodanno.

Va beh, io lo faccio, non c'ho problemi, perché a me me l'hanno regalato, me l'hanno messo nella buca della posta.

Non è quello il problema.

Il discorso è che in questo regolamento non si parla dei bar, dei ristoranti delle edicole, della bigiotteria, delle tavole calde, delle tavole fredde.

Si parla solo.... non è che si dice "qua puoi fare questo, qua puoi fare questo".

Non sanno che le licenze sono libere, norma europea.

Io la notte se vado a Milano o vado a Lecco, fino all'una, alle due, alle cinque di mattina, qualche negozio, qualche supermercato lo trovo aperto.

In Sondrio no.

Si va a chiedere ad un povero cristo, un povero cristo veramente, un extracomunitario, in piazza... è proprio di fronte a Villa Quadrio, non solo che ha preso una bidonata a non finire mai, perché c'era una pizzeria al taglio.

La pizzeria al taglio la compra questo povero extracomunitario.

Una persona, non voglio fare il colore politico, è di Alleanza Nazionale, non voglio fare il colore politico, a me non interessa il colore politico, cosa fa questo signore?

Gli voleva fare chiudere perché la canna fumaria non era a norma.

Porca galera, ma come?

Lì hanno fatto la pizza al taglio fino all'altro ieri, lì gli hai bidonato 65mila euro e gli hai scaricato questo negozio a quel povero cristo lì, niente da fare.

Ha fatto.... l'avvocato Alessi - faccio anche nomi e cognomi - difende questo signore e direttamente si mette a posto con la canna fumaria, fa una canna fumaria esterna.

Non basta.

Vanno i vigili urbani di Sondrio perché vendeva le patatine e tutta quella roba lì.

Questi qua la lingua italiana fortunatamente la parlano e non la parlano, ma non comprendono.

Mi telefona l'avvocato Romualdi e mi dice: "Sbrigatela te questa pagnotta".

Me la sbrigo io questa pagnotta visto che questi poveri cristi erano sempre massacrati.

Arrivo e volevo capire e comprendere perché i vigili urbani volevano far chiudere questo esercizio, perché vendevano delle patatine e delle cose.

Il servizio igienico sanitario, guarda caso, dà parere favorevole.

Allora, le patatine le può vendere.

Allora prima perché lo volete far chiudere?

Vado a chiedere.

Secondo punto: questo signore fa la carne, quella lì al trancio, eccetera, eccetera, ma per fortuna.

Doveva chiudere alle dieci di sera perché era una licenza artigianale, eccetera.

"Chi te l'ha ordinato?", gli ho detto al maresciallo dei Carabinieri.

"Questo c'ha una licenza di artigianato, ti sta rispettando le norme, non disturba a nessuno, solo uno", è vero, dico: "Che cos'è che sta facendo di così grave?".

Finalmente questo signore ha presentato domanda all'ufficio licenze perché non sappiamo poi com'è combinato questo ufficio.

L'ufficio licenze che deve dare i pareri, che non deve dare i pareri.

In poche parole, finalmente si è stimato, l'avvocato si è preso il suo diritto di pagamento e ora questo signore lavora.

Allora, se io devo approvare un regolamento che non è massima trasparenza, come si deve comportare il cittadino, giusto, quando invece nel regolamento della polizia, se avete visto, si dice "attenzione, se tu servizio pubblico, eccetera, eccetera, non gli apri per andare a fare la pipì....

Ti ricordi?

Allora, i nostri in Piazza Vecchia li chiudiamo, però lì glielo imponiamo al privato.

Questo è il grave della situazione.

Perciò, a mio parere, mi asterrò da questo voto se non prima leggo ben chiaro e trasparente questo regolamento regionale com'è composto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Io volevo intervenire brevemente ma in qualità di presidente, più che altro perché il riferimento all'intervento di Madè, io in commissione non ho sentito nessuno che ha chiesto il rinvio del punto

all'ordine del giorno per una maggiore discussione.

Durante la commissione, c'è stata una discussione accesa, ci sono state considerazioni favorevoli, considerazioni contrarie, però io credo che sia stato fatto tutto nella maniera corretta, perché nessuno ha chiesto un rinvio per un maggiore approfondimento.

Io credo che il tecnico che è venuto ha fatto delle osservazioni, ha risposto a tutte le domande che sono state fatte.

Io credo che le cose siano state fatte nei tempi corretti e, quindi, non capisco il dubbio del consigliere Madè, tutto qua.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Madè, per fatto personale.

CONSIGLIERE MADE'

Dovrei solo dare una spiegazione.

No, allora, il concetto è questo, ripeto: allora, io ritengo, ma è un mio pensiero, avete fatto una bella discussione, eccetera, benissimo, io ho solamente espresso il mio pensiero, mi sembrava che...

Se questo dà fastidio solo perché... se dà fastidio non c'è problema, si vede che le proposte vanno bene solo quando formalmente non servono una mazza.

Grazie.

CONSIGLIERE X

....

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE MADE'

Cosa me ne frega.

PRESIDENTE

Allora...

SEGRETARIO

....

PRESIDENTE

A titolo personale, sì.

Allora, se non ci sono ulteriori interventi....

CONSIGLIERE RUINA

Presidente....

PRESIDENTE

Carlo Ruina, allora.

CONSIGLIERE RUINA

Ma...

CONSIGLIERE VIOLANTE

E' dal '75....

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Vai, Carlo.

CONSIGLIERE RUINA

Io penso - e almeno questo mi sarà concesso - che il consigliere Madè abbia torto per un motivo

semplicissimo.

CONSIGLIERE SCHENA

Abbia torto?

CONSIGLIERE RUINA

Abbia torto per un motivo semplicissimo, che spiega anche perché questo piano commerciale - continuiamo a chiamarlo così perché i criteri e norme tecniche di programmazione e gestione del sistema distributivo è un po' una menata lunga - questo piano non serve a nulla, è inutile.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE RUINA

Va beh, lo chiamiamo criteri e norme tecniche di programmazione e gestione del sistema distributivo, così come sono scritte, non servono puramente e semplicemente a nulla.

Avete fatto bene a farlo passare così in sordina, non avete sbagliato, perché è una cosa che non serve assolutamente a niente.

E' un piano che non innova nulla, è una fotocopia dell'esistente.

Questa sarebbe una buona cosa, questa sarebbe una buona cosa se il sistema commerciale vivesse una situazione di equilibrio positiva, dinamica.

Però, non è così a quanto pare, non è così.

Non è questo.... non è esattamente questa la situazione.

Non solo per la sofferenza che viene manifestata da molti operatori commerciali, ma anche perché lo si percepisce che non è così.

Ancora una volta questo strumento programmatico non precede le scelte, ma assolutamente le segue.

Esclusa l'ipotesi di una grande struttura commerciale, che è una scelta che potrebbe essere anche giusta e condivisibile, constatato che gli edifici di vicinato sono liberalizzati, per cui non è possibile nessun tipo di intervento, per quanto riguarda le medie strutture si prende solo atto del fatto che l'area.... che sull'Area Carini, sulla quale penso penda ancora un ricorso dell'Unione Commercianti, verrà fatta una struttura di media distribuzione, una media distribuzione al massimo livello così come vediamo letto nelle carte di questa sera, che comprende l'alimentare e comprende il non alimentare.

Per il resto, sono previsti 1.500 metri quadri in altre aree non definibili, però viene da pensare che una venga collocata nella struttura del polo tecnologico, per 1.500 metri quadri non alimentari.

Questo ci fa dire che ancora una volta le scelte sono state fatte prima e che quando andavamo chiedendo nel momento in cui si è fatta la scelta dell'Area Carini, che venisse presentato un piano commerciale seguendo anche le richieste che a suo tempo erano state fatte dalle minoranze di allora all'amministrazione Molteni, ma maggiormente motivate, perché l'area commerciale prevista lì è più ampia di quella che era prevista nella prima.... nella prima variante, così come il verde più piccolo, basta... in questo caso non è un optional, basta contare i metri quadri delle due diverse proposte, come ha fatto Stefanelli in una risposta appunto ad un assessore che siede in questa... in questa sala, così alla stessa stregua l'area commerciale, prevista nell'Area Carini, è più ampia.

Quindi, io penso che questo... che questo piano commerciale, lasciatemelo chiamare così per brevità, ha solamente una funzione politica, ha solamente una funzione politica nei confronti dell'associazione dei commercianti, garantendo che alcune rendite di posizione vengano, comunque, mantenute e che altre, quelle nuove che si profilano nell'Area Carini, vengano favorite.

Non ci sono ipotesi che incentivino la qualificazione del servizio commerciale, le si enunciano, ma non si concretizzano, che incentivino la permanenza degli esercizi commerciali nelle frazioni, anche qua si enuncia, ma non si concretizza.

Francamente, io penso che di questo strumento, rispetto a questo strumento, si poteva francamente risparmiare la spesa qualunque essa sia.

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passo la parola al sindaco.

SINDACO

Grazie.

Allora, riguardo alle vicende della commissione, rinvio all'intervento del presidente che ha.... cioè con il quale condivido totalmente.

Io credo che se fosse stato chiesto un... se fosse stato chiesto un rinvio per esigenze di approfondimento o di ampliamento.... o di ampliamento del dibattito, io credo che il rinvio sarebbe stato.... sarebbe stato ottenuto perché non.... perché non... non c'è una scadenza, non c'è una scadenza, non c'è una scadenza e consentitemi, non c'è neanche un ritardo, perché l'ultimo strumento normativo cui questi criteri fanno riferimento è il programma triennale per lo sviluppo commerciale della Regione Lombardia che è datato 2 ottobre 2006.

Lo strumento ancora precedente è il decreto legislativo cosiddetto Bersani del luglio 2006 che abbiamo voluto.... del quale abbiamo voluto attendere la pubblicazione e la conoscenza per poter capire se in qualche modo andava ad incidere sul contenuto di questo documento.

Per quanto riguarda.... allora, questo non è un piano del commercio, ma non solo non è un piano del commercio, ma non c'entra assolutamente niente, perché è dal 1998 con un altro decreto Bersani che spariscono i piani del commercio, che invece erano obbligatori e previsti dal decreto.... dalla legge del '71, dalla legge 426.

Si è andati verso un sistema di libera.... di crescente liberalizzazione.

Così come trovate ben descritto nel documento che avete avuto e che è stato illustrato in commissione. Voi vedete, leggendo quel documento, come sono sparite le tabelle merceologiche, è sparito il piano del commercio, è sparita una.... sono spariti i vincoli sui negozi di vicinato che possono aprire, è sufficiente una comunicazione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

SINDACO

Mentre....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

SINDACO

Mentre è importante.... mentre è importante che lo strumento urbanistico - e questo sarà il passo immediatamente successivo a questa approvazione - che lo strumento urbanistico recepisca questi criteri.

Questo è scritto ad uno degli ultimi punti di questo... di questo documento proprio di criteri, è scritto proprio questo.

L'approvazione da parte del consiglio comunale della deliberazione relativa al presente documento darà immediato avvio all'adeguamento del vigente strumento urbanistico che recepirà questi criteri e che, quindi....

PRESIDENTE

....

SINDACO

... darà ordine e renderà conforme alle normative il sistema.

La scelta, la scelta significativa di questo... in questo ambito è evidente: è stata fatta quando è stato prima adottato e poi approvato il p.i.i. dell'Area Carini.

Questo documento non ha nessuna funzione politica nei confronti dei commercianti che hanno già

impugnato a suo tempo davanti al Tar il p.i.i. dell'Area Carini.

Quindi, noi non abbiamo... non abbiamo proprio esercitato nessun tipo di.. ma proprio assolutamente, il ricorso è stato.... è stato presentato, pende, avrà il suo iter e noi attendiamo sereni e fiduciosi nelle nostre ragioni, attendiamo che il Tribunale Amministrativo lo esamini e decida.

Quindi, i commercianti non vogliono nessun tipo.... né chiedono nessun tipo di garanzia sull'area Carini, anzi, preferirebbero non averne.

Per cui questo è un documento di criteri che il Comune era tenuto a fare, che, come potete constatare, da un lato.... da un lato fa riferimento ad un'analisi estremamente seria della situazione, estremamente approfondita e completa.

Dall'altro, però, proprio sulla base dei dati che emergono da questa analisi, non introduce, non stravolge perché si ritiene che non ci sia nulla da stravolgere in questo ambito, ma ci sia semmai da introdurre elementi assolutamente rispettosi di una realtà che obiettivamente presenta degli elementi di difficoltà e di criticità.

Quindi, il fatto che l'Unione Commercio e Turismo abbia.... abbia condiviso questa impostazione, nonostante ci sia stato questo ricorso sull'Area Carini, dimostra che questo è evidentemente un documento equilibrato nei confronti di un settore che è di vitale importanza per la città, certo che è di vitale importanza, ma mi pare che questa importanza sia anche riconosciuta.

Per quanto riguarda le frazioni, innanzitutto vorrei ricordare che nelle frazioni abbiamo qualche segnale che è confortante, perché il negozio di macelleria di Triangia....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quello c'è già.

SINDACO

.... è stato completamente..... è stato completamente ristrutturato, l'offerta merceologica è stata.... è stata ampliata.

Questo è un segnale che noi consideriamo molto positivo.

Così come consideriamo positivo il fatto che a Ponchiera ci sia un secondo bar.

Allora, ci piace, insomma, stiamo anche attenti e nei limiti del possibile noi cerchiamo anche di sostenere queste iniziative, perché ci sembrano indice di vitalità delle frazioni ed anche di fiducia degli operatori nel futuro delle frazioni.

Io direi che non mi pare di avere.... di avere altro da....

Allora, tutti i documenti rimarranno ai posteri.

Questo... questo... allora, ripeto, la parte.... la parte iniziale, quella che non è.... quella della quale non si chiede l'approvazione, ma quella che dà il quadro della situazione, io credo che sia veramente molto-molto interessante e molto utile per capire in quale ambito ci muoviamo ed anche, al limite, per orientare scelte future.

Per esempio, potrebbe essere utile in fase di discussione del piano di governo del territorio.

In questo momento, in questo momento, diciamo così, per organizzare e dare.... e dare compiutezza al percorso.... ad un percorso che deve essere, comunque, recepito dallo strumento urbanistico, questo è quanto noi abbiamo ritenuto di fare.

Esattamente questo.

Cioè non... nulla.... direi che nulla aggiunge, né nulla toglie.

Non ha altre.... non ha altre pretese.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione il punto tredici.

SINDACO

No, l'emendamento.

PRESIDENTE

Prima, sì.

Adesso sto parlando del punto tredici che prevede prima l'approvazione dell'emendamento e poi l'approvazione del testo emendato.

SINDACO

Il testo dell'emendamento dov'è?

Oddio, non ce l'ho qua.

Ce l'hai li?

PRESIDENTE

Sì.

SINDACO

Perché non lo trovo più.

PRESIDENTE

Allora, l'approvazione.... la proposta di delibera, proposta di emendamento all'articolo due del documento in approvazione, il comma 2.1 è riportato erroneamente due volte, la stesura corretta è la seconda.

Pertanto, si propone di eliminare la prima.

Chi è favorevole?

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

SEGRETARIO

Chi è contrario, scusa?

PRESIDENTE

Nessun contrario.

Astenuti?

Nessuno.

SEGRETARIO

31 voti favorevoli.

PRESIDENTE

31 voti...

SEGRETARIO

30 voti favorevoli.

PRESIDENTE

30 voti favorevoli.

Passiamo all'approvazione con il testo emendato del punto tredici "criteri e norme tecniche di programmazione e gestione del sistema distributivo".

Chi è favorevole?

Contrari?

SINDACO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

SINDACO

Violante.

PRESIDENTE

Violante e Mitta.

CONSIGLIERE X

C'è esecutività?

PRESIDENTE

Non c'è esecutività.

SINDACO

Voti?

PRESIDENTE

Allora....

SEGRETARIO

20 favorevoli.

PRESIDENTE

20 voti favorevoli.

SEGRETARIO

2 astenuti.

PRESIDENTE

2 astenuti (Mitta e Violante).

SEGRETARIO

8 contrari.

PRESIDENTE

8 contrari (Iannotti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Madè, Schena, Colombera).

Io vi auguro Buon Natale, a voi e alle vostre famiglie.

SINDACO

L'invito.

PRESIDENTE

Naturalmente, c'è un invito.

La notte del 24, dopo la messa di mezzanotte, c'è un brindisi con la popolazione all'interno del palazzo.

Grazie della vostra partecipazione.

Auguri ancora.

SINDACO

Auguri a tutti.

PRESIDENTE

Buonanotte.

SINDACO

Auguri a tutti.